



CENTRO SPERIMENTALE  
DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
NELL'AREA DELLE COSTRUZIONI



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



# Monografie Edil-lab

## SICUREZZA E RAPPORTI SINDACALI

Vademecum per  
l'apertura dei  
cantieri edili

# SRS

## **Vademecum per l'apertura dei cantieri edili**

Il progetto è stato promosso dall'ATI Edil-lab: mandataria CFS Napoli; mandanti STAMPA Soc. Coop. a r.l., Istituto Tecnico Statale "Della Porta - Porzio", STRESS scarl, Consorzio TRE, AMRA – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambiente S.c.ar.l., ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli, S.I. Impresa – Azienda Speciale della CCIAA di Napoli, Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'ideazione dell'iniziativa "Monografie Edil-lab" è delle imprese Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'elaborazione della monografia è a cura dell'ing. Giovanni Fiore.

Si ringraziano per gli apporti tecnici: Roberta Ajello, Federica Brancaccio, Arnaldo Checchi, Ester Chica, Antonio Credendino, Mattia D'Acunto, Giancarlo Di Luggo, Marco Ferra, Antonio Giustino, Angelo Lancellotti, Massimo Maresca, Gabriella Reale, Barbara Rubertelli, Gaetano Troncone, Francesco Tuccillo, Diego Vivarelli von Lobstein, nonché gli uffici dell'ANCE.

Si ringrazia, inoltre, il Comitato Tecnico Esecutivo di Edil-lab nelle persone di: Paola Marone, Ennio Rubino e Stefano Russo.

Si ringraziano inoltre: l'Assessore alla Formazione della Regione Campania, Chiara Marciani, il Dirigente dell'UOD Formazione Professionale, Prospero Volpe, il Funzionario Titolare di P.O., Gerardo de Paola, ed il coordinatore amministrativo del Progetto Valerio Iacono.

editing: Giovanni Aurino

impaginazione: Emma Di Lauro

Edizioni Graffiti srl

Napoli. febbraio 2017

## **Indice**

Introduzione	pag 03
0. Riferimenti legislativi e normativi principali	pag 05
1 Definizioni ed adempimenti	pag 08
1.1 Cantiere	pag 08
1.2 Documentazione ed Adempimenti	pag 11
1.3 Figure Responsabili e catena delle responsabilità	pag 23
1.4 Imprese	pag 30
1.5 Piani di Sicurezza	pag 33
1.6 Procedure Qualità Sicurezza - Ambiente ed amministrative	pag 39
1.7 Titoli Abilitativi e garanzie	pag 49
2 Sintesi degli adempimenti in apertura di cantiere	pag 61
2.1 Gestione amministrativa	pag 61
2.2 Protocollo di legalità	pag 75
2.3 Gestione della sicurezza	pag 76
2.4 Accantieramento	pag 99
3 Lista di controllo per gli adempimenti a carico dell'impresa	pag 105
4 Documenti da tenere in cantiere da parte dell'impresa	pag 134
5 Approfondimenti	pag 146
5.1 Titoli Abilitativi e garanzie (§ 1.7)	pag 146

5.2	Libro Unico del Lavoro (§ 1.2)	pag 165
5.3	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (§ (ww)	pag 167
5.4	Impresa Aggiudicataria, Impresa Affidataria, Impresa Esecutrice ([§ 1.4 ((ff - gg))]	pag 169
5.5	Sub-Affidamenti ([§ 1.4 (hh))]	pag 170
5.6	Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Napoli	pag 172
	Attività	pag 174
6	Allegati	pag 175
6.1	Facsimile notifica preliminare [(§ 1.6 (vv) ]	pag 176
6.2	Facsimile Denuncia Inizio Attività	pag 178
6.3	Facsimile verifica di conformità del POS alle prescrizioni di cui all'allegato XV al D.Lgs. 81/08 e congruenza con il PSC	pag 182
6.4	Elenco attività di cantiere soggette al controllo dei vigili del fuoco	pag 187
6.5	Facsimile Cartello di cantiere [§ 1.1 (c)]	pag 188
6.6	Facsimile Deleghe di funzioni ai dirigenti ([§ 1.2 - (l)]	pag 190
6.7	Facsimile Dichiarazione /autocertificazione assenza provvedimenti sospensivi [§1,2 m)]	pag 194
6.8	Modelli presentazione istanza a.u.a. [§ 1.6 (ccc)]	pag 195
6.9	Facsimile Richiesta autorizzazione al subappalto [§ 2.1 (10)]	pag 197
6.10	Modello denuncia messa in servizio/immatricolazione gru con eventuale radiocomando 2.3	pag 199
6.11	Facsimile Scheda di distribuzione DPI [§1.6 (ddd)]	pag 201
6.12	Facsimile CILA (ccc) 1.7 (hhh)]	pag 204

## **INTRODUZIONE**

Il presente “Vademecum per l'apertura di cantieri” vuole essere uno strumento a servizio di quanti – committenti, imprenditori, capi cantiere, assistenti tecnici – sono chiamati ad avviare un cantiere ed a gestirne la correttezza amministrativa del cantiere rispetto al codice dei contratti ed al testo unico dell'edilizia DPR 380/2001 e correttivi successivi, la sicurezza dei lavoratori e luoghi di lavoro rispetto al Testo Unico della Sicurezza D.Lgs 81/2008 e correttivi successivi, la tutela ambientale rispetto al Testo unico dell'Ambiente D.Lgs 152/2006 e correttivi successivi, confrontandosi con tematiche sempre più ricorrenti in sede di sorveglianza delle Autorità e Enti di vigilanza competenti. Lungi dalla presunzione di poter esaurire in poche pagine problematiche articolatissime, si è inteso tuttavia fornire gli elementi essenziali per impostare un agile sistema di consultazione per la verifica degli adempimenti principali è maggiormente ricorrenti, posti in capo all'impresa quale aggiudicataria, affidataria ed esecutrice dell'appalto, nonché fornire un estratto significativo della mole considerevole di documenti da redigere, trasmettere, ricevere ed archiviare, necessaria per l'attestazione degli adempimenti stessi. Volutamente, quindi, a questo vademecum è stata data una forma schematica, a parte qualche indispensabile approfondimento, per arrivare addirittura alla proposta di vere e proprie liste di controllo di pratico impiego. Il presente Vademecum è correlato strettamente ad altri Vademecum della stessa collana. Tra quelli più strettamente correlati vengono richiamati il Vademecum per la "Gestione della qualità, ambiente, sicurezza e salute nei cantieri", e quello degli "Adempimenti chiusura cantiere".

Nelle intenzioni della redazione, questo libretto vuole essere principalmente un contributo al chiarimento di alcuni aspetti dei rapporti tra l'impresa e le principali "parti interessate" quali il committente, quelle figure professionali – i coordinatori per la sicurezza, il responsabile dei lavori – chiamate a interloquire con il datore di lavoro, non di rado in maniera antitetica e conflittuale, per ciò che attiene le tematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e/o mobili. Sotto questo aspetto, il

D.Lgs. 81/08, il recente decreto correttivo D. Lgs. 106/09 ed i successivi correttivi, precisano, i rispettivi ruoli nell'organizzazione e pianificazione della sicurezza nel cantiere, specificando le valenze relative alla vigilanza sui lavori affidati, al controllo delle procedure di sicurezza prescritte nei Piani di sicurezza ed alla qualifica delle imprese esecutrici. A tale proposito, nella guida sono stati inseriti brevi riferimenti delle disposizioni di legge pertinenti come per es. per il D. Lgs. 81/08 ed il decreto correttivo D. Lgs. 106/09 che vengono per brevità richiamati nel presente documento come Testo Unico della Sicurezza indicato con la sigla **T.U.S.** Non sono oggetto di trattazione in questo Vademecum gli aspetti di sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale e di correttezza amministrativa dei lavori marittimi e subacquei realizzati con mezzi navali che richiedono equipaggio marittimo, tabella di armamento e ruolino di equipaggio. Essi sono governati e disciplinati da altri riferimenti legislativi nazionali (ad es. il D.L. del 27 Luglio 1999 n° 271) e da vari standard Internazionali (ad es. STCW-2010(ex 95), Risoluzione IMO, ISM Code). Per i piccoli lavori marittimi effettuati con mezzi navali classificati da diporto "uso conto proprio", di piccola stazza e per i quali non è previsto equipaggio marittimo, tabella di armamento e ruolino di equipaggio, si rientra nella casistica limite "**border line**" ove il personale a bordo è considerato "Tecnico" e non marittimo. Il mezzo navale è in questo caso considerato "Attrezzatura di lavoro" particolare rientrante nel Titolo III del D.Lgs 81/2008, pur essendo il mezzo soggetto a tutto l'iter autorizzativo e di sorveglianza tipico delle imbarcazioni da diporto.

La guida è composta dai seguenti capitoli:

0. Riferimenti legislativi e normativi principali

1. Definizioni ed adempimenti
2. Sintesi degli adempimenti in apertura di cantiere
3. Lista di controllo per gli adempimenti a carico dell'impresa

4. Documenti da tenere in cantiere da parte dell'impresa
5. Approfondimenti
6. Allegati

Le definizioni sono state organizzate per tematiche, in modo da raggruppare tutte quelle relative ad uno stesso argomento, facilitando così la familiarizzazione con termini o concetti a volte abbastanza simili. Nella sintesi degli adempimenti e nelle successive liste di controllo si è invece privilegiato un ordinamento logico – e a volte cronologico – in modo da seguire, nei limiti del possibile, il concatenamento dei diversi adempimenti e delle relative documentazioni.

In tutti i capitoli sono stati inseriti i rimandi alle definizioni, agli approfondimenti ed agli allegati, ripetendoli sistematicamente per consentire la massima immediatezza di consultazione; a tal fine inoltre, si è ritenuto opportuno evidenziare con il colore **rosso le ultime variazioni legislative significative**.

## **0. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI PRINCIPALI**

- a) D. Lgs 81/2008 del 09/04/2008 come corretto dal D.Lgs 106/09 : **Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. - Testo unico della sicurezza**
- b) DPR 380/2001 del 06/06/2001 : **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia**
- c) D.lgs. 163/2006 del 12/04/2006 : **Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE**
- d) D. lgs. 11/09/2008, n. 152 : **Ulteriori modifiche ed integrazioni al d.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62**

- e) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 : **Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**
- f) DM 37/2008 del 22/01/2008 (ex. legge 46/90 e DPR 447/1991) : **Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici**
- g) D.P.R. 380/2001 del 06/01/2001 : **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia**
- h) LEGGE 11 novembre 2014, n. 164 : **Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive**
- i) Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 : **Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124**
- j) D.Lgs 507/1993 e s.m.i. e Legge 549/95
- k) L.R. D.L. 12/09/2014, n. 133 : **Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive**



- l) legge n. 164 del 11/11/2014 : **Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive**
- m) DPR 495/92 : **Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada**
- n) L. 133/2008 Art. 39
- o) D. Lgs. n.151/2015 del 14/09/2015 : **Disposizioni di razionalizzazione.... in materia di rapporto di lavoro ...**
- p) D.Lgs 152 del 03/04/2006 : **Norme in materia ambientale - Testo Unico dell'ambiente**
- q) Legge 447 del 26/10/1995 :**Legge quadro sull'inquinamento acustico**
- r) D.Lgs 231/2001 e s.m.i.: Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
- s) Decreto Dirigenziale n. 17 del 02/04/2015 della Regione Campania : APPROVAZIONE DEI MODULI, ADEGUATI ALLA LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE, PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE, DELLA SCIA, CILA, CIL, DIA
- t) D.Lgs. 126 del 30/06/2016 : Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (**SCIA**), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.
- u) Legge n° 122 del 30 luglio 2010 : Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica

## 1. Definizioni ed adempimenti

### 1.1 Cantiere

<p><b>(a) Cantiere temporaneo o mobile</b> <i>T.U.S. art. 89 comma 1a) , Allegato X</i> come corretto dal D.Lgs 106/09</p>	<p>Qualunque luogo in cui si effettuano i seguenti lavori edili o di ingegneria civile (Allegato X al T.U.S.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, lavori di trasformazione, rinnovamento o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici;</li> <li>- opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.</li> <li>- scavi</li> <li>- montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile</li> </ul>
<p><b>(b) Uomini-giorno</b> <i>T.U.S. art.89 comma g)</i></p>	<p>Entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.</p>

**(c) Cartello di cantiere**

*Circ. Min. LL.PP. Pubbl. 1729/U.L.*

*Art. 27 comma 4 del DPR 380/01*

*Art. 118, comma 5 del d.lgs.  
163/2006*

*Art. 12 del DM Sviluppo economico  
del 22 gennaio 2008, n. 37*

Tabella di dimensioni non inferiori a cm 100x200 riportante le seguenti informazioni:

1. Amministrazione centrale
2. Ufficio competente
3. Titolo generale dell'opera
4. Immagini e/o grafici illustrativi dell'opera (quando tecnicamente possibile)
5. Titolo del lavoro in appalto
6. Immagini e/o grafici illustrativi del lavoro in appalto (quando tecnicamente possibile)
7. Estremi della legge o del piano
8. Concessionario dell'opera
9. Impresa/e esecutrice/i (compresi i dati relativi all'attestazione SOA per categorie ed importi oppure di iscrizione alla C.C.I.A.A.)
10. Importo complessivo dei lavori
11. Data di consegna dei lavori con l'indicazione del termine assegnato per l'inizio effettivo degli stessi
12. Data contrattuale di ultimazione dei lavori
13. Progettisti architettonici e strutture incluso quelli degli impianti tecnici
14. Assistente tecnico
15. Direttore del cantiere
16. Direttore dei lavori
17. Ingegnere capo

18. Subaffidatario/i (compresi i dati relativi all'attestazione SOA per categorie e importi oppure di iscrizione alla C.C.I.A.A.)
19. Spazio per aggiornamento dei dati o per comunicazioni al pubblico.  
N.B. Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'Ufficio competente (specificare per esteso anche con l'indirizzo della sede)
20. nome del coordinatore per la sicurezza per la progettazione e il coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori (art. 90 comma 7 D.Lgs. 81/2008)
21. verificare altri eventuali contenuti previsti nel regolamento comunale
22. aggiungere il Cartello per lavori stradali di cui all' art. 30, comma 7, DPR 495/92 (anche a pag. 32)

Nel caso di **appalti pubblici** devono essere specificati nel cartello di cantiere anche:

1. scomposizione dell'importo dei lavori tra opere a base d'asta e oneri sicurezza;
2. categorie di lavoro eseguite;
3. ribasso d'asta;
4. responsabile del procedimento;
5. durata dei lavori.

*Approfondimento al paragrafo [§ 2.4*

**55) e 0]**

6.

1.2 Documentazione ed Adempimenti	
<p><b>(d) Occupazione suolo pubblico,</b>  <i>D.Lgs 507/1993 e s.m.i. e Legge 549/95; Regolamento TOSAP comune</i>  <i>Es. Regol. COSAP Comune Napoli n.44 del 06/08/2015</i>                      'art. 1, comma 1, D.M. 16 dicembre 2014</p>	<p>Chiunque intende occupare spazi ed aree pubbliche, o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi od aree, deve inoltrare domanda, in carta legale, all'Amministrazione Comunale, per il rilascio di <b>Concessione edilizia, [§ (e)]</b> e/o apposita autorizzazione comunale per l'occupazione dei medesimi spazi ed aree. Tale occupazione viene quantificata dal Comune in base alla superficie occupata, al luogo ed alla durata dell'occupazione e viene concessa, previa presentazione di richiesta di autorizzazione del soggetto interessato, con l'attestazione di pagamento della tassa/canone comunale TOSAP/COSAP. I singoli comuni hanno ampio potere decisionale sulla materia, come si evince dai singoli Regolamenti TOSAP/COSAP comunali. Il comune di Napoli Per le occupazioni <b>temporanee</b> il procedimento di rilascio del titolo autorizzatorio si definisce entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.</p> <p><i>Approfondimento al paragrafo[§2.1(9)]</i></p>
<p><b>(e) Concessione edilizia,</b></p>	<p>La concessione edilizia era un provvedimento a titolo oneroso (gli oneri sono quelli relativi all'<b>Oneri di urbanizzazione [§ (g)]</b> primaria, secondaria e un <b>Contributo di costruzione [§ (f)]</b> proporzionale al valore della costruzione, deliberato dal Consiglio Comunale). Tale istituto è decaduto nel 2001 ed è stata sostituito dal "<b>Permesso di costruire</b>"[§ 1.7(zz)], ai sensi del Testo unico dell'Edilizia DPR 380/2001, a meno della Val d'Aosta ai sensi della L.R. 4 aprile 1998 n. 11, art. 60.</p>
<p><b>(f) Contributo di costruzione</b></p>	

<p><i>Art. 1 Legge 10/77 e Art. 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380</i></p>	<p>Rappresenta il primo onere concessorio da sostenere quando vi sono attività comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio. Esso è quindi un contributo corrisposto dal committente dei lavori ad un'amministrazione comunale, per il rilascio del Permesso a Costruire. Esso è proporzionale al costo di costruzione dell'opera, secondo tabelle stabilite dalla Regione di pertinenza e dalla classe di Comune.</p>
<p><b>(g) Oneri di urbanizzazione</b> <i>Art. 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380</i></p>	<p>Rappresenta il secondo onere concessorio. . Esso è quindi un contributo corrisposto dal committente dei lavori ad un'amministrazione comunale, per il rilascio del Permesso a Costruire a copertura delle spese sostenute dal comune per la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie all'insediamento di persone o attività. Si distinguono in Oneri di urbanizzazione primaria (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato. ecc.) e secondaria (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere, ecc.). Tali contributi sono dovuti sia per le nuove costruzioni sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso, in base al mc di edificio realizzato. Gli insediamenti residenziali, commerciali, direzionali e turistici sono soggetti agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, mentre gli insediamenti industriali, artigianali, agricoli alla sola urbanizzazione primaria.</p>
<p><b>(h) Richiesta allacciamenti idrico e autorizzazione scarico fognario</b> <i>Artt. 100-108 e 124-125 del D.Lgs</i></p>	<p>Il soggetto interessato, (proprietario del terreno, impresa affidataria dei lavori, etc...) formula</p>

152.2006 con ultimo correttivo  
legge 221 del 2015

**(i) Richiesta allacciamento  
fornitura energia elettrica**

**(j) Registro degli infortuni**

D.M. 12/9/58

D.M. 10/8/84

T.U.S.art. 53 comma 6

Art. 21, com. 4 del D.lgs.

14/09/2015, n. 151

richiesta di **parere preventivo per allacciamento idrico di nuovo intervento edilizio o per allacciamento uso cantiere, ed allacciamento in fogna pubblica all'ente gestore delle Acque e fognature**. Per ottenere un nuova fornitura d'acqua, l'interessato deve presentare al Soggetto gestore una richiesta, corredata dalla documentazione, prescritta in relazione alla tipologia della fornitura, compilata sui moduli allo scopo predisposti. L'accettazione della richiesta è subordinata all'osservanza, da parte del richiedente, della normativa edilizia vigente per la tipologia di immobile interessato.

*Check list adempimenti al paragrafo [§ 2.4 (-52)]*

Per un'utenza ad uso cantiere è necessario eseguire una domanda di allaccio temporaneo scegliendo un fornitore, nel mercato libero o nel servizio tutelato, secondo criteri di opportunità. Per la richiesta di allacciamento è necessario: chiamare il servizio clienti, recarsi di persona agli sportelli della società di vendita

Il registro, preferibilmente nel formato cm.32 x 44, vidimato dall'A.S.L. competente prima dell'inizio dei lavori, deve riportare gli estremi di tutti gli infortuni con prognosi di durata superiore ad un giorno.

Nello specifico, a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 151/15 (dal 24/12/2015 in poi), **è abolito l'obbligo di tenuta del registro infortuni**. Il datore di lavoro, accedendo alla pagina personale "My INAIL" del portale INAIL, provvederà a inoltrare la denuncia, non avendo l'obbligo di aggiornare, duplicando quanto

<p><b>(k) Libro unico del lavoro</b>  <i>D.L. n. 112/2008</i>  <i>D.M. 9/07/2008</i>  <i>L. 133/2008 Art. 39</i>  <i>D. Lgs. n.151/2015</i></p>	<p>già trasmesso all'ente assicurativo nazionale per gli infortuni sul lavoro, l'ormai obsoleto registro degli infortuni. <i>Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(11)]</i></p> <p>Sostituisce i libri matricola e paga e altri libri obbligatori esistenti nei diversi settori (spettacolo, autotrasporto, agricoltura). Il datore di lavoro privato deve istituire e tenere il libro unico del lavoro nel quale sono iscritti tutti i lavoratori subordinati, i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo. Per ciascun lavoratore devono essere indicati il nome e cognome, il codice fiscale e, ove ricorrano, la qualifica e il livello, la retribuzione base, l'anzianità di servizio, nonché le relative posizioni assicurative. Nel libro unico del lavoro deve essere annotata ogni dazione in danaro o in natura corrisposte o gestite dal datore di lavoro.</p> <p>Il libro unico del lavoro contiene un calendario delle presenze, da cui risulti, per ogni giorno, il numero di ore di lavoro effettuate da ciascun lavoratore subordinato, nonché l'indicazione delle ore di straordinario, delle eventuali assenze dal lavoro, anche non retribuite, delle ferie e dei riposi.</p> <p><b>Il jobs act è intervenuto ora con il D.LGS 151 istituendo il libro unico in formato unicamente telematico ma tale modalità sarà operativa solo a partire dal 2017.</b></p> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§ 2.1 (12) e 0]</i></p> <p><b>(l) Deleghe statutarie ai</b> E' ammessa la delega di funzioni in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di</p>
---	---



**delegati**

*Art. 2, co. 1b) e 1d); art 16, com. 1  
del D.Lgs. 81/2008 corretto dal  
D.Lgs 106/2009  
Art. 6 del D.Lgs 231/2001*

lavoro, da parte del Datore di Lavoro al delegato, di norma un dirigente, con i limiti e condizioni seguenti:

- a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
- b) che il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate.
- e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.

L'istituto della delega non esonera il Datore di Lavoro dall'obbligo della vigilanza, in ordine al corretto

espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. Tale obbligo si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL).

. *Approfondimenti nel Vademecum di Gestione della  
Sicurezza in cantiere*

*Approfondimento al paragrafo [§0]*

**(m) Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi**

*Art. 14, com. 1 del D.Lgs. 81/2008 corretto dal D.Lgs 106.2009, . . . All. XVII Art. 1 lett. d D.Lgs 81/2008 Art. 22, comma 4, d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151*

**(n) Denuncia inizio lavori per nuovo lavoro temporaneo**

*DPR 1124/65 art. 12 c.1 ,2 e 3 e art. 50 c. 1 Codice dei Contratti, D.Lgs 163/2006 nell'art. 118, comma 6,*

Il provvedimento di sospensione è adottato quando in sede di verifica ispettiva:

- a) è riscontrato l'impiego di personale irregolare in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro
- b) siano riscontrate gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro che saranno individuate con decreto del Ministero del lavoro •in attesa del decreto, le violazioni sono quelle dell'Allegato 1 al T.U.S.

**N.B.:** in riferimento al lavoro irregolare, la sospensione non si applica nel caso in cui il lavoratore irregolare sia l'unico occupato dell'impresa.

*Approfondimento al paragrafo [§0]*

Il datore di lavoro, già titolare di un rapporto assicurativo Inail, deve comunicare all'Inail i lavori a carattere temporaneo **entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori** con la denuncia di lavoro temporaneo.

Si definiscono lavori a carattere temporaneo quei lavori che hanno due **caratteristiche di base:**

- un termine finale certo determinato o determinabile, anche se di lunga durata
- sono classificabili in una voce di tariffa già presente nella posizione assicurativa territoriale (Pat) della ditta

Rientrano in tale casistica non solo i lavori edili, idraulici, stradali, di linee di trasporto e di distribuzione, di condotta, ma anche tutti gli altri lavori aventi le suddette caratteristiche (gestione temporanea di un servizio di mensa scolastica, appalto del servizio di pulizia di

edifici privati o pubblici, ecc.). La denuncia può essere presentata accedendo alla sezione Servizi online del portale Inail.

Il datore di lavoro può essere **dispensato dall'obbligo** della denuncia dei singoli lavori se questi sono classificabili in una delle lavorazioni già denunciate in precedenza. Tale dispensa è concessa per i lavori edili, stradali, idraulici ed affini di modesta entità e negli altri casi in cui si ravvisi l'opportunità, e in ogni caso solo se le lavorazioni richiedono l'impiego di non più di cinque persone e non durano più di quindici giorni (art. 10, co. 6, "modalità di applicazione delle tariffe dei premi", approvate con d.m. 12/12/2000).

*Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(5)]*

**(o) Registro di carico e scarico dei rifiuti**

*D.LGS. 152/06 artt. 190 – 212, 258*

*D.Lgs. 4/2008*

*Terzo correttivo Art. 10 del d.lgs. n. 205 del 2010*

*Legge n. 221 del 28/12/2015*

**(per lavori pubblici o enti privati ) ....** Premesso che non è obbligatorio per i rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi, il registro è il documento nel quale debbono essere annotate tutte le informazioni qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti ai fini della tracciabilità dei rifiuti. Il registro deve essere numerato e vidimato dalle camere di commercio territorialmente competenti rispetto al luogo di cantiere, oppure rispetto alla sede Legale; deve inoltre essere gestito con le modalità fissate dalla normativa sui registri IVA. Sono obbligati a tenere il registro di carico e scarico; 1) coloro che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti a titolo professionale ed in conto proprio per i soli rifiuti pericolosi; 2) coloro che recuperano e smaltiscono i rifiuti; 3) i produttori iniziali di rifiuti pericolosi; 4) coloro che effettuano commercio ed intermediazione di rifiuti; 5) nonché le imprese e gli enti produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni artigianali e

industriali (art. 184 comma 3 lettere c), d) e g). Per le imprese di costruzione che effettuano lavorazioni edili, Il registro di carico e scarico si deve obbligatoriamente avere e compilare, in caso di produzione di rifiuti pericolosi (rif. Art. 183 comma 1b e Allegato I parte IV del D.Lgs. 152/06); non è previsto l'obbligo nel caso di soli rifiuti speciali non pericolosi.(rif. Art. 184 comma 3b).

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 4/2008 all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006, non sono esonerati dall'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico i produttori dei rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali (art. 184 comma 3 lettere c), d), e g), con meno di dieci dipendenti, a differenza di quanto previsto per il Modello unico di dichiarazione ambientale. Sono invece esonerate le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'art. 212, comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

*Ulteriori Approfondimenti al paragrafo [§ 2.1 (13)]. Altri approfondimenti sulla corretta compilazione dei modelli, sono riportati nel Vademecum sulla Gestione integrata dei rifiuti speciali in edilizia al paragrafo "Registro di carico e scarico"*

**(p) Formulario  
d'identificazione dei rifiuti**

*D.LGS. 152/06 art. 193*

*l'art. 11, comma 12-quater, legge n.  
125 del 2013*

Documento di accompagnamento dei rifiuti che riporta:

- nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- origine, tipologia e quantità del rifiuto;
- impianto di destinazione;
- data e percorso dell'istradamento;
- nome ed indirizzo del destinatario.

Il formulario d'identificazione dei rifiuti viene redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore o dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario rimane al produttore o il detentore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne la quarta copia al produttore/detentore.

Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

*Ulteriori Approfondimenti [§ 2.1 (14)13]. anche sulla corretta compilazione dei modelli, sono riportati nel Vademecum sulla Gestione integrata dei rifiuti speciali in edilizia al paragrafo "Formulario di identificazione dei rifiuti"*

**(q) Autorizzazione in deroga per l' inquinamento acustico**

*Art. 6 Legge quadro 447 del 1995*

*DPCM 01/03/1991*

*DPCM 14/11/1997*

*Leggi Regionali*

*Regolamenti Comunali*

Preliminarmente all'apertura cantieri e comunque non oltre **20 giorni prima della data di inizio delle lavorazioni rumorose** è previsto che l'impresa faccia richiesta di "Autorizzazione in deroga" agli uffici comunali competenti per essere autorizzati all'inizio delle suddette lavorazioni rumorose (es. demolizioni, tagli, etc..). Per presentare tale richiesta l'impresa deve consultare , se esistente, il Piano di Zonizzazione Acustico comunale con annesso Regolamento comunale per la tutela dell'inquinamento acustico, e individuare l'area oggetto dei lavori per verificare in quale "classe acustica" rientra. Riconosciuti i valori limiti di emissione acustica di pertinenza dell'area di cantiere, l'impresa effettua una valutazione dell'inquinamento acustico generato dai mezzi di produzione in cantiere. Se da tale valutazione, si superano i valori limite, l'impresa presenta all'ufficio competente dell'ambiente

del Comune, la richiesta di "Autorizzazione in deroga" secondo l a modulistica prevista dal Regolamento comunale, o se non esistente, da quanto riportato nella Legge Quadro. La Richiesta di "Autorizzazione in deroga" contiene una relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica iscritto all'Albo Regionale. Il provvedimento autorizzativo dura tanti giorni consecutivi quanti sono stati richiesti nell'istanza e/o indicati nel provvedimento autorizzativo per un massimo di 365 giorni prorogabili.

*Ulteriori Approfondimenti [§ 2.3 (36)13]*

**(r) Valutazione rischi specifici  
: rumore**

*Artt. 190 e 191 del T.U.S.*

La valutazione del rischio rumore, viene nella prassi effettuata in via preventiva in sede di valutazione rischi delle lavorazioni in cantiere, entro i 15 giorni precedenti all'inizio lavori, con la consegna del PSS/POS. Il T.U.S. fissa, per le nuove attività, dei tempi per l'inizio della rilevazione strumentale (90 gg. almeno dall'inizio dell'attività) e per la completa valutazione (180 gg. dall'inizio dell'attività).

Il T.U.S. ammette la possibilità di effettuare la valutazione del rischio rumore senza ricorrere a misurazioni quando il datore di lavoro ritenga fondatamente che il Livello di Esposizione Personale (LEP) di tutti i suoi lavoratori sia contenuto entro gli 80 dB(A). È quindi evidente l'interesse delle aziende e delle loro organizzazioni a poter disporre di informazioni preliminari attendibili sui livelli di rischio nelle diverse tipologie produttive, che consenta loro da un lato di produrre una valutazione dei rischi corretta anche senza il dispendio di misurazioni acustiche non necessarie per i cicli notoriamente a basso rischio, e dall'altro a

individuare i cicli produttivi e le aziende in cui si configura un obbligo di valutazione approfondita con misure, da ripetere con una determinata frequenza. Si ricorre in questo caso alle banche dati nazionali dell'INAIL, dei CPT, dell'ISPESL. In tutti i casi in cui non si possa fondatamente escludere che vi siano LEP superiori a 80 dB(A) occorre provvedere alla valutazione del rischio mediante misurazioni strumentali.

**(s) Autorizzazione scarico  
acque reflue per utenze non  
domestiche**

*Art. 74, 100-108 e 124-127 del  
DLgs n. 152 del 2006 e Tabella 3,  
3A, 4 dell'Al. 5*

*Della parte terza del D.Lgs  
152:2006*

*Delibera del C.I.A. del 04/02/1977*

*Leggi regionali, Regolamento ARPA*

*Regolamento del gestore del  
servizio fognature*

L'impresa, in fase di cantierizzazione, deve attivarsi per richiedere l'autorizzazione all'Ente gestore del servizio idrico o Autorità d'Ambito, o alla Provincia o alla Regione per lo scarico delle acque reflue non domestiche che saranno prodotte in cantiere, e immesse in fogna pubblica ove possibile, ovvero laddove non esistente, in serbatoio, o sul suolo, nel sottosuolo, o in acque superficiali, dopo opportuno trattamento.

Gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati dall'ente di governo dell'ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico ricettore nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane.

La domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali deve essere corredata dall'indicazione delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico e del volume annuo di acqua da scaricare, dalla tipologia del ricettore, dalla individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo, dalla descrizione del sistema complessivo dello

scarico ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, dall'eventuale sistema di misurazione del flusso degli scarichi, ove richiesto, e dalla indicazione delle apparecchiature impiegate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico nonché dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione

In assenza di fognatura pubblica si dovrà provvedere per gli scarichi: 1) allo stoccaggio in cisterna a tenuta dei reflui, ed al successivo smaltimento dei reflui in vasca, a rifiuto; 2) allo scarico sul suolo, nel sottosuolo o in acque superficiali, delle acque chiarificate, dopo opportuno sistema di trattamento preventivo; in funzione del tipo di acque reflue da trattare, esso può essere costituito da trattamento primario e secondario costituito da : degrassatore, dissabiatore, vasche settiche, impianti a fanghi attivi,, Vasca biologica tipo Imhoff, e filtraggio percolatore e di tipo aerobico o anerobico; tale trattamento richiede il successivo smaltimento a rifiuto del solo "residuo umido che sedimenta "; le acque chiarificate vengono rilasciate sul suolo, nel sottosuolo o in acque superficiali. L'autorità competente provvede di norma, entro novanta giorni dalla ricezione della domanda, al rilascio dell'autorizzazione. Salvo quanto previsto dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, l'autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Si rimanda alla legislazione per ulteriori approfondimenti ovvero a possibili Vademecum da emettere.



**1.3 Figure Responsabili e catena delle responsabilità**

<p><b>(t) Committente</b> <i>T.U.S. art. 89 (vedi anche Art. 90)</i></p>	<p>Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto. Gli obblighi del committente sono riportati nell'Art. 90 del T.U.S.</p>
<p><b>(u) Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b> <i>D. Lgs. 163/06, art. 10</i></p>	<p>Funzionario dell'amministrazione pubblica cui è conferita la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.</p>
<p><b>(v) Responsabile dei lavori</b> <i>T.U.S. art. 89</i></p>	<p>Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il Responsabile Unico del Procedimento RUP <b>(§ (u))</b>.</p> <p><u>Compiti del Responsabile dei Lavori ove nominato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del T.U.S.;</li> <li>- prevede nel progetto la durata dei lavori o fasi di lavoro;</li> <li>- prende in considerazione il Piano di Sicurezza e Coordinamento PSC <b>[§ 1.5(mm)]</b> ed</li> </ul>

il Fascicolo dell'Opera;

- nomina il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione nei casi previsti dal T.U.S.;
- comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- verifica, nei modi previsti dal T.U.S., l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare;
- chiede alle imprese esecutrici:
  - una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
  - una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare **[§ 1.6 ((vv))]**, il DURC **[§ 1.6 (mm)]** ed una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui sopra;

<p><b>(w) Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione dei lavori (CSP)</b> <i>T.U.S. art.89 (vedi anche Art. 91 e 100)</i></p>	<p>Soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento PSC [§ 1.5(mm)] di cui all'Art. 100 comma 1 e del Fascicolo dell'Opera i cui contenuti sono definiti nell'<i>ALLEGATO XVI</i> del T.U.S.</p> <p>Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese <i>esecutrici</i>, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione</p>
<p><b>(x) Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)</b> <i>T.U.S. art.89 e 92</i></p>	<p>Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verificare l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, del piano di sicurezza e di coordinamento e ove previsto della corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;</li><li>- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza e modifica il piano di sicurezza e coordinamento in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;</li><li>- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;</li><li>- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;</li></ul>

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle norme in materia di sicurezza sul lavoro e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

*Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea,* il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del T.U.S. Tale disposizione si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese. Gli obblighi del CSE sono riportati nell'Art. 92 del T.U.S..

Il CSE Non può essere il Datore di Lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra committente e impresa esecutrice.

**(y) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST, RLSS)**

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Nelle aziende che occupano fino a 15 lavoratori l'RLS è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno. Nelle aziende con

*T.U.S.S. artt. 47, 48, 49 e 50*

più di 15 lavoratori l'RLS è eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. Qualora non si proceda ad elezione diretta le funzioni di rappresentate dei lavoratori per la sicurezza sono esercitate dai rappresentanti territoriali o di sito produttivo. Le attribuzioni ed i compiti sono riportati nell'Art. 50 del T.U.S.. Egli è soggetto a formazione specifica ai sensi dell' art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/2008.

**(z) Datore di Lavoro e Dirigente**

*T.U.S.S. artt. 2 comma 1b) e d), 16.17,18, 55. Art. 2087 del C.C.*

**Datore di Lavoro:** Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Gli obblighi del Datore di lavoro delegabili e non, sono esplicitati negli art. 17 e 18 del T.U.S. Si evidenzia che per l'art. 2087 del c.c. "L'imprenditore (Datore di Lavoro) è obbligato ad adottare, ai fini della tutela delle condizioni di lavoro, non solo le particolari misure tassativamente imposte dalla legge in relazione allo specifico tipo di attività esercitata e quelle generiche dettate dalla comune prudenza, ma anche tutte le altre misure che, in concreto, si rendano necessarie per la tutela della sicurezza del lavoro in base all'esperienza e alla tecnica."

**(aa) Resp. del Servizio di prevenziomne e Protezione**

**RSPP** *T.U.S.S. artt. 2 comma 1f) 32, 33, 34*

**Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati

alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; per ciascun titolo del D.Lgs 81/2008 conseguono obblighi per il Datore di lavoro e relative sanzioni.

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi secondo quanto previsto nell'art. 33. Nel caso l'RSPP coincida con il Datore di Lavoro, valgono le attribuzioni dell'art. 34.

**(bb) Preposto**

*T.U.S. artt. 2 comma 1e) 19, 37, 56*

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. nella catena delle responsabilità, in assenza del Direttore Tecnico, del Direttore Tecnico di cantiere, rappresenta la figura con il più elevato livello di responsabilità civili e penali. Per la giurisprudenza italiana, il preposto è di fatto il Direttore di cantiere e/o capo cantiere, o figura equivalente a cui vengono affidate le responsabilità di coordinamento, sorveglianza e gestione in assenza di una figura responsabile di livello superiore.

Egli è soggetto a formazione specifica ai sensi degli Artt. 19 e 37 comma 7 D.Lgs. 81/08 e

punto 5 Accordo Stato-Regioni Rep. 221 del 21/12/2011

**(cc) Medico competente (MC)**

*Artt. 38-41 del D.Lgs 81/2008*

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del T.U.S. , che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti

**(dd) Addetto Primo soccorso, lotta antincendio, e gestione emergenze**

*Artt. 45-46 del D.Lgs 81/2008, DM 388/2003, e s.m.i. e DM 10/03/1998 e s.m.i.*

Lavoratori incaricati dal Datore di Lavoro dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Una volta designati, sono soggetti a formazione specifica in conformità ai *DM 388/2003, e s.m.i. e DM 10/03/1998 e s.m.i.* che li abilita ad intervenire in caso di emergenza. Tale formazione ha validità triennale ed è soggetta a successivi aggiornamenti.

**(ee) Conferenza dei servizi**

*Art. 14 e segg. della legge 241/90 e s.m.i..*

*Art. 49 della legge 122/2010*

*Approfondimento al paragrafo [§2.3 (50) ]*

Questo istituto non è altro che la conferenza delle pubbliche amministrazioni in un tavolo comune, per poter meglio risolvere i problemi e confrontarsi su tematiche comuni, semplificando e razionalizzando così i procedimenti. L'utilità di una entità organizzativa come la conferenza di servizi assume, quindi, particolare importanza sia relativamente alle

decisioni che coinvolgono una molteplicità di interessi e dunque una pluralità di organismi amministrativi, ciascuno dei quali ricollegabili a distinti centri di potere ed appartenenti a distinti apparati. La conferenza di servizi è, dunque, uno strumento utile per favorire la contestualità delle decisioni, mediante l'apporto contemporaneo delle singole Amministrazioni, a distinti titoli competenti, senza superare peraltro la distribuzione delle competenze fra le stesse. Secondo una ormai consolidata distinzione dottrinale, sono previste due forme di conferenza di servizi, la "conferenza istruttoria" e la "conferenza decisoria".

#### **1.4 Imprese**

*Approfondimento al paragrafo [§3- 58. ]*

##### **(ff) Lavoratore autonomo**

*T.U.S. art.89 (vedi anche Art. 94 e All. XVII)*

Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione. Fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adegua alle indicazioni fornite dal Coordinatore per la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori CSE [§ 1.3 (mm)], ai fini della sicurezza.

##### **(gg) Impresa affidataria**

*T.U.S. art.89 (vedi anche Art. 26, 96, 97 e All. XIII e XVII)*

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Il Datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti in possesso di adeguata formazione dell'impresa affidataria devono assolvere ai seguenti obblighi:

- verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati ai subappaltatori e l'applicazione da parte di questi ultimi delle disposizioni e delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento PSC [§ 1.5 (mm)];



- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi con le modalità di cui all'allegato XVII al T.U.S.;
- coordinare le attività e gli interventi di gestione della sicurezza;
- verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione;
- Corrispondere alle imprese esecutrici senza alcun ribasso gli oneri della sicurezza.

*Approfondimento al paragrafo [§ 0]*

**(hh) Impresa esecutrice**

*T.U.S. art.89 (vedi anche Art. 95 e 96)*

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Le misure generali di tutela da osservare in cantiere sono individuate nell'Art. 95.

*Approfondimento al paragrafo [§ 0]*

**(ii) Subappalto**

*D.lgs n. 163/2006 art. 118;*

Contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore) l'esecuzione di parte dell'opera oggetto del contratto con la stazione appaltante. Sono assimilati al subappalto, e quindi assoggettati allo stesso regime normativo, i contratti aventi ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'affidamento in subappalto deve essere autorizzato dalla stazione appaltante entro il termine

di 30 giorni dalla richiesta. Per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a 100.000 euro, il termine per il rilascio è di 15 giorni. Trascorsi detti termini senza che la stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa

*Approfondimento al paragrafo [§2.1(10) e 0]*

**(jj) Fornitura con posa in opera**

*D.lgs n. 163/2006 art. 118*

Trasporto, scarico e messa in opera di manufatti o materiali. Rientra nella fattispecie del subappalto se:

- l'importo è superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o a 100.000 Euro;
- l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'affidamento in fornitura con posa in opera, quando non costituisce subappalto, deve essere comunicato alla stazione appaltante

**(kk) Noleggio a caldo**

*D.lgs n. 163/2006 art. 118*

Noleggio di attrezzature motorizzate o mezzi d'opera compresa la prestazione dell'operatore. Rientra nella fattispecie del subappalto se:

- l'importo è superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o a 100.000 Euro;
- l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

Il noleggio a caldo, quando non costituisce subappalto, deve essere comunicato alla stazione appaltante

**(ll) Idoneità tecnico-**

<p><b>professionale</b> <i>T.U.S. art.89 All. XVII D.Lgs 81/2008</i></p>	<p>Possesso, da parte di un'impresa, di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.</p>
<p><b>1.5 Piani di Sicurezza</b></p>	<p>Approfondimento al paragrafo [§1.6 (xx)]</p>
<p><b>(mm) Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)</b> <i>T.U.S. art.100, All. XI e XV</i></p>	<p>Relazione tecnica contenente prescrizioni specifiche per ogni singolo cantiere, comprendente scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'art.15 del T.U.S., corredato da tavole esplicative di progetto; il documento è redatto dal CSP [§ 1.3 (w)] e trasmesso a cura del Committente [§ 1.3 ((w)] o del Responsabile dei Lavori [§ 1.3 (v)] a tutte le imprese invitate a partecipare alla gara di appalto. I contenuti minimi del PSC sono definiti all'allegato XV del T.U.S. Esso è redatto dal CSP nominato dal Committente. rif.[ §1.3.(w)(u)]</p>
<p><b>(nn) Piano sostitutivo di sicurezza (PSS)</b> <i>T.U.S. all. XV par. 3</i> <i>D. Lgs. 163/06 art. 131 comma 2</i></p>	<p>Documento redatto a cura dell'appaltatore o del concessionario nei casi in cui in cantiere opera una sola impresa. Il PSS contiene gli stessi elementi del PSC con esclusione dei costi della sicurezza.</p>
<p><b>(oo) Piano operativo di sicurezza (POS)</b> <i>T.U.S. art.89, all. XV</i></p>	<p>Documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a) del T.U.S.. <i>Approfondimento al paragrafo [§ 3 -1. ]</i></p>
<p><b>(pp) Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)</b></p>	<p>Documento che il datore di lavoro committente elabora in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice a ai lavoratori autonomi, indicando le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tale documento deve</p>

*T.U.S. art. 26 comma 3  
corretto dal D.Lgs 106/2009*

**(qq) Piano di gestione delle emergenze**

*Art. 15 e 43 del D.Lgs. n. 81/2008*

*Art. 5 e Allegato VIII DM  
10/03/2008*

*DM 388/2003*

contenere anche i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Il documento deve essere allegato al contratto di appalto o di opera.

Il DUVRI non deve essere redatto, nell'ambito di applicazione del Titolo IV, in presenza di PSC e POS. [ **§1.5.(mm)**]

Il DUVRI non si elabora nel caso di servizi di natura intellettuale, alla mere forniture di materiali ed attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI. del T.U.S.

Ad eccezione delle imprese che svolgono attività soggette al controllo dei VV.F rif. [§ 0] ove ricorre l'obbligo del Piano di emergenza anche per numero di occupati inferiore a 10, l'impresa appaltatrice è tenuta all'emissione del Piano di Emergenza (PE) per numero addetti in cantiere maggiore o uguale a 10.

Tutte le attività relative alla gestione delle situazioni di emergenza sul cantiere sono a carico dell'appaltatore, che organizza a tal fine un servizio specificamente dedicato. In particolare l'appaltatore deve:

- predisporre il piano di emergenza ed evacuazione elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII del DM 10/03/1998 (salvo aggiornamenti), contenente anche i layout di cantiere aggiornati con l'evolversi della vita di cantiere
- designare alla prevenzione incendi, lotta incendi, primo soccorso e gestione emergenze

lavoratori idoneamente formati ed in possesso di attestati di idoneità. . [ §1.3. (dd)]

L'impresa appaltatrice coordina i piani di emergenza delle imprese subappaltatrici e fornitrici in opera, le quali, salvo diverso accordo contrattuale con l'impresa appaltatrice, devono a loro volta rispondere dei due precedenti obblighi. [§ 2.3 (qq)42]

**(rr) Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio (P.I.M.U.S.)**

*T.U.S. art. 136*

*Allegato XXII*

Il Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio contenente le seguenti informazioni:

- Identificazione del luogo di lavoro;
- Identificazione del datore di lavoro;
- Identificazione della squadra di lavoratori, compreso il preposto;
- Identificazione del ponteggio;
- Disegno esecutivo del ponteggio dal quale risultino:
- Generalità e firma del progettista (o della persona competente);
- Sovraccarichi massimi per metro quadrato di impalcato;
- Indicazione degli appoggi e degli ancoraggi;;
- Progetto del ponteggio, quando previsto;
- Indicazioni generali per le operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio;
- planimetria delle zone destinate allo stoccaggio e al montaggio del ponteggio;
- modalità di verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio;
- modalità di tracciamento del ponteggio, impostazione della prima campata, controllo della verticalità, livello/bolla del primo impalcato, distanza tra ponteggio (filo impalcato di

servizio) e opera servita, ecc.;

- descrizione dei DPI da utilizzare e relativa categoria di protezione;
- descrizione delle attrezzature adoperate nelle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio e loro modalità di installazione ed uso;
- misure di sicurezza da adottare in presenza, nelle vicinanze del ponteggio, di linee elettriche aeree nude in tensione;
- tipo e modalità di realizzazione degli ancoraggi,
- misure di sicurezza da adottare in caso di cambiamento delle condizioni meteorologiche;
- misure di sicurezza da adottare contro la caduta di materiali e oggetti;
- Illustrazione delle modalità di montaggio, trasformazione e smontaggio, riportando le necessarie sequenze “passo dopo passo”, nonché descrizione delle regole puntuali/specifiche da applicare durante le suddette operazioni;
- Descrizione delle regole da applicare durante l'uso del ponteggio;
- Indicazioni delle verifiche da effettuare sul ponteggio prima del montaggio e durante l'uso.

**(ss) Piano antinfortunistico per il trasporto e montaggio di elementi prefabbricati e per l'impiego di casseforme, tunnel,**

Il piano di lavoro sottoscritto dalle ditte e dai tecnici interessati, che descrive chiaramente:

- modalità di esecuzione delle operazioni di montaggio degli elementi prefabbricati, delle mensole, casseforme, etc... e la loro successione;
- procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di lavoro fino al completamento

**mensole metalliche di disarmo e sistemi similari**

*Art. 13 comma 2a; Allegato XI T.U.S.*

*Circolare Ministero del Lavoro 15/80*

*Circolare Ministero del Lavoro 13/82*

**(tt) Programma di demolizione e/o rimozione materiali destinati a smaltimento, recupero e/o riutilizzo**

*T.U.S. artt. 151- 154*

dell'opera;

- nel caso di più ditte operanti nel cantiere, cronologia degli interventi da parte delle diverse ditte interessate.

*Approfondimento al paragrafo [§2.3 (32)]*

E' un documento trasversale che contiene elementi di sicurezza, di gestione ambientale e gestione amministrativa. Per gli aspetti di sicurezza e la valutazione dei rischi la trattazione è contenuta nel PSS/POS [ § 1.5 (nn)], che tiene conto di quanto indicato nel PSC se redatto, riportante la successione delle operazioni in caso di demolizioni estese interessanti o adiacenti anche a strutture portanti o di collegamento. Vanno pianificate nel POS le opportune aree di stoccaggio "dedicate" a ciascuna delle tipologie di materiali demoliti e/o rimossi, da destinare a discarica autorizzata o ad impianti di recupero, ove ciascuno dei materiali demoliti/rimossi può presentare problematiche di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori ma anche di corretta gestione del materiale demolito e/o rimosso da conferire a discarica, ad impianto di recupero o destinato a riutilizzo in sito. La corretta separazione dei materiali in fase di stoccaggio in cantiere, l'individuazione delle modalità di stoccaggio in aree confinate e/o protette (esempio di piazzali impermeabilizzati al percolamento di

sostanze pericolose, rappresenta una forma di tutela generale e di prevenzione della salute e sicurezza dei lavoratori ed una misura di mitigazione di un aspetto ambientale che genera un impatto ambientale significativo. La diversificazione delle aree di stoccaggio rifiuti in cantiere facilita il successivo conferimento a smaltimento, recupero e/o riutilizzo sul sito, con evidenti e significativi benefici anche sui costi di smaltimento.

*Approfondimento al paragrafo [§2.3 33]*

**(uu) Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto**

*T.U.S. artt.246- 256*

Il piano di lavoro redatto da impresa in possesso dei requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, da trasmettere all'ASL competente almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori e contenente le seguenti informazioni:

- rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione;
- fornitura ai lavoratori di idonei DPI;
- verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro;
- adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
- adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
- adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di esposizione, di adeguate misure di sicurezza;
- natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile;



<p><b>1.6 Procedure</b>                      <b>Qualità</b>  <b>Sicurezza - Ambiente ed</b>  <b>amministrative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- luogo ove i lavori verranno effettuati;</li> <li>- tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;</li> <li>- caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare.</li> </ul> <p>Si precisa che per la rimozione di manufatti in amianto e/o cemento amianto è necessaria anche l'iscrizione alla categoria 10 dell'Albo gestori ambientali.</p> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§2.3 35]</i></p>
<p><b>(vv) Notifica preliminare</b>  <i>T.U.S. artt.90 comma 9 lett. C), 99</i>  <i>e all.XII</i></p>	<p>Comunicazione che ha lo scopo di informare gli organi di vigilanza competenti sulla situazione cantieristica nel territorio di competenza.</p> <p>La notifica va inoltrata, da parte del committente o del responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, all'ASL ed alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti ed all'amministrazione concedente il titolo abilitativo, nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cantieri in cui operano più imprese esecutrici, anche non contemporaneamente;</li> <li>- cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nel caso di cui sopra per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;</li> <li>- cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro sia maggiore o uguale a 200 uomini-giorno.</li> </ul> <p>Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a</p>

<p><b>(ww) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)</b>  <i>T.U.S. art. 90</i>  <i>D. Lgs. 251/04 art. 20</i>  <i>D.M. 24/10/2007 Artt. 5, ex art. 7 comma 3</i>  <i>Allegato XVII Art. 1, lett. C D.Lgs 81/2008</i>  <i>DM 30/01/2015</i></p>	<p>disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.</p> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§2.3 (25) e 0]</i></p> <p>Il DURC costituisce l'attestazione dell'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile. Il DURC serve per tutti gli appalti e subappalti di lavori pubblici (verifica dei requisiti per la partecipazione alle gare, aggiudicazione alle gare aggiudicazione dell'appalto, stipula del contratto, stati d'avanzamento lavori, liquidazioni finali), per i lavori privati soggetti al rilascio del permesso di costruire o alla DIA, per le attestazioni SOA, per la fruizione dei benefici normativi e contributivi.</p> <p>Con circolare del Ministero del lavoro 5081 del 15 marzo, si rende noto che il modello relativo alla <b>non commissione degli illeciti ostativi al rilascio del Durc</b> (Documento unico regolarità contributiva), è stato, , parzialmente modificato a seguito dell'emanazione del DM 30.01.15.</p> <p>L'interessato deve autocertificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) "l'<b>assenza di provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali</b>, definitivi per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30/12/2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro, indicati nell'allegato A" (del DM 30.01,15, <i>Ndr</i>).</li> <li>2) "il <b>decorso del periodo</b> indicato dallo stesso allegato per ciascun illecito".</li> </ol> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§ 5.3]</i></p> <p><b>(xx) Verifica dell'idoneità</b> Procedura mediante la quale [§ 1.4 (II)]:</p>
---	--

**tecnico professionale**

*T.U.S. artt., 97 comma 2,*

*Allegato XVII Art. 1, 2 e 3 D.Lgs  
81/2008*

*DPR 392/94*

*Art. 3 DM 37/2008*

- il committente o responsabile dei lavori verifica l' idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;

- il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l' idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi e trasmette al committente o responsabile dei lavori gli esiti della verifica.

Documenti da produrre ai fini della verifica :

Imprese:

- iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

- documento di valutazione dei rischi o autocertificazione di cui al T.U.S.;

- DURC (**ww**)

- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del T.U.S.

Lavoratori autonomi:

- iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni del T.U.S. di macchine, attrezzature e opere provvisoria;

- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione

- attestati inerenti la propria formazione e idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal TU;

- DURC (**ww**)

Documenti da produrre ai fini della verifica in caso di cantieri di entità inferiore a 200 uomini-giorno ed i cui lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI

- iscrizione alla CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- DURC (**ww**);
- autocertificazione in merito al possesso degli altri requisiti di cui sopra.

*Approfondimento al paragrafo [§2.3 (26)]*

**(yy) Procedura di bonifica ordigni bellici**

*Art. 89 comma 1 a) , Art. 104 comma 4bis, All. XI. T.U.S.*

*Art. 1 Legge 177 del 01/10/2012*

L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute. A valle del nullaosta rilasciato dal reparto Infrastrutture del Ministero della Difesa, Il committente dei lavori incarica il Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione di valutare i rischi specifici da Bonifica. Il Committente provvede poi ad incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. L'impresa specializzata deve essere in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, impiegare idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e deve risultare iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della difesa. L'idoneità dell'impresa è verificata all'atto dell'iscrizione nell'albo e, successivamente, a scadenze biennali. L'appaltatore dei lavori deve inoltrare richiesta di

autorizzazione ad eseguire le operazioni di bonifica, al reparto dell'Autorità Militare di competenza. Una volta autorizzata, l'impresa specializzata, esegue una pulizia superficiale del terreno da bonificare prima di passare alla fase di bonifica a mezzo rilevatore masse metalliche.. Nel caso di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, si avvertono i Carabinieri territorialmente competenti, che avviano le procedure di rimozione e/o esplosione del caso. L'impresa specializzata, al termine delle operazioni, rilascia la dichiarazione di garanzia evidenziando inoltre, su una planimetria le differenti tipologie di bonifica effettuate nelle singole aree.

**N.B.** il committente può affidare l'incarico della bonifica ad un'impresa di propria scelta (appalto ad impresa affidataria), ma può autorizzare l'impresa capocommessa ad affidare l'incarico ad un'impresa di sua fiducia (subappalto);

**(zz) Procedura esecuzione  
interventi conservativi imposti**

*Artt. 21, 30-33 Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004-CBCP) modificato dal D.L 133/2014, L. 125/2015*

Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. I privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali sono tenuti a garantirne la conservazione.

Il restauro e gli altri interventi conservativi su beni culturali ad iniziativa del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo sono autorizzati ai sensi dell'articolo 21 del codice CBCP (CODICE Beni Culturali e Paesaggio)

La richiesta imposta, è figlia dell'articolo 32 del Codice, ove il Ministero può imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo gli interventi necessari per assicurare la

conservazione dei beni culturali, ovvero provvedervi direttamente. A tal fine il Soprintendente redige una relazione tecnica e dichiara la necessità degli interventi da eseguire.

La relazione tecnica è inviata, insieme alla comunicazione di avvio del procedimento, al proprietario, possessore o detentore del bene, che può far pervenire le sue osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento degli atti.

Il soprintendente, se non ritiene necessaria l'esecuzione diretta degli interventi, assegna al proprietario, possessore o detentore un termine per la presentazione del progetto esecutivo delle opere da effettuarsi, conformemente alla relazione tecnica.

Il progetto presentato è approvato dal soprintendente con le eventuali prescrizioni e con la fissazione del termine per l'inizio dei lavori. Per i beni immobili il progetto presentato è trasmesso dalla soprintendenza al comune e alla città metropolitana, che possono esprimere parere motivato entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione.

Se il proprietario, possessore o detentore del bene non adempie all'obbligo di presentazione del progetto, o non provvede a modificarlo secondo le indicazioni del soprintendente nel termine da esso fissato, ovvero se il progetto è respinto, si procede con l'esecuzione diretta. In caso di urgenza, il soprintendente può adottare immediatamente le misure conservative necessarie.

**(aaa) Procedura  
fornitori dei materiali da  
costruzione**      **qualifica**

L'impresa di costruzioni, prima di definire gli accordi commerciali e contrattuali con i fornitori, deve accertarsi che i fabbricanti dei materiali da costruzione prescelti per le lavorazioni del cantiere, indipendentemente dal fornitore da cui ci si vuole approvvigionare, possano

*D.M. 14.01.2008 cap. 11, Regolamento Europeo Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011) par. 7.4 norma ISO 9001*

rilasciare le certificazioni DOP cioè le Dichiarazioni delle Prestazioni del materiale stesso ai sensi del Regolamento UE n.°305/2011 (ex. marcatura CE Dir.89/106/CEE).

I materiali soggetti a certificazione DOP sono quelli riportati nel documento pubblicato annualmente sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea **"Comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/106/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1988 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati Membri concernenti i prodotti da costruzione"**.

Il calcestruzzo per opere strutturali va approvvigionato presso produttori il cui stabilimento ha il proprio processo produttivo rispondente alla Certificazione FPC del centri di produzione del calcestruzzo preconfezionato.

Il ferro per armature non lavorato, deve essere accompagnato dall'Attestato di Denuncia Attività (Qualificazione) del Fabbricante ai sensi del DM 14.01.2008. Il ferro per armature proveniente da un centro di trasformazione deve essere accompagnato dall'Attestato di denuncia Attività (Qualificazione) del centro di trasformazione ai sensi del DM 14.01.2008. rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio dei Lavori Pubblici. tutte le singole forniture di ferro dovranno essere accompagnate dai certificati di origine e/o colata delle fonderie, e garantire la tracciabilità del lotto di fonderia riportati nei certificati di origine/colata attraverso i singoli Documenti di Trasporto rilasciati da ciascuno dei soggetti intervenuti nella filiera.

<p><b>(bbb) Procedura di programmazione Lavori pianificazione delle risorse e controlli</b></p> <p><i>Art. 40 DPR 207/2010 e s.m.i. Par. 7.1 e 7.5 della norma ISO 9001</i></p>	<p><b>di e e</b></p> <p>L'impresa di costruzione e/o installazione prima dell'inizio lavori, volendo osservare i principi del Project Management, predispose il Cronoprogramma Lavori di dettaglio rispetto a quello presentato in fase di progettazione, Il Piano di Fabbricazione e Controllo Qualità, il Piano delle Risorse, per sintetizzare la tempistica delle varie fasi lavorative, le interferenze tra fasi lavoratori anche con eventuali subappaltatori e fornitori di materiali a piè d'opera o in opera, le risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione dei lavori ed i principali controlli sulle lavorazioni e parti d'opera, inclusi prove di laboratorio e collaudi in itinere e finali. Tale documentazione, di tipo per lo più volontaria, è alle volte richiesta anche dalla Direzione Lavori e soggetta quindi ad approvazione della DL.</p>
<p><b>(ccc) Procedimenti per l'Autorizzazione Ambientale AUA</b></p> <p>D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 D.G.R. 82 del 06.03.12 e D.D. 166 del 23.04.12,</p>	<p><b>per unica</b></p> <p>L'Autorizzazione Unica Ambientale – istituita e disciplinata dal D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013) introduce un'unica autorizzazione che sostituisce fino a 7 diversi titoli abilitativi in campo ambientale richiesti dalle vigenti normative di settore, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>·l'autorizzazione agli scarichi;</li> <li>·la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue,.</li> <li>·l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ordinarie e per le attività in deroga);</li> <li>·la comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico</li> <li>·l'autorizzazione all'uso di fanghi ottenuti da depurazione in agricoltura;</li> <li>·la comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti <b>ex art. 9 D.Lgs.</b></li> </ul>



**99/1992**

·la comunicazioni in materia di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

E' inoltre previsto che ogni Regione possa individuare, tra i provvedimenti attualmente in essere e aventi natura di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, ulteriori atti che potranno essere ricompresi nell'A.U.A.

Dopo che il SUAP avrà inoltrato la domanda all'Autorità competente, quest'ultima avrà a disposizione 30 giorni di tempo per richiedere all'impresa, sempre per il tramite del SUAP, l'eventuale documentazione mancante.

Il titolo autorizzativo ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio e il rinnovo va richiesto sei mesi prima della scadenza.

Le imprese che operano nel comune di Napoli devono fare richiesta di autorizzazione AUA che va trasmessa al SUAP del Comune di Napoli mediante casella di posta elettronica certificata scrivendo a: [suap@pec.comune.napoli.it](mailto:suap@pec.comune.napoli.it).

La documentazione necessaria per la richiesta di A.U.A. è costituita da.

Istanza (firmata dal richiedente)

Allegato 1 - Possesso requisiti morali.

Allegato 2 - Copia del documento d'identità del richiedente.

Allegato 3 - Oneri istruttori. (per gli importi rivolgersi alle autorità ordinariamente competenti)

Allegato 4 - Dati Generali dell'Impianto.

Allegato 5 - Relazione Tecnica sottoscritta da tecnico abilitato.

Allegato 6 - Planimetrie sottoscritte da tecnico abilitato.

Il modello d'istanza, nonché gli allegati 1 e 4 sono al par. 6.8:

*Approfondimento al paragrafo [§0]*

**(ddd) procedura  
distribuzione dei DPI**

*Art. 4 del D.Lgs.475/1992;*

*D.Lgs 10/1997*

*Direttiva 89/686/CEE in via di  
abrogazione con il*

*Regolamento UE 2016/425*

**di** L'art. 4 del D.Lgs.475/1992 come modificato dal D.Lgs 10/1997 e s.m.i. suddivide i DPI in tre categorie

- prima categoria: quelli destinati a salvaguardare la persona da danni fisici di lieve entità
- seconda categoria: tutti quelli che non rientrano nelle categorie I e III
- terza categoria: quelli destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente

I DPI devono in ogni caso essere conformi ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza (di cui all'Allegato II della Direttiva e del regolamento UE). Pertanto il fabbricante dei DPI deve certificare tale conformità, osservando le relative, apposite procedure in materia di certificazione e di attestazione CE.

Ai fini dell'individuazione e dell'acquisto di DPI necessari e idonei, il datore di lavoro attraverso **RSPP**:

- definisce le caratteristiche che i DPI devono avere per essere adeguati ai rischi individuati, in funzione delle caratteristiche del lavoro e dell'ambiente, delle macchine e delle sostanze impiegate, e delle relative modalità operative, e tiene conto anche delle eventuali

ulteriori fonti di rischio che possono essere rappresentate dai dispositivi medesimi

- valuta, le caratteristiche dei DPI previsti nel DVR/POS e le raffronta con quelle definite al punto precedente per poi scegliere il DPI ritenuto idoneo.

Il Datore di lavoro deve provvedere, attraverso l'organizzazione del proprio ufficio Personale e degli **assistenti/preposti** di cantiere, a raccogliere i dati su misure e taglie necessarie per un appropriato approvvigionamento dei DPI al personale in forze all'impresa, e attraverso il

**Capo cantiere** a

- 1) fornire ai lavoratori DPI conformi ai requisiti normativi
- 2) assicurare che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, conformemente alle informazioni del fabbricante, e per la vita utile dichiarata dal Fabbricante sui DPI.
- 3) destinare ogni DPI ad un uso personale e - qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone - prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori

E' opportuno che la distribuzione dei DPI avvenga in modo tale da assicurarne in ogni momento la disponibilità. Per ciascun lavoratore/visitatore vanno tenute le apposite Schede di distribuzione DPI.

*Approfondimento al paragrafo [§ 3- 55 e 0]*

## **1.7 TITOLI ABILITATIVI E GARANZIE**

### **(eee) Permesso di costruire**

*DPR 380/01 artt. 10, 11, 12, 13, 14,*

Il permesso di costruire costituisce il titolo abilitativo alla realizzazione di interventi di:  
- nuova costruzione;

<p>15 e 16 e 20; Legge n. 164 del 11/11/2014;          Art. 3 D.Lgs n. 222 del 25/11/2016  <i>Regolamenti edilizi Comunali</i>  <i>Pareri/provvedimenti di altri enti pubblici (Sovrintendenze, enti paesaggistici, etc...)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione urbanistica;</li> <li>- ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.</li> </ul> <p>La domanda per il rilascio del permesso di costruire, sottoscritta dal proprietario/committente o altro soggetto avente titolo, va presentata allo sportello unico dell'edilizia del comune di competenza.</p> <p>Il permesso di costruire viene rilasciato dal dirigente o responsabile dell'ufficio urbanistica del comune.</p>
<p><b>Permesso di costruire convenzionato</b>          art. 17, comma 1, lettera q), legge n. 164 del 2014); D.L 133/2014 e Art. 28 bis DPR 380/01</p>	<p><i>Approfondimento ai paragrafi [§ 2.1(1) e 0]</i></p> <p>Sono soggetti alla stipula di convenzione, approvata dal Consiglio Comunale (fatta salva una diversa previsione regionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cessione delle aree;</li> <li>- la realizzazione di opere di urbanizzazione;</li> <li>- la caratteristiche morfologiche degli interventi;</li> <li>- la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale.</li> </ul> <p>La procedura di tale permesso è la stessa del permesso di costruire ordinario a cui si aggiungono i tempi per la stipula e approvazione della convenzione.</p> <p><i>Approfondimento ai paragrafi [§ 2.1(1)e 0]</i></p>

<b>(fff) Denuncia Inizio Attività</b>	La <b>DIA</b> costituisce titolo abilitativo alla realizzazione di interventi di:
<b>(DIA)</b>	-
<i>DPR380/01 artt. 22 e 23</i>	- Eliminazione di barriere architettoniche che comportino rampe o ascensori esterni o manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
<i>L.443/01</i>	-
<i>Regolamenti edilizi Comunali</i>	- Ricerca nel sottosuolo di carattere non puramente geognostico o eseguite nel centro edificato
<i>Pareri/provvedimenti di altri enti</i>	-
<i>pubblici (Sovrintendenze, enti</i>	- Manutenzione straordinaria
<i>paesaggistici, etc...)</i>	- Restauro e di risanamento conservativo
	-
	- Ristrutturazione edilizia che non comportino:
	o aumento di unità immobiliari;
	o modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici;
	o mutamenti della destinazione d'uso (limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A)
	-
	- Nuova costruzione disciplinati da piani attuativi comunque denominati o in esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche
	-
	- Ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati
	-
	- Varianti a permesso di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma e non violino eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire (art. 22 comma 2 DPR 380/2001).
	La <b>DIA</b> deve essere presentata allo sportello unico per l'edilizia almeno 30 giorni prima

dell'inizio effettivo dei lavori; deve essere corredata di dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

La **DIA** è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni.

*Approfondimento e facsimile ai paragrafi [§ 2.1(1), 0 e 0]*

**(ggg) Comunicazione d'inizio lavori (CIL)** *Art. 6 comma 2 DPR 380/2001 abrogato dall'art. 3 del D.Lgs 222 del 2016 e Legge di Conversione 73/2010; D.Lgs 126/2016*  
*Regolamenti Edilizi Comunali*

La **CIL** costituiva, fino all'entrata in vigore del "DECRETO SCIA 2" D.Lgs 222 del 2016 titolo abilitativo alla realizzazione di interventi di:

- Opere temporanee da rimuovere al cessare delle necessità entro il termine di 90gg
- Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni
- Pannelli solari, fotovoltaici al di fuori zona A
- Aree ludiche senza fini di lucro e elementi di arredo

Tali interventi rientrano oggi nel campo dell'edilizia libera.

Sono interventi per i quali non è necessario presentare alcuna istanza essendo completamente liberi ma da realizzare nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e delle altre norme di settore (es. norme antisismiche, antincendio, vincoli, sicurezza, contenimento energetico, ecc.). I lavori si possono iniziare immediatamente dopo la sua presentazione da parte del proprietario o usufruttuario, oppure se è necessaria l'acquisizione di un assenso da

parte di altro ente pubblico (es. autorizzazione paesaggistica) i lavori potranno iniziare solo dopo l'avvenuta acquisizione. Rappresenta uno strumento utile che da modo alla Pubblica Amministrazione (uffici tecnici del Comune) di compiere più agevolmente il ruolo di vigilanza sull'attività edilizia che si svolge sul territorio comunale. Con la CIL si possono effettuare le opere previste dall'art 6 del DPR 380/2001 come modificato dalla legge 73/2010.e dal D.Lgs 126/2016

**Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(1) e 0]**

**(hhh) Comunicazione d'inizio lavori asseverata (CILA)**

*Art. 3 comma 1 lett. c del D.Lgs 222/2016*

*Art. 6 comma 2 a ed e-bis e comma 4 DPR 380/2001 modificata dall'art. 5 comma 3 della legge 73/2010*

*Regolamenti Edilizi Comunali*

*Normativa antisismica e su rendimento energetico*

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 222/2016 detto "decreto SCIA 2", gli interventi che non sono sottoposti a SCIA, ad attività di edilizia libera o a permesso di costruire, si realizzano attraverso la Comunicazione di Inizio Lavori asseverata da un tecnico abilitato. La CILA conterrà anche i dati dell'impresa alla quale si intendono affidare i lavori e, se integrata con la comunicazione di fine lavori, sarà valida anche ai fini dell'attribuzione della categoria e della classe catastale. Sarà l'amministrazione comunale ad inoltrare le informazioni all'Agenzia delle Entrate.

La **CILA** costituisce titolo abilitativo alla realizzazione di interventi di:

- Manutenzione straordinaria compresa apertura porte interne su muri non strutturali o spostamento pareti interne non strutturali, modifiche numero, volume e superficie unità immobiliari I (no volumetria complessiva e destinazione d'uso)
- Frazionamento e accorpamento con variazione superficie e carico urbanistico (no volumetria complessiva e destinazione d'uso)

Sono tipologie di lavori ritenute più rilevanti (es. manutenzione straordinaria), per le quali è necessario che la comunicazione sia asseverata da un tecnico abilitato e accompagnata da una relazione tecnica dettagliata e da un elaborato grafico progettuale. In particolare, il tecnico assevera che i lavori siano conformi agli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi, compatibili con la normativa sismica e sul rendimento energetico e che non vi è interessamento delle parti strutturali. I lavori si possono iniziare immediatamente dopo la presentazione della comunicazione a firma del Proprietario o dell'avente titolo. Se è necessaria l'acquisizione di un assenso da parte di altro ente pubblico (es. autorizzazione paesaggistica) i lavori potranno iniziare solo dopo la sua acquisizione.

Oggi, con l'entrata in vigore del D.Lgs 222/2016, la CILA è titolo abilitativo per: gli interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del D.P.R. 380/2001, e sono realizzabili previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione competente, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.



*Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(1) e 0]*

**(iii) Segnalazione certificata di inizio attività**

*(SCIA) Art. 19 L. 241/90 modificato dall'art. 3 del D.Lgs 126 del 30/06/2016; Art. 22 DPR 380/2001 e Art. 49 comma 4 bis legge 122/2010; Art. 3 D.Lgs n. 222 del 25/11/2016*

*Regolamenti Edilizi Comunali*

*Pareri/provedimenti di altri enti pubblici (Sovrintendenze, enti paesaggistici, etc...)*

La **SCIA** costituisce titolo abilitativo alla realizzazione di interventi di:

- Restauro e risanamento conservativo
- Ristrutturazione edilizia compresa la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e il ripristino degli edifici crollati o demoliti\*
- Varianti ai permessi di costruire che non incidono sui parametri edilizi, sulle volumetrie, sulle destinazione d'uso, sulla categoria edilizia \*
- Varianti ai permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale (conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso comunque denominati)\*
- Lavori di manutenzione straordinaria di cui alla CILA, con interventi di tipo strutturale di cui all'Art. 3 comma 1 lett. b) del D.P.R. 380/2001 ed all'art. 17, comma 1, lettera a), legge n. 164 del 2014)

Ha sostituito la DIA ed ha carattere residuale rispetto agli altri titoli abilitativi: si ricorre alla SCIA quando gli interventi edilizi non rientrano nell'edilizia libera e/o Permesso di costruire. Per la presentazione della SCIA è necessario che un tecnico abilitato asseveri la conformità delle opere agli strumenti urbanistici nonché il rispetto delle norme di sicurezza e igienico sanitarie e vi siano allegati una relazione tecnica e gli elaborati progettuali. I lavori possono iniziare immediatamente dopo la sua presentazione. Se è necessaria l'acquisizione di un

**(jjj) Attività edilizia libera**

*Art. 5 DL 40/2010 e L. 73/2010 Art. 6 comma 1 DPR 380/2001*  
*Sostituito dall'Art.5 Legge 73/2010 e modificato dall'art. 54 comma 2 lett. c legge 221 del 2015*

**(kkk) Denuncia di lavori strutturali per deposito sismico**

*Art. 4 L. 1086/71 - Art. 65, 93 e 94 DPR 380/2001, Art. 2. L.R. 9/83 e s.m.i. (Campania)*  
*D.Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013*

assenso da parte di altro ente pubblico (es. autorizzazione paesaggistica) i lavori potranno iniziare solo dopo l'avvenuta acquisizione. I lavori possono partire immediatamente dopo la presentazione della stessa. Il Comune può, però, bloccare il cantiere entro 60 giorni per non conformità di natura tecnica o giuridica.

**Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(1) e 0]**

Sono interventi per i quali non è necessario presentare alcuna istanza essendo completamente liberi ma da realizzare nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e delle altre norme di settore (es. norme antisismiche, antincendio, vincoli, sicurezza, contenimento energetico, ecc.). Rientrano tra gli interventi suddetti:

- Manutenzione ordinaria (compresi installazione pompe di calore aria - aria di potenza termica <12kW)
- Eliminazione barriere architettoniche (No rampe o ascensori esterni o alterazione sagoma)
- Opere temporanee attività ricerca nel sottosuolo con carattere geognostico
- Movimenti di terra pertinenti all'esercizio di attività agricola
- Serre mobili stagionali funzionali attività agricola (No strutture in muratura)

**Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(1) e 0]**

Il documento va presentato al settore provinciale del Genio Civile una denuncia dei lavori

strutturali (prima denuncia o variante) per lavori o opere da realizzare in Campania, in zone dichiarate sismiche (l'intera regione) ai fini del rilascio del provvedimento di "autorizzazione" o "deposito" sismico ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. nonché art. 2 della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii.

*Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(7)]*

**(III) Asseverazione progettista strutturale**

*Art. 45 e 46 DPR 445/2000*

**(mmm) Autorizzazione paesaggistica**

*Art. 146 e 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004*

*Dpcm del 12 dicembre 2005*

*Delibera Giunta Comunale*

Il progettista strutturale accompagna la Denuncia di lavori per deposito sismico, con Dichiarazione Asseverata ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

L'autorizzazione paesaggistica va richiesta dal proprietario/detentore/possessore dell'immobile, fuori dai casi previsti dall'articolo 149, comma 1 del DLgs n.42/04 smi e per gli interventi che alterano lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici che ricadono negli immobili e nelle aree di interesse paesaggistico di cui all'articolo 134 del citato DLgs n.42/04 smi. La richiesta va fatta presentando *istanza di autorizzazione paesaggistica* in bollo redatta secondo il modello AP completa dei dati identificativi del richiedente e del progettista incaricato. Per presentare l'istanza di autorizzazione per gli interventi di edilizia privata bisogna rivolgersi al Servizio edilizia privata e sportello unico dell'edilizia del comune di pertinenza.

Dunque nel caso di interventi in aree soggette a tutela paesaggistica sussiste l'obbligo di sottoporre all'ente competente (delegato dalla regione, generalmente i comuni) i progetti delle opere da eseguire affinché ne sia accertata la **compatibilità paesaggistica** e sia

**(nnn) Autorizzazione  
architettonici e artistici**

*Art. 21 e 22 del Codice dei beni  
culturali e del paesaggio - D. Lgs.  
42 del 22 gennaio 2004  
D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156.*

**beni**

rilasciata l'autorizzazione. **L'interlocutore del soggetto proponente in materia di paesaggio è pertanto il comune, a cui fa capo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.**

**(ooo) Garanzie  
provvisorie**

*(Art. 93 del D.Lgs 50/2016)*

**fidejussorie**

**Il Codice dei beni culturali e del paesaggio** demanda alla Soprintendenza il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualsiasi genere sui beni culturali **(art.21, c.4)** previa presentazione, da parte dell'interessato, di un progetto o di una descrizione tecnica delle attività proposte **(art.21, c.5)**. I beni culturali soggetti ad autorizzazione sono quelli per i quali sia stata eseguita con esito positivo la **verifica di interesse** o per i quali sia stato emesso un provvedimento di **dichiarazione di interesse**.

In sede di partecipazione a gara, l'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è fissato nel bando o nell'invito nella misura massima del 2 per cento del prezzo base. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di

**(ppp) Garanzie fidejussorie  
definitiva**

*(Art. 103 del D.Lgs 50/2016)*

imprese, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutte le imprese del raggruppamento medesimo.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La garanzia fideiussoria di cui sopra a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa

***Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(17)e 0***

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'[articolo 93, commi 2 e 3](#), pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo

della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'[articolo 93, comma 7](#), per la garanzia provvisoria;

*Approfondimento al paragrafo [§ 2.1(18) 17) e 0]*

## 2. SINTESI DEGLI ADEMPIMENTI IN APERTURA DI CANTIERE

### 2.1 Gestione amministrativa

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.	
1)	1.	<b>Titolo abilitativo</b>	Committente(t)	Direttore Lavori; Sportello unico per l'edilizia (SUE) del Comune	<i>DPR 380/01 Titolo II Art. 31 e art. 17, com. 1, lettera q-bis), art. 49 comma 4 bis legge 122 /2010; legge n. 164 2014; L.R. Legge 6 del 05/04/2016</i>	Obbligatorio in originale		
		<i>Permesso di costruire (eee), dichiarazione di inizio attività ([§ 1.7 (fff)], Comunicazione d'inizio lavori ([§ 1.7 (ggg)], Comunicazione di inizio lavori asseverata [§ 1.7 (hhh)](fff), Segnalazione Certificata di Inizio Attività ([§ 1.7 (iii)] L'efficacia del titolo abilitativo può essere sospesa nei seguenti casi:</i>						<i>s.a.p. tra 2.000 euro e 20.000 euro.</i>

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
.	.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– assenza del documento unico di regolarità contributiva ;</li> <li>– assenza del piano di sicurezza e di coordinamento o del fascicolo dell'opera, quando previsti;</li> <li>– assenza di notifica preliminare, quando prevista.</li> </ul> <p><i>L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.</i></p>					
2)	2.	Comunicazione di inizio lavori [§ 1.7(ggg)]	Committente [§ 1.3 (t)]	Comune	Regolamenti Edilizi comunali	Obbligatorio	
<i>Da presentare in Comune prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire.</i>							
3)	3.	Verifica regolarità contributiva [§ 1.6 (ww)]	Imprese esecutrici [§ 1.4 (hh)]	Committente (t) o Responsabile dei lavori [§ 1.3 (v)]	T.U.S. art. 90 c.9a D. Lgs. 251/04 art. 20 D.M. 24/10/07 art. 5	Opportuno	X <i>il</i> <i>Committente:</i> <i>arresto da due a 4 mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro</i>
<i>Tutte le imprese esecutrici consegnano al Committente una dichiarazione sull'organico medio annuo, sul CCNL applicato e una certificazione di regolarità contributiva INPS / INAIL / CASSA</i>							



Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ **Vademecum per l'apertura dei cantieri edili**

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
		<i>EDILE (DURC).</i>					
4)	4.	Trasmissione regolarità contributiva al Comune	Committente (t) o Resp. dei lavori [§ 1.3(v)]	Comune	T.U.S. art. 90 c.9c D. Lgs. 251/04 art. 20	Opportuno	X <i>il</i> <i>Committente:</i> <i>s.a.p. da</i> <i>548,00 a</i> <i>1.972.80 euro</i>
		<i>Il Committente trasmette al Comune, prima dell'inizio dei lavori nel caso di permesso di costruire/DIA, il DURC e l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui al punto precedente.</i>					
5)	5.	Denuncia inizio lavori o variazione di rischio all'I.N.A.I.L. [§ 1.2 (n)(hh)]	Imprese esecutrici [§ 1.4 (hh)]	I.N.A.I.L.	DPR 1124/65 art. 12 c.1 ,2 e 3 e art. 50 c. 1 codice dei Contratti, 163/2006 nell'art. 118, comma 6,	Opportuno	<i>fino ad € 150</i> <i>se il numero dei dipendenti da aassicurare è inferiore a dieci, - fino ad € 615 da undici a cento</i>

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
		<p><i>La denuncia va presentata contestualmente all'inizio dei lavori usando il modulo apposito.</i></p> <p><i>La denuncia di variazione di rischio va effettuata non oltre il trentesimo giorno da quello in cui la variazione si è verificata.</i></p> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§0]</i></p>					
6)	6.	Denuncia IVA	Impresa affidataria [§ 1.4 (gg)(hh)]	Ufficio Provinciale IVA	D.Lgs 471/97 art. 5 ex DPR 633/72 art 35		s.a.p. dal 120% al 240% dell'ammontar e del tributo omesso con IVA dovuta.
		<p><i>Denuncia, da presentare entro 30 gg. dall'apertura dei cantieri dotati di una struttura operativa e/o organizzativa di tipo amministrativo con carattere di stabilità ed autonomia.</i></p>					
7)	7.	Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche [§ 1.7 (kkk)]	Committente [§ 1.3 (t)]/ Imprese esecutrici [§ 1.4 (hh)]	Ufficio provinciale del Genio Civile; ARPA; Sportello per l'edilizia del Comune	DPR 380/01 artt. 93, 95 e 97 L.R. n. 9/1983 Legge 64 del 03/02/74 artt.	Obbligatorio	ammenda da € 206 a € 10.329. Sospensione dei lavori.

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
.	.				20,22 e 23		
		<p><i>Il committente o il costruttore che esegue in proprio devono depositare il progetto esecutivo delle opere presso l'Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma competente per territorio, prima dell' inizio dei lavori.</i></p> <p><i>L'Ufficio Provinciale del Genio Civile o Sezione Autonoma restituisce un esemplare del progetto e degli allegati con l'attestazione dell'avvenuto deposito, dandone comunicazione al Sindaco nel cui territorio si dovrà eseguire l'opera.</i></p>					
8)	8.	Autorizzazione per l'inizio dei lavori	Ufficio tecnico della regione	Committente/impresa	DPR 380/01 art. 94 L.R. n. 9/1983	Obbligatorio	ammenda da € 206 a € 10.329. Sospensione dei lavori.
		L'autorizzazione è rilasciata entro sessanta giorni dalla richiesta e viene comunicata al comune, subito dopo il rilascio, per i provvedimenti di sua competenza.					
9)	9.	Richiesta occupazione suolo pubblico [§ 1.2 (d)]	Impresa affidataria [§ 1.4 (hh)]	Ufficio concessorio competente	Come da Regolam. Comunale DPR 285/92	Obbligatorio	s.a.p. da euro 169 a euro 679

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
.	.				artt. 20 -21 - 22 -25 DPR 495/92 art.30		
		<p><i>Con l'istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dal 1° gennaio 2004, chiunque intenda occupare suolo pubblico deve essere munito di regolare concessione. Le concessioni di suolo pubblico, in base alla durata, si distinguono in <b>giornaliere</b> (se inferiori a 365 gg.), <b>annuali</b> (decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre) o <b>pluriennali</b>.</i></p> <p><i>La copia dell'autorizzazione deve essere tenuta in cantiere.</i></p> <p><i>L'occupazione di sede stradale per la recinzione del cantiere, di spazio aereo per la movimentazione della gru (ovvero proiezione sagoma gru sede stradale) deve essere eseguita ai sensi del Codice della strada (DPR 285/92 artt.20 - 21 - 25) e delle prescrizioni dell'ente proprietario della strada ai fini della modifica della segnaletica stradale conseguente al cantiere (DPR 495/92 art.30).</i></p> <p><i>L'accesso al cantiere da strade pubbliche deve essere autorizzato dall'ente proprietario della strada (DPR 285/92 art. 22).</i></p> <p><i>Per l'eventuale presenza di distributori di carburante in cantiere deve essere richiesta l'autorizzazione al comune, con eventuali nulla osta dei VV.F.</i></p>					

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
10)	10.	Denuncia dei subappalti	Imprese subappaltatrici	Cassa Edile INPS. INAIL, Rappresentanza Sindacale Unitaria (se presente)	Contr. Collettivo Nazionale di Lavoro art 14 . Art. 118 Codice Appalti art. 256 D.Lgs 163/2006 Art. 2, comma 1, lettera aa), d.lgs. n. 152 del 11/09/2008 Art. 1656 c.c. legge 28 giugno 1995, n. 246	Opportuno Denuncia autorizzazione al subappalto [§ 1.4(ii), 0, 0]	<i>Impr. affidataria: l'arresto da sei mesi ad un anno e l'ammenda non inferiore ad un terzo del valore dell'opera conces. in subappalto e non superiore ad un terzo del valore complessivo dell'opera ricevuta in</i>

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
							<p><i>appal. in appalto. Committente: risoluzione del contratto base di appalto</i></p>
		<p><i>Le imprese subappaltatrici trasmettono all'amministrazione o ente committente prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici.</i></p> <p><i>Le imprese subappaltatrici trasmettono periodicamente all'amministrazione o ente committente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.</i></p>					
11)	11.	Registro degli infortuni [§ 1.2 (j)]	Impresa esecutrice [§ 1.4 (hh)]	A.S.L.	D.M. 12/9/58 D.M. 10/8/84 , T.U.S., Art. 21, com.	<b>è abolito l'obbligo di tenuta del registro</b>	

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
					4 del D.lgs. 14/09/2015, n. 151	<b>infortuni</b>	
		<p><i>Deve essere costantemente aggiornato. Deve essere conservato in cantiere o presso la direzione dell'Impresa (nell'ambito provinciale) per almeno 4 anni dall'ultima registrazione. Quando si tratta di lavori di breve durata (orientativamente fino a 30 giorni lavorativi, le imprese devono conservare un unico registro presso la sede legale dell'azienda, anche se la stessa si trovi fuori dal territorio di competenza della ASL</i></p> <p><i>La tenuta del registro infortuni è obbligatoria fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4, del TU.</i></p>					
12)	12.	Libro unico del lavoro [§ 1.2 (k)]	Datore di lavoro impresa affidataria ed esecutrici	Organi di vigilanza	D.M. 9/07/08 L. 133/2008 art. 39	Copia aggiornata	Omessa istituz. Amministrativa : da € 500 ad € 2.500 Omessa esibiz.

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.	
.	.						Amministrativa : da € 200 ad € 2.000	
		<p><i>Il libro unico del lavoro è conservato presso la sede legale del datore di lavoro o, in alternativa, presso lo studio dei consulenti del lavoro o degli altri professionisti abilitati.</i></p> <p><i>Il libro unico del lavoro deve essere tempestivamente esibito agli organi di vigilanza nel luogo in cui si esegue il lavoro, quando trattasi di sede stabile di lavoro, anche a mezzo fax o posta elettronica, dal datore di lavoro che lo detenga nella sede legale.</i></p> <p><i>In caso di attività mobili o itineranti, le cui procedure operative comportano lo svolgimento delle prestazioni lavorative presso più luoghi di lavoro nell'ambito della stessa giornata o sono caratterizzate dalla mobilità dei lavoratori sul territorio, il libro unico del lavoro deve essere esibito, dal datore di lavoro che lo detenga nella sede legale, entro il termine assegnato nella richiesta espressamente formulata a verbale dagli organi di vigilanza.</i></p> <p><i>Il datore di lavoro ha l'obbligo di conservare il libro unico del lavoro per la durata di cinque anni dalla data dell'ultima registrazione e di custodirlo nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali.</i></p>						
13)	13.	Registro di carico e	Impresa	Catasto	rifiuti,	D.Lgs. 152/06	Obbligatorio	s.a.p. da €



PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
.	.	scarico dei rifiuti (p)	esecutrice [§ 1.2 (hh)]	Camera di commercio	art. 190 e comma 1 e 5 dell'art. 258		duemila seicento a € quindicimila cinquecento. Le imprese con meno di 15 dipendenti hanno riduzioni della s.a.p.. Per informazioni inesatte s.a.p. da 260 euro a 1.550 euro
		<p><i>Il registro é tenuto presso ogni impianto di produzione, di stoccaggio, di recupero e di smaltimento di rifiuti, nonche' presso la sede dell'impresa che effettua attività di raccolta e trasporto, nonche' presso la sede dei commercianti e degli intermediari.</i></p> <p><i>Il registro di carico e scarico ha funzioni di controllo e raccolta di dati per la presentazione della</i></p>					

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
		<p><i>denuncia annuale (MUD) alla Camera di commercio ove richiesto per la tipologia dei rifiuti.</i></p> <p><i>Le informazioni contenute nel registro sono rese disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo che ne faccia richiesta.</i></p> <p>Va presentata la richiesta del cassonetto per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani di cantiere all'azienda di smaltimento dei RSU.</p>					
14)	14.	Formulario di identificazione dei rifiuti (p)	Impresa esecutrice (hh)	Agenzia delle entrate, Camera di commercio, Uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti	D.Lgs. 152/06 art 193 e 258 comma 5	Obbligatorio	s.a.p. da 260 euro a 1.550 euro
		<p><i>Il formulario deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore e controfirmato dal trasportatore e dal destinatario.</i></p> <p><i>Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore o il detentore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore. Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.</i></p>					

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
		<p><i>I formulari d' identificazione devono essere numerati e vidimati dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o dagli uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti e devono essere annotati sul registro IVA acquisti. La vidimazione dei predetti formulari di identificazione e' gratuita e non e' soggetta ad alcun diritto o imposizione tributaria.</i></p>					
15)	15.	Approvvigionamento carburante	Impresa esecutrice (hh)	= = =	= = =	= = =	
		<p><i>È opportuno avere un registro di scarico dei carburanti per i vari mezzi impiegati in cantiere soprattutto ai fini della contabilità aziendale.</i></p> <p><i>Per i mezzi e le attrezzature che non possono circolare su strada la documentazione degli acquisti di carburante è costituita dalla fattura.</i></p> <p><i>E' opportuno pertanto la tenuta di un registro o scheda o altro documento contabile nel quale indicare i periodi di attività delle attrezzature fisse.</i></p> <p><i>Per l'eventuale presenza di distributori di carburante in cantiere deve essere richiesta l'autorizzazione al comune, con eventuali nulla osta dei VVF.</i></p>					
16)	16.	Polizza RCO/RCT	Impresa esecutrice [§ 1.2 (hh)]	= = =	= = =	Obbligatorio	Rescissione del contratto

PROG	PARZ	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI I NORMATIVI	Documentazioni e in Cantiere	Sanzione s.a.p.
		<i>Verifica della congruità delle coperture assicurative in relazione al tipo di attività svolta nel cantiere.</i>					
17)	17.	<i>Polizza fidejussoria provvisoria</i>	Impresa esecutrice <b>[1.7. (ooo)]</b>	<i>Stazione appaltante-Committ. Rilasciata da imprese bancarie o assicurative, o intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui al D,Lgs 385/1993</i>	<i>Art. 93 del D.Lgs 50 2016</i>	<i>Facoltativo in cantiere</i>	<i>Gara/offerta non aggiudicata</i>
18)	18.	<i>Polizza definitiva (garanzia definitiva)</i>	Impresa esecutrice <b>[1.7. (ooo)]</b>	<i>Stazione appaltante-Committ. Rilasciata da imprese bancarie o assicurative, o intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui al D,Lgs 385/1993</i>	<i>Art. 103 del D.Lgs 50 2016</i>		<i>Gara/offerta non aggiudicata</i>

## 2.2 Protocollo di legalità

PROG.	PARZ.	TIPO DI ATTIVITA'
19)	1.	<p>Le imprese sono tenute ad accendere, presso un intermediario bancario, dopo la stipula del contratto, uno o più conti dedicati contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli".</p> <p>Tali conti correnti possono essere estinti quando su di essi è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.</p>
20)	2.	<p>Le imprese sono tenute ad effettuare, attraverso i conti sub 1, ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori a 3.000,00 euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera (inclusi gli incassi ed i pagamenti di risorse finanziarie rese disponibili).</p> <p>Solo i pagamenti a favore di dipendenti, degli enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali possono essere effettuati utilizzando anche conti diversi.</p>
21)	3.	<p>Le imprese devono incaricare l'intermediario bancario di trasmettere mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio (di cui all'articolo 7 del protocollo), l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera.</p> <p>Fino alla costituzione della banca dati della Camera di Commercio l'impresa deve custodire l'estratto conto.</p>
22)	4.	<p>Le imprese devono comunicare alla Camera di Commercio, con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale, entro 30 giorni dall'accensione dei conti sub 1), i dati relativi agli intermediari bancari presso i quali sono stati aperti i conti stessi, nonché il numero di conto, i codici CIN, ABI e CAB, le generalità ed il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sui conti stessi.</p>

**2.3 Gestione della sicurezza**

<b>PRO G.</b>	<b>PAR Z.</b>	<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>Documentazione in Cantiere</b>	<b>Sanzione</b>
23)	1.	Emissione e Trasmissione del PSC [§ 1.5 ((mm))	Committente [§ 1.3 (t)] o Responsabile dei lavori [§ 1.3 (t)]	Imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori	T.U.S. art. 91 c.1a e 101 c.1 D.Lgs. 163/06 art. 131	Obbligatorio	X il CSP: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro
		<i>Il piano di sicurezza ed il "fascicolo" dell'opera, redatti dal Coordinatore per la progettazione dei lavori (CSP), devono essere trasmessi a tutte le imprese invitate a presentare offerta o ammesse alla gara per l'aggiudicazione dei lavori, in quanto parte integrante del successivo contratto d'appalto.</i>					
24)	2.	Trasmissione PSC [§ 1.5 ((mm))	Impresa affidataria [§ 1.3 (gg)]	Imprese esecutrici (hh) Lavor. autonomi [§ 1.4 (ff)]	T.U.S. art. 101 c.2 e 3	Obbligatorio	X il DL Datore di Lavoro e Dirigente: s.a.p. da 548,00 a

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							1.972.80 euro
		<i>L'impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori, trasmette il PSC alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.</i>					
25)	3.	Trasmissione della notifica preliminare [§ 1.6 ((vv))]	Committente [§ 1.3 (t)] o Responsabile dei lavori [§ 1.3 (t)]	A.S.L. Direzione Provinciale del Lavoro Amministr. concedente da parte della Direzione Lavori	T.U.S. art. 90 comma 9 lett. C), 99, all. XII	Obbligatorio	X <i>il Committente: sanzione amministrativa pecuniaria da 548,00 a 1.972.80 euro</i>
		<i>Copia della notifica deve essere affissa in cantiere e tenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza. Approfondimento al paragrafo [§ 0]</i>					
26)	4.	Verifica idoneità tecnico professionale [§ 1.6	Committente [§ 1.3 (t)] o Responsabile dei	Comune/Amministrazione concedente	T.U.S. art. 90 comma 9 a), all. XVII	Opportuno	X <i>i Committenti : arresto da</i>

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<b>((xx))</b> dell'impresa affidataria, <b>(oo)</b> imprese esecutrici, lavoratori autonomi	lavori <b>[\$ 1.3 (t)]</b>		L. 2/2009 art. 16-bis		<i>due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro</i>
<p><i>Il Committente o Responsabile dei lavori trasmette all'Amministrazione concedente, la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione necessaria ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale (trasmette inoltre il DURC e copia della notifica preliminare ove prevista).</i></p>							
27)	5.	Verifica idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici <b>(hh)</b>	Impresa affidataria <b>(oo)</b>	Committente <b>[\$ 1.3 (t)]</b> o Responsabile dei lavori <b>[\$ 1.3 (t)]</b>	T.U.S. art. 90 comma 9a, art. 97 comma 3, all. XVII, L. 2/2009 art. 16-bis	Opportuno	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto sino a due mesi o ammenda da 548,00 a 2.192,00 euro</i>



PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione	
		<i>Il datore di lavoro dell'impresa affidataria effettua la verifica dei sub appaltatori</i>						
28)	6.	Redazione e approvazione del POS [§ 1.5((mm)] [§ 3 1] dell'impresa affidataria	Impresa affidataria (oo)	CSE [§ 1.3 (x)(x) (se designati) oppure Committente [§ 1.3 (t)] o Responsabile dei lavori [§ 1.3 (t)]	T.U.S. artt. 96 comma 1g, 101, all. XV D.Lgs. 163/06 art. 131	Obbligatorio	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro</i>	
		<p><i>L'impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori, redige il proprio Piano Operativo di Sicurezza che deve riguardare tutti i lavori affidati in sede di aggiudicazione. Il Piano Operativo di Sicurezza [§ 1.5((mm)] deve essere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>conforme ai contenuti minimi di cui all'allegato XV del T.U.S.;</i></li> <li>- <i>un piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento, coerente alle prescrizioni in esso contenute.</i></li> </ul> <p><i>Il POS viene trasmesso con nota scritta al CSE per le verifiche di competenza che devono essere</i></p>						

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<i>completate entro 15 giorni. I lavori possono avere inizio solo dopo l'avvenuta approvazione del POS.</i>					
		<i>Approfondimento al paragrafo 0</i>					
29)	7.	Redazione e approvazione del POS [§ 1.5((mm)] delle imprese esecutrici (oo)	Impresa esecutrice (oo)	Impresa affidataria (oo)	T.U.S. artt. 96 c.1g, 97 101, all. XV D.Lgs. 163/06 art. 131	Obbligatorio	X il D.L arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro
		<i>L'impresa affidataria (oo) trasmette il PSC [§ 1.5((mm)] alle imprese esecutrici. L'impresa esecutrice redige il proprio POS [§ 1.5((mm)] e lo trasmette all'impresa affidataria, che ne verifica la congruenza con il proprio, dopo di che trasmette il tutto al CSE [§ 1.3 (x)(x) per l'approvazione definitiva.</i>					
30)	8.	Piano sostitutivo (PSS) del piano di sicurezza e di coordinamento [§ 1.5(nn)]	Impresa affidataria (oo) o concessionario.	Committente [§ 1.3 (t)] o Responsabile dei lavori [§ 1.3 (t)]	T.U.S. all. XV D. Lgs. 163/06 art. 131 comma 2	Obbligatorio	Risoluzione del contratto di appalto e messa in mora da

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<i>parte del Committente.</i>
		<p><i>Nel caso di opere pubbliche, quando non è prevista la redazione del PSC, l'appaltatore deve redigere il PSS. Quest'ultimo contiene gli stessi elementi del PSC con esclusione della stima dei costi della sicurezza.</i></p> <p><i>L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, consegna il piano al Committente.</i></p>					
31)	9.	Consultazione dei RLS [§ 1.3(y)] sul PSC 1.3 (mm) [§ 1.5(nn)] e sul POS [§ 1.5 (oo)]	Datore di lavoro [§ 1.3 (z)]	RLS (aziendale o territoriale) [§ 1.3(y)]	T.U.S. art. 100 comma 4 e art. 102		X Datore di lavoro e dirigente: s.a.p. da 548,00 a 1.972.80 euro
		<p><i>I datori di lavoro mettono a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il PSC e i POS almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori e consultano gli RLS prima dell'accettazione del PSC da parte dell'impresa. Gli RLS hanno facoltà di formulare proposte al riguardo.</i></p>					

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
32)	10.	Piano antinfortunistico per il trasporto e montaggio di elementi prefabbricati [§ 1.5 (ss)]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	Circolare Ministero del Lavoro 15/80 Circolare Ministero del Lavoro 13/82 Art. 22 c. 2 Art. 13 comma 2a; Allegato XI T.U.S	Obbligatorio	<i>divieto di eseguire operazioni di montaggio in assenza del documento. Art. 22</i>
		<i>Verificare che i piani, redatti dalle ditte specializzate prima dell'inizio dei lavori, siano compatibili con l'attività dell'impresa e coordinati con il PSC ed i singoli POS. La copia deve essere tenuta in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.</i>					
33)	11.	Programma di demolizione [§ 1.5 (tt)(uu)]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	T.U.S. art. 151 comma 2	Obbligatorio	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto sino a due mesi</i>

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<i>o ammenda da 548,00 a 2.192,00 euro</i>
		<i>La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto.</i>					
34)	12.	Notifica dei lavori in sotterraneo (gallerie, pozzi, ecc.)	Impresa esecutrice <b>(oo)</b>	Ispettorato del lavoro competente; A.S.L. competente	DPR 320/56 artt. 2, 7 art. 65, comma 3, D. Lgs. 81/08	Consigliato <b>[\$ 3 - 8]</b>	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro</i>
		<i>L'imprenditore ha l'obbligo di notificare i lavori all'Ispettorato del lavoro competente per territorio prima del loro inizio. La notifica deve contenere specifiche indicazioni, quali:</i>					

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>nominativo e indirizzo dell'imprenditore, del direttore dei lavori e del capo cantiere;</i></li> <li>– <i>nominativo e indirizzo dell'eventuale appaltante;</i></li> <li>– <i>Provincia, Comune e località precisa dei lavori;</i></li> <li>– <i>durata presuntiva dei lavori, numero massimo presumibile dei lavoratori che saranno occupati;</i></li> <li>– <i>descrizione sommaria dei lavori, dei mezzi di difesa e degli impianti assistenziali e sanitari;</i></li> <li>– <i>cenni sulla prevedibile natura geologica del terreno e sulle indagini compiute a tal fine.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno conservarne una copia in cantiere. Sono esclusi dalla notifica, in quanto soggette ad altre disposizioni, le fondazioni, i pozzi, i cunicoli ed i vani sotterranei facenti parte o costituenti opere complementari od access. degli edifici.</i></p>					
35)	13.	Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto <b>(uu)</b>	Impresa esecutrice <b>(oo)</b>	A.S.L. competente	T.U.S. art. 256 com. 2 D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	Obbligatorio	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40</i>

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							euro
		<p><i>L'impresa che segue i lavori deve essere iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e può eseguire i lavori di demolizione/rimozione dell'amianto solo dopo 30 gg. dalla presentazione del piano di lavoro all' A.S.L.</i></p> <p><i>Il piano di lavoro deve essere coordinato con il PSC ove previsto. Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori o i loro rappresentanti abbiano accesso alla documentazione relativa al piano di demolizione o rimozione dell'amianto.</i></p>					
36)	14.	Richiesta di autorizzaz. deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (oo)	Impresa esecutrice (oo)	Sindaco, ARPA	Art. 4, 6 e 10 Legge quadro 447 del 1995 DPCM 01/03/1991 DPCM 14/11/1997 Leggi Regionali Regolamenti Comunali	Obbligatorio	Art. 650 c.p.: l'arresto fino a tre mesi o con s.a.p fino ad euro 206,58 art. 10 L. 447/95 s.a.p. da € 1.032 a €

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							10.329
<i>La richiesta deve essere presentata prima dell'inizio delle attività rumorose.</i>							
37)	15.	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere [§ 3 22(oo)]	Impresa esecutrice impianto elettrico	Impresa affidatarie ed imprese esecutrici	Art. 7 comma 1, Art. 8 comma 5 D.M. 37/08 DPR 392/94, art. 7 DPR 447/91	Obbligatorio	X Datore di lavoro e dirigente: s.a.p. da 100,00 ad euro 1.000,00.
<i>La dichiarazione di conformità viene resa sulla base di modelli predisposti con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sentiti l'UNI e il CEI.</i>							
38)	16.	Progetto impianto elettrico di cantiere per potenze ≥ 6 kw (relaz., schemi elettrici e planimetrie) [§ 3. [(38)]	Progettista incaricato o Impresa affidataria	Impresa affidatarie ed impresa esecutrice impianto elettrico	Art. 5 e 7 DM 37/2008	Progetto imp. elettrico, Dichiarazione Conformità.	X Datore di lavoro e dirigente: s.a.p. da 1.000,00 ad euro 10.000,00



PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<i>Il Progetto impianto elettrico viene rilasciato da progettista incaricato o dalla stessa impresa affidataria se in possesso dei requisiti tecnici</i>					
39)	17.	Denuncia impianti di messa a terra ed installazioni contro le scariche atmosferiche per l'impianto di cantiere [§ <b>3 23.(oo)]</b>	Impresa esecutrice <b>(oo)</b>	I.S.P.E.S.L. A.R.P.A. A.S.L.	D.M. 519/93 DPR 462/01 art.2 Art. 85 comma 1, 86 ed All. IX del D.Lgs 81/2008	Obbligatorio	<i>X Datore di lavoro e dirigente: s.a.p. da 548,00 a 1.972,80 euro. arresto da 3 a 6 mesi o ammenda tra 2500€ e 6400€ in caso di mancata valutazione del rischio</i>

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<i>fulminaz.</i>
		<p><i>La dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore abilitato equivale all'omologazione dell'impianto. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'I.S.P.E.S.L. e all'A.R.P.A o all'A.S.L. territorialmente competenti, facendone denuncia dell'impianto di messa a terra (artt.328 e 399 DPR 547/55) art.2 DPR 462/2001 e di eventuale impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. In alternativa all' impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è necessario produrre il calcolo attestante l'autoprotezione Art. 29 e 84 D.Lgs 81/2008 e DPR 462/01 Art. 2 ; CEI 81- 1 e 10/2. Per cantieri di durata superiore a 2 anni è necessario richiedere la verifica periodica dell'impianto all' A.R.P.A o all'A.S.L. territorialmente competenti.</i></p>					
40)	18.	Denuncia di installazione gru e richiesta di verifica periodica [§ 3 24.]	Impresa esecutrice (oo)	I.S.P.E.S.L. (prima verifica entro 60 gg) ASL/A.R.P.A. (installazioni successive)	D.M.12/09/59 Art. 71 comma 8-10 e All. VII T.U.S	Obbligatorio	X Datore di lavoro e dirigente: comma 8: arresto da tre a sei mesi o ammenda

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<p>da 2.740,00 a 7.014,40 euro.</p> <p>Comma 10 s.a.p. da 548,00 a 1.972,80 euro</p>
		<p><i>La denuncia va presentata, per tutti gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg., prima della loro installazione.</i></p> <p><i>In attesa della prima verifica I.S.P.E.S.L. occorre tenere in cantiere copia della richiesta di collaudo, le ricevute degli appositi versamenti e l'indicazione del n° di protocollo della pratica. Le verifiche annuali, successive alla prima, sono di Competenza dell'ASL/A.R.P.A./soggetti pubblici o soggetti privati abilitati.</i></p> <p><i>La prima verifica dell'ISPESL deve essere effettuata entro il termine di 60 giorni, decorso inutilmente il quale, il datore di lavoro può avvalersi delle ASL/ARPA, soggetti pubblici o privati abilitati.</i></p> <p><i>Le verifiche successive sono effettuate dai soggetti di cui sopra, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il datore di lavoro può avvalersi di soggetti pubblici o privati</i></p>					

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<p><i>abilitati.</i></p> <p><i>A collaudo avvenuto occorre comunicare all'A.R.P.A. anche il successivo smontaggio e deposito in magazzino o invio ad altri cantieri.</i></p>					
41)	19.	Radiocomandi installati su gru [§ 3 25.]	Impresa esecutrice (oo)	A.R.P.A.	DPR 156/73 artt. 334 e 403 - D.M. 12/9/59 DPR 447/01	Certificazione omologazione	Sospensione e lavori gru
		<p><i>Deve essere comunicata all'A.R.P.A. l'avvenuta installazione. MODELLO DI DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE GRU [§ 0]</i></p>					
42)	20.	Prevenzione incendi [§ 1.5 (qq)] - [§ 2.4 (57)]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	T.U.S. art. 46 comma 2 D.M. 16/2/82 D.M. 10/3/98		X Datore di lavoro e dirigente: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							a 5.699,20 euro
		<p><i>Verificare l'esistenza di attività/depositi soggetti al controllo dei VV.F. (es.: stoccaggio di bombole di gas, depositi di legname, ecc.).</i></p> <p><i>Approfondimento al paragrafo [§0]</i></p> <p><i>In tutti i depositi di materiali infiammabili è indispensabile tenere sempre a disposizione almeno un estintore e in ogni caso i presidi previsti dalla vigente normativa..</i></p> <p><i>Prendere in esame la possibilità di realizzare una presa d'acqua antincendio per il cantiere attrezzata con manichette e lance e/o individuare nelle vicinanze eventuali attacchi per le motopompe dei VV.F. ed assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia sempre garantito.</i></p> <p><i>Nei cantieri in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiori a 50 m. o dove si impiegano esplosivi è necessario che i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza ricevano una formazione particolare in materia.</i></p> <p><i>E' necessario il nullaosta dei VV.F per i distributori di carburante di cantiere.</i></p>					
43)	21.	Tesserino di riconoscimento [§ 3 - 41.]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	D. Lgs 81/08 art. 18 comma 1 lett. u) art. 26 comma 8; art. 5 Legge	Obbligatorio	X Datore di lavoro e dirigente: s.a.p. da

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
					13 agosto 2010 n. 136,		109,60 a 548,00 euro per ciascun lavoratore
		<i>Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori nel settore dell'edilizia, nonché al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il personale occupato in cantiere deve essere munito di tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.</i>					
44)	22.	Verifica dell'esistenza di reti aeree ed interrate di gas, energia elettrica ed acqua.	Impresa esecutrice <b>(oo)</b>	Enti erogatori	Art. 83 comma 1, Art. 117 D. Lgs 81/08 Allegato IX D. Lgs 81/08	Certificazione	X Datore di lavoro e dirigente: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<p><i>Prima dell'inizio dei lavori verificare presso i singoli Enti con sopralluoghi o documentazione cartografica.</i></p> <p><i>Effettuare, se pertinente, la Segnalazione all'esercente le linee elettriche di esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 metri dalle suddette linee (ex art.11 DPR 164/56; art.117 ed Allegato IX del D.Lgs 81/2008</i></p>					
45)	43.	Richiesta rimoz. linee e contatori esistenti di gas, energia elettrica e acqua (opere di demoliz. o ristrutturazione)	Impresa esecutrice (oo)	Enti erogatori	= = =	Certificazione	
		<p><i>Prima dell'inizio delle opere di demolizione/ristrutturazione verificare presso i singoli Enti.</i></p>					
46)	23.	Verifica periodica di catene e funi [§ 3 24.]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	T.U.S. art.71, comma 4a e 8b1 all. VI punto 3.1.2 del D.Lgs 81/2008	Obbligatorio	X Datore di lavoro e dirigente: arresto da tre a sei

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<i>mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 euro</i>
		<p><i>Le funi e le catene devono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante.</i></p> <p><i>Raccogliere e conservare le Dichiarazione di conformità delle funi metalliche acquistate , qualora le stesse vengano sostituite (DPR 673/82). All V parte II par 4.4</i></p>					
47)	24.	Documentazione del ponteggio	Impresa esecutrice (oo)	= = =	D.Lgs 81/08 art. 131 comma 6 e art. 134	Autorizzazione Ministeriale e/o progetto Obbligatorio	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto sino a due mesi o ammenda da 548,00 a 2.192,00 euro</i>



PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<p><i>In cantiere devono essere sempre disponibili l'Autorizzazione Ministeriale relativa al tipo di ponteggio. Deve inoltre essere disponibile copia del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.). Per ponteggi alti più di 20 metri o diversi dagli schemi tipo forniti dal fabbricante è necessario un progetto comprendente il calcolo di resistenza e stabilità ed il disegno esecutivo, firmato da ingegnere o architetto abilitato.</i></p>					
48)	25.	Pi.M.U.S. [ <b>§1.5 (rr)</b> ]	Impresa esecutrice (oo)	= = =	T.U.S. art. 134 e 136 , 136, All.XIX, XXII	Obbligatorio	X Datore di lavoro e dirigente: arresto sino a due mesi o ammenda da 548,00 a 2.192,00 euro
		<p><i>Montaggio, smontaggio o trasformazioni del ponteggio vanno eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e vanno affidati a lavoratori espressamente formati in materia. I ponteggi metallici devono essere sottoposti a verifiche di prima installazione e a verifiche successive, che devono essere documentate in forma scritta.</i></p>					

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
49)	26.	Registro degli infortuni [ §1.2 (j)]	Impresa esecutrice (oo)	A.S.L. per prima vidimazione	D.M. 12/9/58 D.M. 10/8/84 T.U.S. art. 53, co. 6 Art. 21, com. 4 del D.lgs. 14/09/2015, n. 151	non più obbligatorio [ §2.1 (j)]	
		<p><i>Deve essere costantemente aggiornato. Deve essere conservato in cantiere o presso la direzione dell'Impresa (nell'ambito provinciale) per almeno 4 anni dall'ultima registrazione.</i></p> <p><i>La tenuta del registro infortuni sarà obbligatoria fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8 comma 4, del TU.</i></p>					
50)	27.	Primo soccorso [§ 1.3(qq)]	Datore di lavoro	= = =	T.U.S. art.45 DPR 320/56 CapoXII- D.M. 388/03	Attestati, formazione ed eventuali esercitazioni	X Datore di lavoro e dirigente: art. 43 comma 1 e art. 45

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
							<i>arresto da due a quattro mesi o ammenda da 822,00 a 4.384,00 euro;</i>
		<p><i>A seconda dei casi il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:</i></p> <p><i>a) cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 388/03, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale;</i></p> <p><i>b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.</i></p> <p><i>Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b) del D.LGS 81/08, ed in modo tale da garantire una copertura continuata su tutto l'orario di lavoro, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per</i></p>					

PRO G.	PAR Z.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzione
		<i>l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.</i>					
51)	28.	Gestione dell'emergenza, del primo soccorso e lotta antincendio [ <b>§ 1.5 (qq)</b> ]	Datore di lavoro	= = =	T.U.S. Titolo I, Sezione VI. D.M. 388/03 D.M. 10/3/98 Art. 15 comma 1u, e 43 comma 1d del D.Lgs. n. 81/2008	Piano di emergenza, Attestati, formazione ed eventuali esercitazioni	<i>X Datore di lavoro e dirigente: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20 euro</i>
		<i>Il datore di lavoro verifica la presenza di un'organizzazione finalizzata alla gestione delle emergenze attraverso la formazione di personale addetto e la disponibilità di attrezzature, equipaggiamento e d.p.i. [<b>§ 1.5(qq)</b>]</i>					
	29.						

## 2.4 Accantieramento

PROG.	PARZ.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
52)	1.	Richiesta allacciamento energia elettrica, acqua, telefono per l'impianto di cantiere. <b>[\$1.2 - (i)]</b>	Impresa affidataria <b>(oo)</b>	Enti erogatori	<i>Acqua: Artt. 100-108 del D.Lgs 152.2006 con ultimo correttivo legge 221 del 2015</i>	Consigliato conservare le domande di allacciamento alle utenze e relative autorizzazioni	----- -----
<i>Prima dell'inizio dei lavori.</i>							
53)	2.	Richiesta autorizzazione scarico in fognatura per acque bianche (eventualmente anche nere) dei	Impresa affidataria <b>(oo)</b>	Enti erogatori	<i>Artt. 124-125 e133 del D.Lgs 152.2006 con ultimo correttivo legge 221 del</i>	Obbligo conservazione in cantiere relative autorizzazioni	<i>s.a.p. da 6.000 euro a 60.000 euro per assenza di autorizz. art. 124. s.a.p. da € 1.500 a €</i>

PROG.	PARZ.	TIPO ATTIVITA' DI	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
		servizi del cantiere [§1.2 -(h)]			2015		15.000 per non osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione.
<i>Prima dell'inizio dei lavori.</i>							
54)	3.	Richiesta verifica linee e livellette	Impresa affidataria (oo)	Ufficio Tecnico Comunale	Come da Regolamento Comunale	= = =	
<i>Prima dell'inizio dei lavori.</i>							
55)	4.	Cartello di cantiere [§1.2 (c)]	Impresa affidataria (oo)	= = =	R.E. Comunale Circ. Min. LL.PP. 1729/U.L. art.29	Obbligatorio	Il competente organo regionale e/o il dirigente del compet ufficio comunale,

PROG.	PARZ.	TIPO ATTIVITA'	DI	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
						DPR 380/01		<i>dispone gli atti conseguenti e le eventuali sanzioni.</i>
		<p><i>Il cartello deve essere esposto in corrispondenza dell'ingresso di cantiere prima dell'inizio dei lavori e deve essere di dimensioni minime m.2,00 x 1,00 per i lavori pubblici. Se il cantiere è articolato in più sottocantieri, deve essere esposto un cartello per ciascun ingresso. <b>Attenzione:</b> Purtroppo esistono anche solerti funzionari che, sulla base di regolamenti locali o semplice improvvisazione, <b>sanzionano l'esposizione di cartelli di cantiere come cartelli pubblicitari.</b> Considerando che il ricorso a tali sanzioni può costare alcune volte di più della sanzione stessa (oltre al tempo perduto), il suggerimento è quello, soprattutto per opere private, di verificare con attenzione le norme vigenti in materia nei luoghi dove si opera.</i></p>						
56)	5.	Installazione igienico assistenziali di cantiere <b>[\$ 3. 27]</b>		Impresa affidataria (oo)	= = =	Art. 96 comma 1a e All. XIII T.U.S. DPR 320/56 Capo XI		X Datore di lavoro e dirigente: <i>arresto sino a due mesi o ammenda da</i>

PROG.	PARZ.	TIPO ATTIVITA'	DI	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
								548,00 a 2.192,00 euro
		<p><i>I servizi igienico assistenziali minimi da garantire in cantiere sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– lavandini (1 ogni 5 lavoratori); docce (1 ogni 10 lavoratori); gabinetti (1 ogni 10 lavoratori); spogliatoi con armadietti a doppio scomparto chiudibili a chiave</li> <li>– refettori con arredo e accessori (scalda vivande); acqua (calda/fredda) + detergenti + asciugatoi</li> </ul> <p><i>In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.</i></p>						
57)	6.	Prevenzione incendi <b>[\$ 2.4 (57)]</b>		Impresa affidataria (oo)	= = =	T.U.S. Art. 46 comma 2 D.M. 16/2/82 D.M. 10/3/98		X Datore di lavoro e dirigente: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a



PROG.	PARZ.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
							5.699,20 euro
		<p><i>Verificare l'esistenza di attività/depositi soggetti al controllo dei VV.F. (es.: stoccaggio di bombole di gas, depositi di legname, ecc.).</i></p> <p><i>In tutti i depositi di materiali infiammabili è comunque opportuno tenere sempre a disposizione almeno un estintore.</i></p> <p><i>Prendere in esame la possibilità di realizzare una presa d'acqua antincendio per il cantiere attrezzata con manichette e lance e/o individuare nelle vicinanze eventuali attacchi per le motopompe dei VV.F. ed assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia sempre garantito.</i></p> <p><i>Nei cantieri in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiori a 50 m. o dove si impiegano esplosivi è necessario che i lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza ricevano una formazione particolare in materia.</i></p>					
58)	7.	Primo soccorso [§1.5 (qq)57] [§3. (qq)57]	Datore di lavoro	= = =	T.U.S. Art.45 comma 1 DPR 320/56 CapoXII D.M. 388/03	Attestati, formazione ed eventuali esercitazioni	X Datore di lavoro e dirigente: arresto da due a quattro mesi

PROG.	PARZ.	TIPO DI ATTIVITA'	SOGGETTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione in Cantiere	Sanzioni
							o ammenda da 822,00 a 4.384,00 euro
		<p><i>Nei cantieri temporanei o mobili il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:</i></p> <p><i>a) cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 388/03, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale;</i></p> <p><i>b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.</i></p> <p><i>Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b) del D.LGS 81/08, ed in modo tale da garantire una copertura continuata su tutto l'orario di lavoro, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.</i></p>					

### 3. LISTA DI CONTROLLO PER GLI ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
0.	Documentazione e da produrre per il cantiere	SEMPRE	Prima				Vedi Check list documenti cantiere par. [§ <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b> ]
1.	Piano operativo di sicurezza (POS) [§1.5(oo) ] [§ 2.3 (28)]	SEMPRE	15 gg prima della consegna lavori		Affidataria/CSE /Committente/ Responsabile dei lavori	T.U.S. artt. 96, 101 D.LGS. 163/06 Art. 131	
2.	Piano antinfortunistico trasporto e montaggio	SE previsto nel progetto e	Prima		= = =	Circolare Ministero del Lavoro 15/80 Circolare Ministero del Lavoro 13/82	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					O ENTE		
	elementi prefabbricati e impiego di casseforme tunnel, mensole metall. di disarmo e sistemi similari.	nel PSC	<input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> O				
3.	Programma di demolizione	SEMPRE	Prima		= = =	<i>T.U.S. art. 151</i>	Deve essere compreso nel POS
4.	Piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento (PSS).	È presente il PSC?	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I				
			<input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> O	Prima		Appaltatore o concessionario	<i>T.U.S. all. XV</i> <i>D. LGS. 163/06 art. 131</i>
5.	Consultazione	È presente	<input type="checkbox"/> S	10 gg		RLS	<i>T.U.S. artt. 100 comma 4,</i>

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	RLS sul PSC	il PSC?				102	
6.	Consultazione RLS sul POS	SEMPRE	10 gg		RLS	<i>T.U.S. artt. 100 comma 4, 102</i>	
7.	Verifica regolarità contributiva	SEMPRE	Prima		Esecutrici	<i>T.U.S. art. 90 D. LGS. 251/04 art. 20 D.M. 24/10/07 art. 5</i>	<a href="http://www.sportellounicopr&lt;br/&gt;evidenziale.it">www.sportellounicopr evidenziale.it</a>
8.	Notifica dei lavori in sotterraneo (Costruz., manutenz. e riparazione di gallerie, caverne, pozzi e	SE previsto nel progetto e nel PSC	Prima		Direzione Provinciale del Lavoro. ASL Competente	<i>DPR 320/56 artt. 2, 7 Art. 65 e 68 D.Lgs 81/2008</i>	<i>arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro</i>

N.	ADEMPIMENTI opere simili	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	ENTE		
9.	Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto	SEMPRE nel caso specifico	30 gg		A.S.L..	<i>T.U.S. art. 256</i>	
10	Denuncia lavori in cemento armato	SEMPRE nel caso specifico	Prima		Sportello per l'edilizia del Comune o Uffici tecnici comunali.	<i>DPR 380/01 art. 65</i>	
11	Denuncia inizio lavori o variazione di rischio all'I.N.A.I.L.	SEMPRE	30 gg		I.N.A.I.L.	<i>DPR 1124/65 art. 12</i>	
12	Denuncia IVA	SEMPRE	30 gg		Ufficio	<i>DPR 633/72 art 35</i>	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
					Provinciale IVA		
13	Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Lavori in zona soggetta a piano regolatore acustico	Si	Prima	Sindaco, ARPA	L. 447/95 artt.4, 6 Piano di zonizzazione acustica comunale	
			No				
14	Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in	SEMPRE nel caso specifico	Prima		Ufficio provinciale del Genio Civile; ARPA; Sportello per	L.R. n. 9/1983 DPR 380/01 art. 93	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	O		
	zone sismiche				l'edilizia del Comune		
15	Autorizzazione per l'inizio dei lavori	SEMPRE nel caso specifico	Prima		Ufficio tecnico della regione	L.R. n. 9/1983 DPR 380/01 art. 94	
<b>ALLESTIMENTO CANTIERE</b>							
16	Richiesta allacciam. energia elettrica, acqua, fognatura, telefono per l'impianto di cantiere.	SEMPRE	-		Enti erogatori	= = =	
17	Richiesta verifica linee e		S i -		Uff. Tecnico Comunale	Regolamento Edilizio Comunale	



Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ **Vademecum per l'apertura dei cantieri edili**

N	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					O ENTE		
	livellette						
		<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> i	Prima		Ufficio concessorio competente (Comune)	Regolamento Edilizio Comunale DPR 285/92 artt. 20 -21 -22 - 25 DPR 495/92 art.30 - Rif. [1.2 (9)]	
		<input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> o					
19	Richiesta occupazione suolo stradale	Il cantiere occupa suolo stradale?	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> i	Prima	Ente proprietario della strada	DPR 285/92 artt. 20 – 21 – 22 – 25 DPR 495/92 art.30	
		<input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> o					
20	Richiesta	Se il	<input type="checkbox"/> S	Entro i 15	Ente	D. Lgs. 507/1993,	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
0	ordinanza di modifica circolazione stradale	cantiere richiede una variazione della viabilità comunale o extraurbana	i	giorni prima della modifica viaria		proprietario della strada	articoli 20 e 21, del D. Lgs. 285/1992, artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 30.4.92 n. 285 del Codice della Strada, agg. al 13/03/2015
21	Progetto impianto elettrico di cantiere	Potenze ≥ 6 kW	S	Prima della realizzazione		Impresa affidataria lavori	Art. 5 DM 37/2008 [§ 2.3 [(38)]]
			o				
22	Dichiarazione di	SEMPRE	A	fine			D.M. 37/08

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEPI MENTO	O ENTE		
	conformità dell'impianto elettrico di cantiere		lavori d'installazione dell'impianto elettrico di cantiere			DPR 392/94 [§ 2.3 [(37)]]	
23	Denuncia di impianti di messa a terra ed installazioni contro le scariche atmosferiche per l'impianto di cantiere	SEMPRE	Entro 30 gg		I.S.P.E.S.L. A.S.L. o A.R.P.A. Organismi Notificati	D.M. 519/93 DPR 462/01 art.2 [§ 2.3 (39)]	s.a.p. tra 500€ e 1800€.
24	Denuncia di	Apparecch	<u>S</u>		I.S.P.E.S.L.	D.M.12/09/59	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	ENTE		
	installazione gru e richiesta di verifica periodica	i di sollevamento motorizzati con portata ≥ 200 kg?			(prima verifica) ASL/ARPA/soggetti pubblici o privati (installaz. successive)	Art. 71 comma 8-10 e All. VII T.U.S. <b>[\$ 2.3 (41)]</b>	
25	Radiocomandi installati su gru	SEMPRE se presenti			A.R.P.A.	DPR 156/73 artt. 334 e 403 D.M. 12/9/59 ; DPR 447/01	
26	Cartello di cantiere	SEMPRE			= = =	Regolamento Edilizio Comunale Circ. Min. LL.PP. Pubb. 1729/U.L.	Facsimile in allegato 0

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					O ENTE		
						DPR 447/91 art.9 T.U.S. DPR 380/01	
27	Servizi igienico assistenziali di cantiere	Disponibilità di spazi all'interno del cantiere?	Sì	Prima	= = =	Art. 96 comma 1a T.U.S. allegato XIII DPR 320/56 Capo XI Rif. [2.4 (56)]	
			I servizi igienico assistenziali minimi da garantire in cantiere sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavandini (1 ogni 5 lavoratori) ; docce (1 ogni 10 lavoratori) ; gabinetti (1 ogni 10 lavoratori)</li> <li>• spogliatoi con armadietti a doppio scomparto chiudibili a chiave ; refettori con arredo e accessori (scalda vivande); acqua (calda/fredda) + detersivi + asciugatoi; dormitori (all'occorrenza).</li> </ul>				
28	Servizi igienico assistenziali di cantiere	Disponibilità di spazi all'interno	No	Prima			
			In caso di indisponibilità di spazi per l'allestimento dei servizi igienico assistenziali il datore di lavoro può stabilire apposite				

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE? del cantiere?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE	
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	O ENTE			
			convenzioni con strutture esterne al cantiere per l'erogazione di servizi sostitutivi. Copia delle convenzioni devono essere affisse nella bacheca di cantiere.					
29	Richiesta per lo smaltimento dei RSU	SEMPRE	Prima		Azienda addetta allo smaltimento locale dei RSU	D.LGS. 152/06		
30	Prevenzione incendi	Presenza in cantiere di una o più attività elencate in allegato 0	<input checked="" type="checkbox"/> S	Prima		Comando provinciale VV. F.	<i>T.U.S. art. 46</i> <i>D.M. 16/2/82</i> <i>D.M. 10/3/98</i>	Vedi allegato 0
			<input type="checkbox"/> N					
<b>RAPPORTI CON IMPRESE SUBAPPALTATRICI:</b>								
31	Informazione tra le diverse	SEMPRE			Imprese esecutrici,	<i>T.U.S. art. 26</i>		

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEPI MENTO	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	Imprese/ Lavoratori autonomi sulla esistenza di rischi specifici per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.				lavoratori autonomi		
32	Trasmissione PSC alle imprese esecutrici	Sono presenti imprese esecutrici	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> i <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> o		Imprese esecutrici e lavoratori autonomi.	<i>T.U.S. art. 101</i>	
33	Verifica idoneità tecnico	SEMPRE			Committente/R esponsabile	<i>T.U.S. artt. 90, 97, allegato XVII</i>	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPIMENTO	O ENTE		
	professionale imprese esecutrici(lavoratori autonomi)				dei lavori		
34	Verifica idoneità tecnico professionale imprese fornitrici	SEMPRE			Datore di lavoro committente	<i>T.U.S. artt. 26</i>	
35	Verifica congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS).	SEMPRE			Affidataria	<i>T.U.S. art. 97</i>	
36	Richiesta alla stazione	SEMPRE	Prima		Stazione appaltante	<i>D.LGS n. 163/06 art. 118.</i>	Approfondimento al paragrafo <b>[\$ 0]</b>



N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	appaltante di autorizzaz. al subappalto						
37	Denuncia dei subappalti	SEMPRE in caso di subappalti			Cassa Edile, INPS, INAIL, Rappresentanz a Sindacale Unitaria (se presente)	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Art 14	Approfondimento al paragrafo [S0]
38	Trasmissione alla stazione appaltante della documentazion e propria e del subappaltatore,	SEMPRE	Prima		Stazione appaltante	D.LGS n. 163/06 art. 118.	Approfondimento al paragrafo [S0]

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPIMENTO	O ENTE		
	di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici						
39	Trasmissione di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore,	SEMPRE in caso di subappalti		Venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato	Stazione appaltante	D.LGS n. 163/06 art. 118.	Approfondimento al paragrafo [50]

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.						
40	Trasmissione alla stazione appaltante del DURC proprio e di quello dei subappaltatori.	Su esplicita richiesta della stazione appaltante, qualora quest'ultima non provveda ad accertare la situazione contributiva attraverso lo			Stazione appaltante	D.LGS n. 163/06 art. 118. <a href="http://www.sportellounicoprevi.denziale.it">www.sportellounicoprevi.denziale.it</a>	Approfondimento al paragrafo <b>[\$0]</b>

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	O		
		sportello unico previdenziale.					
<b>GESTIONE SICUREZZA:</b>							
41	Tesserino di riconoscimento	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. art. 18 comma 1 lett. u, art. 26 comma 8; art. 5 Legge 13 agosto 2010 n. 136,</i>	Entro il 1° giorno di entrata in servizio sul cantiere deve avvenire la distribuzione.
42	Verifica dell'esistenza di reti aeree ed interrate di gas, energia elettrica ed acqua.	SEMPRE in caso di scavi in zone urbane			Enti erogatori	= = =	Prima dell'inizio dei lavori verificare presso i singoli Enti o con sopralluoghi o documentazione cartografica.
43	Richiesta rimozione linee	SEMPRE in caso di			Enti erogatori	= = =	Prima dell'inizio delle opere di

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	e contatori esistenti di gas, energia elettrica e acqua	opere di demolizione o ristrutturazione					demolizione/ristrutturazione verificare presso i singoli Enti.
44	Verifica periodica di catene e funi	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. art.71, allegato VI</i>	Le funi e le catene devono essere sottoposte a controlli trimestrali in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante.
<b>PONTEGGI [§ 2.3 (47)]</b>							
45	Verifica degli elementi del ponteggio in	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. art allegato XIX</i>	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	fase di installazione						
46	Verifica dei ponteggi durante l'uso	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. art allegato XIX</i>	
47	Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio (Pi.M.U.S.)	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. art., 136, allegato XXII,</i>	
48	Cartelli	SEMPRE			= = =	<i>T.U.S. TITOLO V, allegato XXIV, allegato XXV</i> Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro D.M. 388/03	Il cartello dell'orario di lavoro va esposto prima dell'inizio lavori in un luogo accessibile. I cartelli di:

N .	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
							avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio, antincendio, informazione, vanno applicati a seconda delle esigenze specifiche. E' opportuno predisporre una tabella riportante i numeri di telefono per i casi di emergenza e le modalità di raggiungimento del

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
							cantiere da parte dei mezzi di soccorso.
49	Cartelli e segnaletica nei cantieri stradali	SEMPRE			= = =	D.LGS. 285/92 DPR 495/92 D.M. 10/7/02	Per i cantieri di durata superiore a 7 giorni lavorativi é obbligatorio esporre la "Tabella lavori". La segnaletica deve essere conforme agli schemi indicati dall'ente proprietario della strada.
50	Registro degli infortuni	SEMPRE			A.S.L.per prima vidimazione	T.U.S. D.M. 12/9/58 D.M. 10/8/84	
51	Libro unico del	SEMPRE			Organi di	D.M. 9/07/2008	Documento



N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	lavoro				vigilanza	L. 133/2008 Art. 39	conservabile presso sede legale azienda o consulente della stessa)
52	Registro di carico e scarico dei rifiuti	SEMPRE			Catasto dei rifiuti	D.LGS. 152/06 art. 190	
53	Formulario di identificazione dei rifiuti	SEMPRE			Agenzia delle entrate, Camera di commercio, Uffici regionali e provinciali competenti in materia di rifiuti	D.LGS. 152/06 art 193	
54	Denuncia	Se prevista			Camera di	D.LGS. 152/06	

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	annuale rifiuti (MUD)	dalla tipologia dei rifiuti prodotti			commercio		
55	Dotazione dei DPI ai lavoratori	SEMPRE	Entro il giorno della lavorazion e per la quale è richiesto il DPI		= = =	<i>T.U.S. Titolo III, Capo II, allegato VIII</i> D.LGS. 475/92 D.M. 02/05/01	Rif. [§ 1.6 (ddd)]
56	Nomina addetti primo soccorso. [§2.4 (58)]	Laddove non previsto nei contratti di affidamento dei lavori					

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
57	<p>Cassetta Primo soccorso e mezzo comunicazione per le emergenze.</p> <p><b>[\$2.4 (58)]</b></p> <p>A seconda dei casi il datore di lavoro deve garantire le suddette attrezzature come da nota seguente:</p>	SEMPRE			= = =	<p><i>Art.45 D.Lgs 81/2008</i></p> <p>DPR 320/56</p> <p><i>CapoXII</i></p> <p>D.M. 388/2003</p>	<p>a) cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 388/03, da integrare sulla base</p>

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
	Gli addetti al pronto soccorso						dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del SSN; b) un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del SSN. Designati ai sensi dell'articolo 43,

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI RISPETTO A INIZIO LAVORI	DATA ADEMPI MENTO	DESTINATARI O	RIFERIMENTI	NOTE
					ENTE		
							comma 1, lettera b) del D.LGS 81/08, ed in modo tale da garantire una copertura continuata su tutto l'orario di lavoro, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. <b> [§ 1.3 dd(dd)(dd)]</b>

N.	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	O ENTE		
58	Nomina addetti prevenzione e lotta agli incendi	Laddove non previsto nei contratti di affidamento dei lavori			= = =	<i>Art.46 D.Lgs 81/2008 Titolo I, Sezione VI T.U.S. D.M. 10/3/98</i>	<b>[§ 1.3 dd(dd)(dd)]</b>
59	Presidi antincendio	SEMPRE					
60	Approvvigionamento carburante	SEMPRE			= = =	= = =	
<p>È opportuno avere un registro di scarico dei carburanti per i vari mezzi impiegati in cantiere soprattutto ai fini della contabilità aziendale.</p> <p>Per i mezzi e le attrezzature che non possono circolare su strada la documentazione degli acquisti di carburante è costituita dalla fattura.</p> <p>E' opportuno pertanto la tenuta di un registro o scheda o altro documento contabile nel quale indicare i periodi di attività delle attrezzature fisse.</p> <p>Per l'eventuale presenza di distributori di carburante in cantiere deve essere richiesta l'autorizzazione al</p>							

N .	ADEMPIMENTI	DA FARE?	TERMINI	DATA	DESTINATARI	RIFERIMENTI	NOTE
			RISPETTO A INIZIO LAVORI	ADEMPI MENTO	O ENTE		
	comune, con eventuali nulla osta dei VVF.						
61	Polizza RCO/RCT	Impresa esecutrice			= = =	= = =	Verifica della congruità delle coperture assicurative in relazione al tipo di attività svolta nel cantiere.

#### 4. Documenti da tenere in cantiere da parte dell'impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
1)	Copia notifica preliminare all'ASL ed alla Direzione Provinciale del Lavoro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
2)	Titolo Abilitativo (es.: Permesso a Costruire, Denuncia di inizio attività (DIA), SCIA,.....)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
3)	Contratto di appalto con il Committente	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
4)	Comunicazione inizio lavori	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
5)	Notifica dei lavori in sottterraneo (gallerie, pozzi, ecc.)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Ispettorato del lavoro competente; A.S.L. competente
6)	Deleghe statutarie ai dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa da richiedere al Datore di lavoro
7)	Idoneità tecnico professionale: Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori Lavoratore autonomo
8)	Idoneità tecnico professionale:	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza



N	DOCUMENTO	PERTINEN TE		PRESENT E		DA RICHIEDERE A
	Documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	impresa/subappaltatori
9)	Idoneità tecnico professionale: <i>DURC di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori Lavoratore autonomo
10)	Idoneità tecnico professionale: Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del T.U.S.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
11)	Idoneità tecnico professionale: Documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Lavoratore autonomo
12)	Idoneità tecnico professionale: Elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Lavoratore autonomo
13)	Idoneità tecnico professionale: Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria <i>ove espressamente</i> previsti dal D.Lgs 81/2008	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Lavoratore autonomo

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
14)	Denuncia lavori in cemento armato	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
15)	Denuncia inizio lavori o variazione di rischio all'I.N.A.I.L.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
16)	Comunicazione di inizio lavori in zona sismica.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
17)	Denuncia lavori strutturali in zona sismica.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
18)	Denuncia IVA	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
19)	Piano di Sicurezza e Coordinamento	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
20)	Piano operativo di sicurezza (POS) Impresa affidataria includente organigramma di cantiere su carta intestata	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
21)	Piano operativo di sicurezza (POS) Imprese subappaltatrici	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Imprese subappaltatrici e fornitori in opera ad esclusione di fornitori materiali
22)	Piano sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento (PSS).	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
23)	Lettere di trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai subappaltatori e lavoratori autonomi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
24)	Verbale di consultazione RLS sul PSC	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
25)	Verbale di consultazione RLS sul POS	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
26)	DUVRI art. 26 comma 3 D.Lgs 81/2008 e D.Lgs 106/2009	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Committente/Responsabile dei lavori
27)	Piano antinfortunistico di sicurezza per il trasporto e montaggio elementi prefabbricati e impiego di casseforme tunnel, mensole metalliche di disarmo e sistemi similari.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori fornitori in opera
28)	Programma di demolizione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
29)	Piano di lavoro per demolizione o rimozione dell'amianto Art. 256 D.Lgs 81/08 p.to 2.1 - sez. II dell'allegato IV	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
30)	Libro unico del lavoro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
31)	Contratti di assunzione dei lavoratori in cantiere	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
32)	Attestati informazione e formazione lavoratori Art. 36 e 37 D.Lgs 81/2008 e accordo Stato Regioni del 21/12/2011, 16 ore rischio alto	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
33)	Elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro e relativi certificati di idoneità sanitaria	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
34)	Registro degli infortuni ( <i>non più obbligatorio</i> )	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
35)	Cartello orario di lavoro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
36)	Copia di convenzioni con soggetti esterni per servizi sostitutivi dei servizi igienico assistenziali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
37)	Ricevute di consegna DPI ai lavoratori	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
38)	Autorizzazione in deroga ai limiti massimi di immissione di rumore nell'ambiente esterno	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Comune /ARPA
39)	Autorizzazione occupazione suolo pubblico	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Comune Ufficio COSAP

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
40)	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Impresa esecutrice impianto
41)	Denuncia impianti di messa a terra ed installazioni contro le scariche atmosferiche per l'impianto di cantiere	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Impresa esecutrice impianto
42)	Denuncia di installazione gru e richiesta di verifica periodica	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
43)	Radiocomandi installati su gru	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
44)	Cartello di cantiere	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
45)	Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per cantieri a rischio incendi elevato	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Comando Provinciale VV. F.
46)	Verbali di comunicazione dei rischi alle imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
47)	Verbale di verifica idoneità tecnico professionale subappaltatori	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
48)	Verbale di verifica idoneità tecnico professionale lavoratori	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
.	autonomi		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
49)	Verbale di verifica congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS).	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
50)	Denuncia dei subappalti	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
51)	Autorizzazione al subappalto o richiesta datata in caso di silenzio/assenso	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
52)	Piante con individuazione di reti aeree ed interrato di gas, energia elettrica ed acqua.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
53)	Dichiarazione di avvenuta rimozione linee e contatori esistenti di gas, energia elettrica e acqua	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Enti erogatori
54)	Libretti rilasciati dall'ISPESL degli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa installatrice apparecchio di sollevamento
55)	Registro di verifica periodica di catene e funi da parte di soggetto abilitato e verifica trimestrale funi e catene e ganci metallici, da parte di addetto specializzato	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
56)	Dichiarazione di conformità delle funi metalliche, qualora le stesse	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
.	vengano sostituite		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	installatrice apparecchio di sollevamento
57)	Verifica annuale carrelli semoventi a braccio telescopico	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
58)	Verifica annuale Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
59)	Pi.M.U.S.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Impresa installatrice del ponteggio
60)	Autorizzazione Ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Impresa installatrice del ponteggio
61)	Copia del progetto, a firma di tecnico abilitato, nel caso di ponteggi superiore a 20 metri o montati diversamente dallo schema del fabbricante?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa / Impresa installatrice del ponteggio
62)	Verbale di verifica degli elementi del ponteggio in fase di installazione inclusa la verifica di messa a terra del ponteggio	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Impresa installatrice del ponteggio
63)	Registro di verifica dei ponteggi durante l'uso	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
64)	Relazioni geologiche e geotecniche con le quali si è accertata la	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
.	consistenza delle pareti dello scavo prive di armature rif. Artt. 121 e 287 del D.Lgs 81/08		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
65)	Verbale di verifica armature degli scavi per profondità superiore ad 1,5 m quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
66)	Dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
67)	Cartelli e segnaletica nei cantieri stradali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
68)	Registro di carico e scarico dei rifiuti (si rimanda al Vademecum di Gestione rifiuti .....	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
69)	Formulario di identificazione dei rifiuti (si rimanda al Vademecum di Gestione rifiuti .....	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
70)	Nomina RSPP ed attestati di qualificazione (aggiornamento quinquennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
71)	Verbale elezione RLS con relativi attestati di qualificazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
72)	Comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS	Si <input type="checkbox"/>	No	Si <input type="checkbox"/>	No	Competenza



N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	impresa/subappaltatori
73)	Nomina del Medico Competente con relativi attestati di qualificazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
74)	Nomina addetti primo soccorso e relativi attestati di qualificazione (aggiornamento triennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/committente
75)	Nomina addetti prevenzione e lotta agli incendi e relativi attestati di qualificazione (aggiornamento triennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/committente
76)	Nomina Preposti e relativi attestati di qualificazione (aggiornamento quinquennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/committente
77)	Informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature utilizzate dai lavoratori (es. pale, terne, escavatori, Carrelli semoventi, gru, autogru,...) (aggiornamento quinquennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
78)	Informazione, formazione e addestramento sull'uso dei D.P.I. di III categoria salvavita	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
79)	Formazione 32 ore Addetto al montaggio e smontaggio dei ponteggi metallici (aggiornamento quadriennale)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
80)	Giudizi di idoneità alla mansione del lavoratore rilasciati dal	Si <input type="checkbox"/>	No	Si <input type="checkbox"/>	No	Competenza

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
.	Medico Competente		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	impresa/subappaltatori
81)	Documentazione attestante l'effettuazione del sopralluogo da parte del Medico Competente presso il cantiere. Per cantieri di durata pluriennale, il sopralluogo è almeno annuale.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
82)	Scheda carburante	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
83)	Polizza RCO/RCT	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
84)	Elenco ponteggi, ponti su ruote a torre, altre opere provvisorie di notevole importanza, macchine e impianti utilizzati con relativi manuali d'uso e manutenzione, dichiarazioni di conformità e libretti di macchina	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
85)	Dichiarazioni di Conformità, certificati di garanzia di macchine, mezzi ed attrezzi. Libretti di uso e manutenzione macchine, mezzi ed attrezzi.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori
86)	Piano di manutenzione periodica e Registri dei controlli e della manutenzione ordinaria e straordinaria, periodica ed a guasto di macchine, mezzi ed attrezzi.	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa/subappaltatori

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
87)	Elenco sostanze e preparati pericolosi utilizzati con relative schede di sicurezza	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
88)	Rapporto di valutazione del rumore	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
89)	Libretti di collaudo dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 litri	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
90)	Verifica periodica (funzionale : quadriennale) e (di integrità : decennale) di integrità dei serbatoi (fluidi di tipo 2) (aria compressa)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
91)	Verifiche periodiche dei recipienti a pressione , All. VII D.Lgs 81/2008	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
92)	Verifica valvola di sovrappressione/sicurezza Serbatoi DM329/04	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Competenza impresa
93)	Verifica Qualifiche fornitori materiali strutturali inclusi i prefabbricati (Verificare per i prodotti la marcatura CE e/o la Dichiarazioni di prestazioni DOP rif. Regolamento CPR 305/2011; Verificare per il costruttore l'esistenza dell' Attestato di denuncia attività e qualificazione della acciaieria/fonderia e del centro di	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Fornitori Materiali

N	DOCUMENTO	PERTINEN		PRESENT		DA RICHIEDERE A
		TE		E		
.	trasformazione conforme al DM 14/01/2008 e s.m.i.)					
94)						
95)						

## 5. APPROFONDIMENTI

### 5.1 Titoli Abilitativi e garanzie (§ 1.7)

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
Barriere architettoniche		Rampe o ascensori esterni; Manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;	<u>DIA</u>
		In tutti gli altri casi	Edilizia libera
Ricerca nel sottosuolo		A carattere geognostico o eseguite in aree esterne al centro edificato	Edilizia libera
		In tutti gli altri casi	DIA
Manutenzione ordinaria ed opere minori,	Opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti	Sono inclusi : gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la	Edilizia libera Art. 3 comma 1 lett. a e art. 6

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
temporanee o specialistiche	<p>tecnologici esistenti ; gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw</p> <p>le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, <b>previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale (CIL)</b>;</p> <p>le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrato e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;</p> <p>le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.</p>	<p>realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio; le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;</p> <p>i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;</p> <p>le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola; i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori</p>	<p>comma 1 D.P.R. 380/2001</p> <p><i>(lettera introdotta dall'art. 3 del <u>d.lgs. n. 222 del 2016</u>)</i></p>

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
		della zona A) di cui al <u>decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;</u>	
Manutenzione straordinaria pesante (qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio)	Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; Sono realizzabili mediante segnalazione certificata	Sono, altresì, realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le <b>varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie</b> , che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del <u>decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</u> e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini dell'agibilità, tali	SCIA Art. 22 comma 1, 2 e 2 bis del D:P:R: 380/2001 Art. 3 comma 1 lett. b D.P.R. 380/2001 modificata dall'art. 17, comma 1, lettera a), legge n. 164 del 2014) (Art. 22 comma 2 D:P:R: 380/2001 modificato dall'art. 30,

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>d'inizio attività e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.</p>	<p>segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.</p>	<p><i>comma 1, lettera e), legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 17, comma 1, lettera m), legge n. 164 del 2014)</i></p>
<p>Manutenzione straordinaria leggera</p>	<p>Opere e modifiche necessarie per rimuovere e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici, non modifichino la sagoma ed i prospetti dell'edificio, e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso,</p>		<p>CILA Art. 6 comma 2 del D.P.R. 380/2001 <i>abrogato dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)</i></p>
<p>Restauro e risanamento</p>	<p>Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un</p>		<p>SCIA Art. 3 comma 1</p>

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
conservativo pesante (qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio)	insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili qualora riguardino parti strutturali dell'edificio.. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, qualora riguardi parti strutturali dell'edificio		lett. c D.P.R. 380/2001
Restauro e risanamento conservativo leggero	Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio,	Si può utilizzare la <b>Cila per il restauro e il risanamento conservativo</b> che non interessa le parti strutturali dell'edificio.	CILA In alternativa al Art. 6bis del D.P.R. 380/2001 <i>introdotto dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016</i>



INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio		
Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera"	Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte	Senza: - Ristrutturazione "ricostruttiva" o "pesante" - aumento di unità immobiliari; - modifiche del volume, della sagoma di edifici vincolati, dei prospetti o delle superfici; - mutamenti della destinazione d'uso (limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A)	SCIA Art. 3 comma 1 lett. d D.P.R. 380/2001 (lettera così modificata dal d.lgs. n. 301 del 2002, poi dall' <u>art. 30, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013</u> )
Ristrutturazione edilizia cosiddetta "pesante"	salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro	In tutti gli altri casi Con: - modifiche del volume, della sagoma di edifici vincolati, dei	Permesso di costruire SCIA Art. 3 comma 1

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>ricostruzione, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza.</p> <p>Con l'entrata in vigore del D.Lgs 222/2016, La <b>Scia alternativa al permesso</b> di costruire è ammessa per ristrutturazioni pesanti, interventi di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi, interventi di nuova costruzione effettuati in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali. In questi casi, data la complessità degli interventi, non è possibile iniziare i lavori nello stesso giorno in cui si presenta la segnalazione, ma si deve attendere il termine di 30 giorni</p>	<p>prospetti o delle superfici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mutamenti della destinazione d'uso (limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A)</li> <li>- interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.</li> </ul>	<p>lett. d D.P.R. 380/2001</p> <p>Art. 10 comma 1 lett. c D.P.R. 380/2001</p> <p><i>(lettera modificata dal d.lgs. n. 301 del 2002, poi così modificata dall'art. 30, comma 1, lettera c), legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 17, comma 1, lettera d), legge n. 164 del 2014)</i></p>
Modifiche della	Modifiche interne di carattere edilizio sulla		CILA

<b>INTERVENTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>TITOLO</b>
destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa	superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa		
Nuova costruzione	e.1) costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6)	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	DIA
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire Art. 3 comma 1 lett. e1 D.P.R. 380/2001
	e.2) interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni	DIA

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
		plano-volumetriche	
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire Art. 10 comma 1 lett. b D.P.R. 380/2001
	e.3) la realizzazione d'infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	DIA
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire Art. 10 comma 1 lett. b e art. 14 D.P.R. 380/2001
	e.4) installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici	DIA <i>(punto da ritenersi)</i>

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
		generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	<i>abrogato                      implicitamente                      dagli artt. 87 e                      segg. del d.lgs.                      n. 259 del 2003)</i>
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire Art. 10 comma 1 lett. b e art. 14 D.P.R. 380/2001
	e.5) installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	DIA <i>(punto così                      modificato da                      ultimo dall'art.                      52, comma 2,                      legge n. 221 del                      2015)</i>
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	e.6) interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	DIA
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire
	e.7) realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione d'impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati In esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche	DIA
		In tutti gli altri casi	Permesso di costruire
Ristrutturazione urbanistica e ristrutturazione edilizia	Sostituzione dell'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e	Disciplinati da piani attuativi comunque denominati	DIA
		In tutti gli altri casi: - interventi di ristrutturazione	Permesso di costruire

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	della rete stradale.	urbanistica; c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del <a href="#">decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</a> e successive modificazioni.	Art. 10 comma 1 lett. b) e c) D.P.R. 380/2001
Garanzie provvisori	La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione		Polizza fidjutoria provvisoria

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'<a href="#">articolo 1957, secondo comma, del codice civile</a> nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.</p> <p>La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una</p>		



INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.</p> <p>L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli</p>		

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI</p>		

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del <a href="#">decreto legislativo n. 231/2001</a> o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi</p>		

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.</p> <p>L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli <a href="#">articoli 103 e 104</a>, qualora l'offerente risultasse affidatario.</p> <p>La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia</p>		
Garanzia definitiva	Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito,		Polizza fidejussoria

<b>INTERVENTI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>TITOLO</b>
	<p>per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione</p>		definitiva

INTERVENTI	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	TITOLO
	<p>dell'appalto.</p> <p>La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.</p> <p>La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'<a href="#">articolo 93, comma 3</a>. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'<a href="#">articolo 1957, secondo comma, del codice civile</a>, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.</p>		

## **5.2 Libro Unico del Lavoro (§ 1.2)**

Un solo libro ha sostituito i libri paga e matricola e gli altri libri obbligatori dell'impresa : il libro unico del lavoro, istituito con gli articoli 39 e 40 del decreto-legge n. 112/2008 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) ed entrato in vigore il 18 agosto 2008.

Il Libro unico del lavoro ha la funzione di documentare ad ogni singolo lavoratore lo stato effettivo del proprio rapporto di lavoro e agli organi di vigilanza lo stato occupazionale dell'impresa.

La nuova disciplina, semplificando la struttura di gestione dei rapporti di lavoro, in particolare riguardo alla tenuta dei libri in azienda, ha finalità di **prevenzione e contrasto del lavoro sommerso**, oltre che di **snellimento degli oneri** burocratici ed economici gravanti sulle imprese.

Sul sito del ministero è presente un Vademecum per chiarire quesiti tecnici e di dettaglio.

La tenuta e la conservazione del libro unico deve essere svolta esclusivamente con i mezzi specificati dalla circolare: elaborazione a stampa meccanografica o laser dietro autorizzazione dell'Inail; supporti magnetici, senza obbligo di vidimazione, previa apposita comunicazione scritta alla direzione provinciale del lavoro competente. Con Il jobs act che è intervenuto ora con il D.LGS 151/2015 si istituisce il libro unico in formato unicamente telematico, ma tale modalità sarà operativa a partire dal 01/01/2017.

L'unicità viene garantita da una numerazione sequenziale dei fogli, non essendo possibile suddividere il libro unico in sezioni distinte, mentre è ammessa l'elaborazione separata del calendario delle presenze.

Un'ulteriore modifica viene introdotta in tema di luogo della tenuta del libro unico. Salvo che la sede legale della ditta non coincida con quella operativa, il libro non deve più essere tenuto sul luogo di lavoro, potendo essere affidato, previa comunicazione alla direzione provinciale del lavoro, a professionisti abilitati, associazioni di categoria o società capogruppo nei gruppi di imprese.

Non è più necessario, inoltre, tenere copie conformi del libro in sedi diverse da quella legale: infatti le nuove disposizioni obbligano a tenere un solo ed unico libro, anche in presenza di più sedi di lavoro, anche se stabili.

Nei casi in cui il lavoratore non percepisca alcuna retribuzione o compenso o non svolga la propria prestazione lavorativa (ad esempio perché lavoratore intermittente), la registrazione sul libro unico del lavoro deve essere effettuata solo in occasione della prima immissione al lavoro e, successivamente, per ogni mese in cui il lavoratore si trovi a svolgere l'attività lavorativa o a percepire compensi o somme, nonché al termine del rapporto stesso.

L'impresa che sceglie di affidare la tenuta del libro ad un consulente esterno (consulente del lavoro o altro professionista abilitato) è sollevata da una serie di oneri poiché non deve più conservare nella sua sede (o nelle sedi) la copia, con conseguente eliminazione di tutti gli adempimenti connessi: vidimazione, dichiarazione di conformità, registrazioni, assistenza all'autorità ispettiva.

Anche l'impresa che gestisce al suo interno il libro unico del lavoro avrà benefici in termini di riduzione dei costi poiché: dovrà effettuare le registrazioni relative alle frequenze solo una volta al mese, e non più quotidianamente; non sarà più tenuta conservare il libro su supporto cartaceo; sarà obbligata a conservare il libro in archivio per soli 5 anni, dalla data dell'ultima registrazione.

Il recente decreto 151/2015 attuativo del Jobs act ha però **modificato il regime sanzionatorio** in materia di registrazione dei dati sul Libro Unico del Lavoro, e tali modifiche sono in vigore **dal 24 settembre 2015**.

L'art. 22, comma 5, del d.lgs. 24 settembre 2015, n. 151 modifica il comma 7 dell'art. 29, del d.l. 112/2008, nel seguente modo:

- estende la sanzione pecuniaria (da 150 a 1.500 euro) prevista l'omessa o infedele registrazione dei dati concernenti l'individuazione di tutti i lavoratori nonché ogni annotazione relativa a dazioni in danaro o in natura corrisposte o gestite dal datore di lavoro, anche ai casi di violazione dell'obbligo di compilare il libro unico del lavoro con i dati richiesti per ciascun mese di riferimento entro la fine del mese successivo



- diversifica l'innalzamento dell'importo della sanzione legandolo al numero dei lavoratori interessati e al periodo temporale della violazione. Più specificamente, la sanzione va da 500 a 3.000 euro se la violazione si riferisce a più di 5 lavoratori ovvero a un periodo superiore a 6 mesi; mentre va da 1.000 a 6.000 euro se la violazione si riferisce a più di 10 lavoratori ovvero a un periodo superiore a 12 mesi.

*Fonte documentale Ministero del Lavoro*

### **5.3 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (§ [ww](#))**

Il DURC è il certificato che attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

Il DURC viene richiesto per via telematica tramite lo Sportello Unico Previdenziale (modalità principale) compilando le schermate che appaiono a video.

La richiesta per via telematica può essere effettuata accedendo alternativamente a [www.sportellounicoprevidenziale.it](http://www.sportellounicoprevidenziale.it) (aziende, intermediari, stazioni appaltanti ed enti a rilevanza pubblica appaltanti) oppure a [www.inail.it](http://www.inail.it) (aziende ed intermediari) o a [www.inps.it](http://www.inps.it) (aziende ed intermediari).

La certificazione di regolarità contributiva deve essere richiesta:

Per gli appalti/subappalti di lavori pubblici in edilizia:

- per la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa
- per la verifica della dichiarazione
- per l'aggiudicazione dell'appalto
- prima la stipula del contratto

- per il pagamento degli stati di avanzamento lavori
- per il collaudo ed il pagamento del saldo finale

Per lavori privati in edilizia:

- per la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa
- prima dell'inizio dei lavori oggetto di concessione edilizia o di DIA (denuncia inizio attività);

Per Attestazione SOA, iscrizione all'Albo Fornitori, agevolazioni - finanziamenti - sovvenzioni:

- prima dell'inoltro della relativa istanza;

Per gli appalti di forniture:

- per la verifica della dichiarazione
- per l'aggiudicazione dell'appalto
- per la stipula del contratto
- per l'emissione dell'ordinativo
- per il pagamento finale

Per gli appalti di servizi:

- per la verifica della dichiarazione
- per l'aggiudicazione dell'appalto
- per la stipula del contratto
- all'atto della regolare esecuzione
- alla liquidazione di ogni fattura

Per la gestione di servizi ed attività pubbliche in convenzione o concessione:

- per la stipula della relativa convenzione o per il rilascio della relativa concessione.

Per la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale previsti dall'ordinamento nonché ai fini della fruizione dei benefici e sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria (art. 1 D.M. 24/10/2007)

Il DURC viene rilasciato entro 30 giorni dalla data di completa acquisizione della richiesta da parte del sistema informatico. Gli Enti si riservano la facoltà di richiedere all'impresa documentazione ad integrazione dei dati già forniti, qualora sia ritenuta necessaria al fine dell'accertamento della regolarità contributiva, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di quanto richiesto. Tale richiesta, utile ai fini istruttori, sospende il termine di rilascio del DURC. Qualora l'impresa non presenti la suddetta documentazione entro il termine assegnato, l'Ente che l'ha richiesta si pronuncerà sulla base delle informazioni in suo possesso. Laddove, poi, vengano riscontrate delle irregolarità da parte dell'Istituto deputato al rilascio del Durc, l'impresa viene invitata a regolarizzare la propria posizione nel termine di 15 giorni, trascorsi i quali inutilmente verrà emesso un Durc negativo.

*Fonte documentale Portale Sportello Unico Previdenziale*

#### **5.4 Impresa Aggiudicataria, Impresa Affidataria, Impresa Esecutrice (I)]**

Negli appalti pubblici, l'impresa **aggiudicataria** è l'impresa o **ATI** (Associazione Temporanea di Imprese) che si aggiudica la gara di appalto.

L'impresa **affidataria** è l'impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese esecutrici o di lavoratori autonomi. Nel caso di appalti pubblici, se l'impresa **aggiudicataria** è un'ATI o un RTI, l'impresa **affidataria** deve essere indicata nell'atto costitutivo dell'associazione o del raggruppamento e può coincidere con la consortile (se prevista nell'atto costitutivo) oppure con la mandataria o una mandante purché specificato nell'atto costitutivo.

Nel caso in cui l'impresa **aggiudicataria** sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato all'esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

### **5.5 Sub-Affidamenti (I)]**

Riteniamo opportuno chiarire alcuni aspetti pertinenti i sub affidamenti e le loro implicazioni nella gestione della sicurezza in cantiere.

I sub affidamenti possono assumere le seguenti forme:

- subappalti;
- forniture con posa in opera;
- noleggi a caldo;
- cottimi (o lavoro autonomo);
- prestazioni professionali e specialistiche.

Tali forme di sub affidamento sono regolate da normative ben precise, che ne definiscono fra l'altro i limiti di ricorso e le modalità di attivazione. In ogni caso, il sub affidamento si configura come una scelta autonoma dell'imprenditore affidatario, finalizzata al raggiungimento di un obiettivo economico. In quanto tale, la scelta di un sub affidatario non può prescindere da una corretta gestione delle problematiche di sicurezza, ed in particolare:

- la verifica dell'idoneità tecnico professionale del soggetto sub affidatario, da intendersi specificamente quale capacità del soggetto stesso di gestire la sicurezza propria e/o dei propri lavoratori subordinati in conformità alla vigente normativa;
- la verifica della congruità del Piano di sicurezza del sub affidatario con quello dell'affidatario;
- la gestione delle interferenze fra diversi soggetti sub affidatari ovvero la sua propria sicurezza.

Da queste considerazioni discendono i criteri di gestione del sub affidamento, che possono essere riassunti come segue:

- qualsiasi forma di sub affidamento deve essere portata a conoscenza del Committente o Responsabile dei lavori e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- il rapporto fra affidatario e sub affidatario deve essere regolato attraverso un contratto che preveda il riconoscimento per quota parte degli oneri per la sicurezza (da non assoggettare allo sconto) relativi alla parte di opera di competenza del sub affidatario ed alle interferenze con altre imprese esecutrici;
- il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve verificare l'idoneità tecnico professionale del sub affidatario in modo strutturato, cioè richiedendo ed analizzando la documentazione elencata nell'allegato XVII al D. Lgs. 81/08 e richiamata nella presente guida;
- tutti i sub affidatari devono redigere propri piani di sicurezza (subappaltatori, fornitori con posa in opera, noleggiatori a caldo) ovvero fare riferimento al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore per la progettazione (lavoratori autonomi, fornitori di prestazioni professionali o specialistiche, puri fornitori senza posa in opera);
- il datore di lavoro ha l'obbligo di verificare la congruità dei POS dei sub affidatari rispetto al proprio, richiedendo eventuali adeguamenti, prima di inoltrarli (con nota scritta) al Coordinatore per l'esecuzione.

E' obbligatoria la richiesta alla stazione appaltante di autorizzazione al subappalto (per i lavori o le parti di opera indicate all'atto dell'offerta), accompagnata dai seguenti atti:

- a) deposito del contratto di subappalto (in copia autentica) da effettuarsi almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione; al contratto va allegata la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 cod. civ. con il titolare del subappalto;
- b) trasmissione della certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione e dichiarazione di quest'ultimo attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.lgs n. 163/06 e s.m.i.;
- c) certificazione circa l'insussistenza nei confronti del subappaltatore dei divieti previsti dall'art. 10 della legge n. 575/1965 (comunicazione prefettizia o certificato camerale con dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. n. 252/1998).

### **5.6 Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Napoli**

In Edilizia gli organismi paritetici territoriali nascono dalla contrattazione nazionale di settore ben prima degli obblighi previsti dalla legislazione oggi in vigore. L'esigenza primaria, individuabile nell'evoluzione della normativa contrattuale e legislativa a partire dalla metà degli anni '70, era quella di fornire ad un settore caratterizzato da una notevole flessibilità strutturale, un servizio di consulenza, informazione e formazione alle imprese ed ai lavoratori.

La continua mobilità territoriale, il passaggio in tempi relativamente brevi da una tipologia di intervento all'altra, le stesse caratteristiche dei rapporti di lavoro, giustificavano ampiamente tale scelta, peraltro in un quadro articolato di Enti Paritetici con funzioni specifiche per il settore (Casse Edili, Centri per la Formazione Professionale).

Il recepimento delle Direttive Comunitarie mediante l'emanazione dei D.Lgs. n°626/94 e 494/96 prima, ed il recepimento del D,Lgs 81/2008 e s.m.i.poi, ha rappresentato una ulteriore qualificazione dei Comitati Paritetici, realizzando sul piano operativo occasioni di confronto e di coordinamento, a livello provinciale e regionale, con le istituzioni pubbliche e gli enti preposti alla sicurezza del lavoro (ASL, INAIL, ISPESL, Comitati Regionali di Coordinamento ex art. 27 D.Lgs. 626, Università ed Enti di Ricerca).

Il CFS Napoli (Centro Formazione e Sicurezza Napoli) è un organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Napoli e provincia, gestito dalle parti sociali del settore delle costruzioni, l'Acen, Associazione costruttori edili di Napoli e provincia e le organizzazioni sindacali di categoria di Napoli e provincia, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Il Cfs è nato con la fusione di due enti, il Centro Formazione Maestranze Edili, indicato per la formazione e la ricerca e il Comitato Paritetico Territoriale, indicato per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Il Centro Formazione e Sicurezza si pone l'obiettivo di raggiungere maggiori e ottimali risultati, sia per quanto riguarda i servizi offerti a favore delle imprese, sia per le attività di formazione e orientamento programmate per i lavoratori e per coloro che intendono inoltrarsi nel comparto, favorendo l'occupazione e il rafforzamento delle mansioni. Un potenziamento conoscitivo e qualitativo che si sviluppa e concretizza attraverso azioni di formazione, ricerca, innovazione, informazione e orientamento al settore; la promozione di attività da svolgersi sul territorio (seminari, fiere, convegni) atte a sensibilizzare le Amministrazioni pubbliche locali (Ministeri, Regione, Istituti scolastici, Università), su temi centrali che investono l'edilizia, in particolare sulla formazione e sicurezza, sull'innovazione tecnica e tecnologica, sulla cultura del lavoro, con la sottoscrizione di accordi e convenzioni, agevolando il raggiungimento di obiettivi comuni, costruendo una rete sulla scala dei valori e delle esigenze che emergono dall'andamento del mercato del lavoro. Con la fusione, i due Enti bilaterali per la formazione e per la sicurezza del settore edile - previsti dal CCNL Edilizia - mettono in campo le loro forze e la loro esperienza maturata negli anni, mirando ad un'azione completa e maggiormente efficace, più dinamica e propositiva, adottando metodologie didattiche e tecniche avanzate e dirette allo scopo, proponendo validi servizi alle imprese e un catalogo di corsi aggiornato e rispondente ai fabbisogni del settore. Il Cfs è anche capofila del Centro sperimentale sviluppo delle competenze nelle costruzioni (in sigla Cssc), struttura nata per la promozione e l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili nel settore edile.

## **Attività**

### Consulenza sui Cantieri

Le imprese edili, i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), i lavoratori possono richiedere al CFS un intervento di consulenza in cantiere allo scopo di accertare la corretta esecuzione degli apprestamenti prevenzionali.

Un tecnico del CFS interverrà in cantiere, relazionando successivamente al rappresentante dell'impresa circa l'efficacia della applicazione delle normative.

### Rumore e vibrazioni

Il CFS effettua, nei cantieri edili, misurazioni fonometriche e vibrometriche relative alla valutazione del rischio rumore (D. Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo II) e del rischio vibrazioni (D. Lgs. 81/08 Titolo VIII Capo III) cui sono soggetti i lavoratori impiegati nelle diverse fasi di attività.

### Anagrafica RLS

Legata all'attività di formazione svolta dal CFS, intesa ad aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro, è quella di censire i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza formati.

### Comunicazioni

Il CFS comunica alle aziende prive di RLS e all'Inail il nominativo dei rappresentanti *dei lavoratori per la sicurezza territoriale*.  
*Comunica, altresì, all'Inail i nominativi delle imprese che hanno aderito al sistema degli organismi paritetici*

### Formazione ed informazione

Il CFS Napoli effettua, presso i cantieri edili e presso la propria sede di Napoli dei corsi di formazione ed informazione ai lavoratori (D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III Sezione IV), rivolti alle maestranze ed al personale tecnico.



## **6. ALLEGATI**

1. Facsimile Notifica Preliminare [§ 0]
2. Facsimile Denuncia Inizio Attività [ § 0]
3. Check list per la verifica di conformità del POS [§ 0]
4. Elenco attività soggette a controllo dei vigili del fuoco [§ 0]
5. Facsimile Cartello di cantiere [§ 0]
6. Facsimile modello di delega di funzioni ai dirigenti [§ 0]
7. Dichiarazione/autocertificazione assenza provvedimenti sospensivi [§ 0]
8. Modelli presentazione istanza A.U.A. [§ 0]
9. Richiesta autorizzazione al subappalto [§ 0]
10. Modello denuncia messa in servizio/immatricolazione gru con eventuale radiocomando [§ 0]
11. Scheda distribuzione DPI [§ 0]

**6.1 Facsimile notifica preliminare [ (§ 1.6 (vv) ]**

Spett. **Direzione Provinciale del Lavoro di  
Napoli**

Via Vespucci Amerigo, 172

80142 Napoli

Spett. **Azienda Sanitaria Locale Napoli**

c.a. U.O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti  
di Lavoro

**RACCOMANDATA A/R**

Oggetto: Notifica preliminare di cui all'art. 99 del D. Lgs. 81/08.

---

1. Data della comunicazione	
2. Indirizzo del cantiere	

3. Committente (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo)	
4. Natura dell'opera	
5. Responsabile dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo)	
6. Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo)	
7. Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo)	
8. Data presunta di inizio dei lavori in cantiere	
9.	

9) Data presunta di fine dei lavori	
10) Numero massimo presunto di lavoratori presenti in cantiere	
11) Numero previsto di imprese e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere	
12) Identificazione delle imprese già selezionate	
13) Ammontare presunto dei lavori	

## 6.2 Facsimile Denuncia Inizio Attività



Al Comune di Napoli  
 Municipalità n. 1 Chiaia – S. Ferdinando – Posillipo  
 Servizio Gestione del Territorio e Regolazione delle Attività Economiche  
 Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 tel. 0817645795 fax 0817645895

### DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Art. 22 e 23 – L.R.C. 28 novembre 2001 n. 19 Art. 2 s.m.i.

Il sottoscritto/a:

_____	_____
-------	-------

codice fiscale:

_____	_____
-------	-------

residente in:

via:

_____	_____
-------	-------

civico n.

C.A.P. telefono:

_____	_____
-------	-------

e-mail:

_____	_____
-------	-------

(completare nel caso di persona giuridica):

in qualità di:

_____	_____
-------	-------

denominazione:

sedes:

_____	_____
-------	-------

civico n.

C.A.P. p. IVA:

_____	_____
-------	-------

SRS | 02 | 178

### DENUNCIA

l'inizio dell'attività edilizia, almeno trenta giorni dopo la data del protocollo, sul seguente immobile:

via:

_____	_____
-------	-------

civico n.

C.A.P. Scala:

_____	_____
-------	-------

Piano:

_____	_____
-------	-------

Interno:

_____	_____
-------	-------

(Dati catastali)

identificato al N.C.E.U. o C.T.

_____	_____
-------	-------

foglio: particella: sub.

_____	_____	_____
-------	-------	-------

già destinato a<sup>1)</sup>:

_____
-------

RESERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE	PROTOCOLLO DEL SERVIZIO	AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
		IL DIRIGENTE

## DICHIARA

a) di essere legittimato alla presentazione di questa denuncia in qualità di<sup>(3)</sup>: \_\_\_\_\_

b) che i proprietari dell'immobile e/o titolari di altro diritto reale sul medesimo sono:  
 cognome e nome: \_\_\_\_\_  
 residenza (via, civico, C.A.P., città): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c) che sull'immobile indicato non sono in corso di istruttoria o validità<sup>(4)</sup> richieste di permessi di costruire ovvero in corso di validità precedenti denunce di inizio attività;

d) che l'immobile, ovvero la parte del medesimo sul quale si interviene

- è legittimo, non essendo state realizzate opere abusive, prive del necessario provvedimento autorizzativo;
- è stato oggetto di domanda di condono edilizio. In data \_\_\_\_\_ è stato rilasciato il provvedimento formale di condono n. \_\_\_\_\_;
- è oggetto di domanda di condono edilizio. Si allega nulla osta<sup>(6)</sup> all'intervento, rilasciato dall'Unità Progetto Condono Edilizio il \_\_\_\_\_ protocollo num. \_\_\_\_\_.

e)  che l'intervento riguarderà anche parti condominiali e/o di proprietà di terzi;

che l'intervento non riguarderà anche parti condominiali, né di proprietà di terzi;

f) di avere nominato quale progettista abilitato:

titolo, cognome e nome del progettista: \_\_\_\_\_ provincia dell'albo e numero di iscrizione: \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_ residente/con studio in: \_\_\_\_\_  
 via: \_\_\_\_\_ civico n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono: \_\_\_\_\_

che sottoscrive per accettazione (firma e timbro): \_\_\_\_\_

g) di avere nominato quale direttore dei lavori (in caso di mancata compilazione, la direzione dei lavori è ritenuta assunta dal progettista):

titolo, cognome e nome del direttore dei lavori: \_\_\_\_\_ provincia dell'albo e numero di iscrizione: \_\_\_\_\_

codice fiscale: \_\_\_\_\_ residente/con studio in: \_\_\_\_\_  
 via: \_\_\_\_\_ civico n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono: \_\_\_\_\_

che sottoscrive per accettazione (firma e timbro): \_\_\_\_\_

h) che l'impresa a cui intende affidare i lavori è:  
denominazione:

sede (via, civico, C.A.P., città):

C.A.P. telefono:

p. IVA

**ALLEGA**

la seguente documentazione:

<input type="checkbox"/>	copia del documento di identità dell'idei sottoscrittore;
<input type="checkbox"/>	attestazione del versamento dei diritti di segreteria (c.p. 62811377 intestato a Servizio Tesoreria del Comune di Napoli);
<input type="checkbox"/>	autorizzazione dell'idei proprietari dell'immobile, con copia dell'idei documenti d'identità;
<input type="checkbox"/>	titolo di possesso (compravendita, successione, donazione, ecc.);
<input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante la regolarità dei versamenti dei tributi comunali (ICI, TARSU, COSAP ecc.) da rendere sul modello pre-compilato e denominato "RAPPORTI DEL GRUPPO B"
<input type="checkbox"/>	documentazione catastale (planimetria e misura);
<input type="checkbox"/>	documentazione fotografica a colori con indicazione in planimetria dei punti di ripresa (con ottici);
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica asseverata;
<input type="checkbox"/>	elaborati grafici (di rilievo e di progetto in unica tavola piegati in formato A/4);
<input type="checkbox"/>	documento unico di regolarità contributiva dell'impresa (D.U.R.C.);
<input type="checkbox"/>	autorizzazione impatto acustico del Servizio Ambiente (Delibera Consiliare n. 204 del 21-12-01);
<input type="checkbox"/>	autorizzazione o nulla osta del Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo;
<input type="checkbox"/>	autorizzazione o nulla osta ai sensi dell'Art. 21 del D.lgs 42/04, compreso gli elaborati progettuali, della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali;
<input type="checkbox"/>	autorizzazione o nulla osta della Soprintendenza Archeologica;
<input type="checkbox"/>	autorizzazione o nulla osta dei Vigili del Fuoco;
<input type="checkbox"/>	autorizzazione o nulla osta della A.S.L.
<input type="checkbox"/>	

In relazione alle opere previste con la presente denuncia di inizio attività il sottoscritto dichiara di essere consapevole che in ogni caso sono fatti salvi i diritti di terzi.  
Ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 445/2000, ai fini di quanto contenuto, affermato, dichiarato e allegato alla presente denuncia di inizio attività, il sottoscritto allega copia del proprio documento di identità e sottoscrive:

firma: \_\_\_\_\_



**6.3 Facsimile verifica di conformità del POS alle prescrizioni di cui all'allegato XV al D.Lgs. 81/08 e congruenza con il PSC**

Verifica di conformità dei contenuti del POS alle prescrizioni di cui all'allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e congruenza con il PSC

Impresa:

---

Attività:

---

Autorizzazione al

subappalto:

---

CONTENUTO	PRESENTE			COMPLETO		CONGRUENTE		NOTE
	SI	NO	NA	SI	NO			
nominativo datore di lavoro								
indirizzo e riferimenti telefonici sede legale								
indirizzo e riferimenti telefonici uffici di cantiere								
specifica attività svolta in cantiere						SI	NO	
single lavorazioni svolte in cantiere						SI	NO	



CONTENUTO	PRESENTE			COMPLETO		CONGRUENTE		NOTE
	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
nominativi addetti primo soccorso	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
nominativi addetti antincendio ed evacuazione lavoratori	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
nominativo RLS	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
nominativo medico competente	SI	NO	NA	SI	NO			
nominativo RSPP	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
nominativo direttore tecnico di cantiere	SI	NO	NA	SI	NO			
nominativo capocantiere	SI	NO	NA	SI	NO			
numero e qualifiche dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
mansioni inerenti la sicurezza	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	

CONTENUTO	PRESENTE			COMPLETO		CONGRUENTE		NOTE
	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
descrizione attività di cantiere	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
descrizione modalità organizzative	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
descrizione turni di lavoro	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
elenco opere provvisorie di notevole importanza utilizzati nel cantiere	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
elenco macchine e impianti utilizzati in cantiere	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
elenco sostanze e preparati pericolosi con relative schede di sicurezza	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
rapporto di valutazione del rumore	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	

Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ **Vademecum per l'apertura dei cantieri edili**

CONTENUTO	PRESENTE			COMPLETO		CONGRUENTE		NOTE
	SI	NO	NA	SI	NO	SI	NO	
misure preventive e protettive								
procedure complementari e di dettaglio								
elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere								
attestati informazione e formazione fornite ai lavoratori								-

Consultazione dei RLS (art. 100 comma 4)	Verbale di consultazione (art. 102)	SI	NO	Note:
	Sottoscrizione del POS	SI	NO	

<p>Note generali sulla congruenze del Piano Operativo di Sicurezza</p>

Proposte dirette a migliorare la sicurezza in cantiere

#### 6.4 Elenco attività di cantiere soggette al controllo dei vigili del fuoco

N	ATTIVITÀ
3a1	Depositi di gas combustibili in bombole compressi con capacità complessiva > 0,75 m <sup>3</sup>
3b1	Depositi di gas combustibili in bombole disciolti e liquefatti (in bombole o bidoni) con quantitativi complessivi > 75 kg
15a	Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso industriale o artigianale con capacità geometrica complessiva > 0,5 m <sup>3</sup>
20a	Depositi di vernici infiammabili e/o combustibili con quantitativi > 500 kg
24a	Stabilimenti ed impianti ove si detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di P.S. approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni nonché perossidi organici.
43	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci, di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 5 t.
46a	Depositi di legnami da costruzione, esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100 metri misurate secondo le disposizioni di cui al punto 2.1 del decreto ministeriale 30 novembre 1983:- fino a 50 t
62	Depositi di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 10 t .
64a	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW.

**6.5 Facsimile Cartello di cantiere [§ 1.1 (c)]**

Ente appaltante: COMUNE DI \_\_\_\_\_

Ufficio competente: \_\_\_\_\_ (1)

ASSESSORATO A \_\_\_\_\_ UFFICIO TECNICO

Dipartimento/Settore/Unità operativa \_\_\_\_\_

**LAVORI DI**

---

Progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Progetto esecutivo:**

\_\_\_\_\_

**Direzione dei lavori:**

\_\_\_\_\_ (2)

Progetto esecutivo e direzione lavori opere in c.a.      Progetto esecutivo e direzione lavori impianti

\_\_\_\_\_ (2)      \_\_\_\_\_ (3)

Coordinatore per la progettazione: \_\_\_\_\_

Coordinatore per l'esecuzione: \_\_\_\_\_

Durata stimata in uomini x giorni: \_\_\_\_\_ Notifica preliminare in data: \_\_\_\_\_ (4)

Responsabile unico dell'intervento: \_\_\_\_\_

**IMPORTO DEL PROGETTO:** Lire \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_)

**IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA:** Lire \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_)

**ONERI PER LA SICUREZZA:** Lire \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) (4)

**IMPORTO DEL CONTRATTO:** Lire \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_)

Gara in data \_\_\_\_\_, offerta di Lire \_\_\_\_\_ pari al ribasso del \_\_\_\_ - % (4)

**Impresa esecutrice:** \_\_\_\_\_

con sede \_\_\_\_\_

(Iscritta all'A.N.C. al numero \_\_\_\_\_, categoria \_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_,000.000)

direttore tecnico del cantiere: \_\_\_\_\_

subappaltatori:	iscrizione ANC o CCIAA	categoria lavori	Importo lavori subappaltati (5)	
			Lire	Euro

Intervento finanziato con fondi del Comune *(ovvero)*

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

prorogato il \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio tecnico comunale

telefono: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ http://www.\_\_\_\_\_.it E-mail: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_.it

Lavori di :	
Stazione appaltante/Committente	
Importo dei lavori a base d'asta	
Importo del contratto	
Oneri per la Sicurezza (LL.PP.)	
Ribasso d'asta (LL.PP.)	
Categorie lavori (LL.PP.)	
Autorizzazione	
Progetto architettonico	
Progetto delle strutture	
Responsabile del procedimento (LL.PP)	
Progetto degli impianti	
Direzione dei lavori	
Direttori operativi	
Ispettori di cantiere	
Alta sorveglianza	
Coordinatore per la sicurezza in fase progettazione	
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	
Direttore di cantiere	
Data Inizio lavori	
Data Fine lavori	
R.S.P.P.	
Notifica preliminare	

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>Sede</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
<b>Matricola INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>SUBAPPALTATORI</b>	
<b>Sede</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.</b>	
<b>Matricola INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	

## 6.6 Facsimile Deleghe di funzioni ai dirigenti (I)(I)]

Egr. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Oggetto: Delega delle funzioni (art 16 - D.Lgs. 81/2008 e s.m.l.)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di Datore di Lavoro della Ditta \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

al fine di provvedere agli incombenenti posti dalla normativa a carico del datore di lavoro, con il presente atto,

DELEGA

Il sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

ad esercitar e svolgere le funzioni previste all' Art. 18 del D.Lgs 81/08. e s.m.l.

Il nominato delegato, considerata la propria esperienza professionale, dichiara di essere in possesso dei requisiti idonei e di poter esercitare compiti e funzioni attribuite con ogni più ampio potere di organizzazione, gestione e controllo così come richiesto dalla specifica natura delle funzioni delegate.

Il nominato delegato, in ordine alla delega delle funzioni oggetto del presente atto, assume, per lo svolgimento delle attribuzioni delle funzioni conferite, tutti gli obblighi e i doveri previsti dalla normativa di riferimento, ad eccezione di quelli non espressamente delegabili ai sensi dell'Art. 17 lettera a) del già citato D.Lgs 81/08 e s.m.l.

Più in particolare e, specificatamente, ai sensi dell'Art. 18 della citata normativa, vengono delegate a \_\_\_\_\_ le seguenti attività.

- a) Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal D.Lgs 81/18 e s.m.l.
- b) Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediata, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
- c) Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.



- d) Fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- e) Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f) Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g) Invitare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservazione degli obblighi previsti a suo carico conformemente alle indicazioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.l.;
- g-bis) Nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'Art. 41 del D.Lgs. 81/08 e s.m.l., comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione dell'rapporto di lavoro;
- h) Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro e la zona pericolosa;
- l) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) Adempiere agli obblighi di formazione, informazione ed addestramento di cui agli articoli 36 e 37 D.Lgs.81/08 e s.m.l.;
- m) Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- n) Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) Consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di

- cui all'Art. 17 c. 1 lett. a) D.Lgs 81/08 e s.m.l. anche su supporto informatico, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati comunicati ad INAIL relativi agli infortuni sul lavoro;
- p) Elaborare il documento di cui all'Art. 26 c. 3 D.Lgs 81/08 e s.m.l., anche su supporto informatico, e su richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia.
- q) Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r) Comunicare in via telematica all'INAIL, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- s) Consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 D.Lgs 81/08 e s.m.l.;
- t) Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato;
- u) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) Convocare la riunione periodica di cui all'Art. 35 D.Lgs 81/08 e s.m.l. (Depernare questa voce se l'unità produttiva ha meno di 15 lavoratori)
- z) Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) Comunicare in via telematica all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- bb) Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;

2) Fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Medico Competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1) lettera f) D.Lgs 81/08 e s.m.l. e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le funzioni delegate dovranno essere esercitate in perfetta aderenza e osservanza al modello di organizzazione di cui all'Art. 30 c. 4) del D.Lgs 81/08, e comunque sotto la vigilanza del datore di lavoro delegante, compatibilmente con le esigenze operative poste a base del presente atto.

La presente delega potrà essere revocata dallo stesso datore di lavoro previo congruo avviso di 30 giorni.

Per le funzioni sopra delegate al Sig. \_\_\_\_\_ viene conferita autonomia di spesa di € \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il Datore di Lavoro Delegante

Per accettazione il delegato

**6.7 Facsimile Dichiarazione /autocertificazione assenza provvedimenti sospensivi (m)]**

**FAC-SIMILE DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA**

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

(ai sensi art.47, DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Oggetto: **AUTOCERTIFICAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE CUI ALL'ART.14, C.1 D.Lgs. ) Aprile 2008 n.81 e s.m.i.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentate della ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cod.fiscale e P.IVA \_\_\_\_\_  
Appaltatrice dei lavori di \_\_\_\_\_ presso l'unità produttiva \_\_\_\_\_

**DICHIARA:**

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 D. Lgs. 81/08.

Data

In fede

firma – il datore di lavoro





6.9 Facsimile Richiesta autorizzazione al subappalto (ccc)(10)]

bollo  
 € 16,00

**Al Capo Settore** \_\_\_\_\_  
**Piazza Antenore n. 3**  
**35121 Padova**

OGGETTO: Lavori di \_\_\_\_\_

---

**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO**

La scrivente Impresa \_\_\_\_\_  
 appaltatrice dei lavori in oggetto, giusto contratto in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 di Rep., premesso che, all'atto dell'offerta, ha indicato le opere che intende subappaltare,

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.l. riguardante il sottoindicato affidamento in subappalto:

Oggetto subappalto: .....

Categoria/e da subappaltare: .....

Impresa subappaltatrice: .....

Sede legale: .....

Impresa esecutrice : .....

da indicare se l'impresa subappaltatrice è un consorzio di cui all'art. 34 lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l.

Importo subappalto

<b>A) LAVORI (al netto di I.V.A.)</b>	<b>C</b> .....
<b>B) ONERI PER LA SICUREZZA</b>	<b>C</b> .....
<b>COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>C</b> .....

\*I lavori della categoria prevalente possono essere subappaltati:  
 - nelle misure max del 20% dell'importo della categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto d'appalto;  
 - nel caso di lavori a SOA con consorzio, secondo le norme degli artt. 122, comma 7, e 57, comma 4, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l. I lavori della categoria prevalente possono essere subappaltati nella misura max del 20% dell'importo della medesima categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto d'appalto.

Sezione Maggio 2013

**DICHIARA**

- **che non si trova** in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. con l'Impresa subappaltatrice; [Analoga dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti partecipanti in caso di RTI, società o consorzio - vedi Allegato 4]
- **di aver favorevolmente verificato** l' idoneità tecnico professionale della ditta subappaltatrice, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.l., con le modalità di cui all'Allegato XVII;

**ALLEGA**

la seguente documentazione (barrare le caselle interessate) prodotta dall'Impresa subappaltatrice:

- Copia del contratto di subappalto [si fa presente che lo stesso deve contenere, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. n. 136/2010]
- Dichiarazione, resa dal **titolare o legale rappresentante**, di insussistenza cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l. - [Allegato 1]
- Dichiarazione/i, resa/e da: **altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici, dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci**, di insussistenza cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l. - [Allegato 2]
- Dichiarazione/i, resa/e dagli **amministratori cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di sottoscrizione della presente richiesta, di insussistenza cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l. - [Allegato 3]
- Dichiarazione, resa dal titolare o legale rappresentante **in luogo degli amministratori cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di sottoscrizione della presente richiesta, di insussistenza cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.l. - [Allegato 4]

[N.B. - gli artt. 2, 3 e 4, devono essere compilati e presentati in funzione delle informazioni rese nell'art. 1]

- Attestazione SOA per importo di subappalto > 150.000 Euro.
- Documentazione di cui alle note esplicative per importo di subappalto < a 150.000 Euro, qualora non in possesso di attestazione SOA. [vedi Allegati 5 e 6]

(le due caselle sono alternative)

- Scheda informazioni relative alla ditta subappaltatrice [vedi segue Allegato 1];
- Dichiarazione composizione societaria ex art. 1 D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187 [vedi Allegato 7];
- Documentazione di cui all'Allegato XVII al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., fornita dalla ditta subappaltatrice;
- Dichiarazioni partecipanti al RTI, società o consorzio relative all'art. 2359 c.c. [vedi Allegato 8];
- Dichiarazione, resa dal **legale rappresentante** del consorzio o della società consortile relative all'elenco dei consorziati e delle rispettive quote di partecipazione - [Allegato 9];

**Se l'importo del subappalto è superiore a Euro 150.000,00=, necessita allegare:**

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai **famillari conviventi, di maggiore età, residenti nel territorio dello Stato**, [Allegato 10] resa dal titolare o legale rappresentante, da altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici, dai membri del collegio sindacale, (e, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c., anche dal sindaco o dai soggetti che svolgono compiti di vigilanza), dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nonché da ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10%.

**Luogo e data**

**Il Legale rappresentante**

**N.B.** La dichiarazione può essere presentata con **sottoscrizione non autenticata**, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un **documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento d'identità la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico Ufficiale a ciò autorizzato.

**Avvertenza sui controlli**

Si fa presente che, qualora a seguito dei controlli effettuati, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a) revoca dell'autorizzazione al subappalto;
- b) denuncia all'Autorità giudiziaria per falso;
- c) denuncia all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico per falsa dichiarazione o falsa documentazione con la conseguente esclusione da tutte le gare pubbliche (anche procedure negoziate) e dagli affidamenti di subappalto per un anno, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..



**6.10 Modello denuncia messa in servizio/immatricolazione gru con eventuale radiocomando 2.3 (41)]**

Marca  
da bollo

- numero di fabbrica .....
- data costruzione .....
- macchina accompagnata da dichiarazione di conformità CE  SI  NO
- modello .....
- portata massima In Kg .....
- radiocomando ..... tipo ..... n. serie .....

**MODELLO DI DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE**  
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI MOBILITRASFERIBILIFISSI  
CON PORTATA SUPERIORE A 200 KG

Spett.le INAIL

**Modalità di utilizzo:**

- in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale  altro settore

**Messo in servizio /installato presso**

- Indirizzo .....
- numero civico .....
- CAP .....
- Comune .....

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente in ..... via ..... n. ....  
legale rappresentante della ditta: .....  
codice cliente INAIL .....  
partita IVA ..... codice fiscale .....  
con sede sociale in ..... prov. .... n. .... tel. .... c.a.p. ....  
via ..... n. .... tel. ....  
esercente attività di .....  
ai sensi del D.M. 11 aprile 2011 e s.m.i. denuncia la messa in servizio e

**NOTE**

**Si allega:**

- Copia dichiarazione conformità CE  
 Attestazione omologazione ISPESL<sup>1</sup>

**RICHIEDE**

**L'IMMATRICOLAZIONE DELLA SEGUENTE ATTREZZATURA:**

- Costruttore: .....
- Nazionalità:  Italiana  estera
- In caso di nazionalità italiana compilare anche i seguenti campi:
- partita IVA .....
  - codice fiscale .....
  - Indirizzo .....
  - numero civico .....
  - CAP .....
  - Comune .....
  - Provincia .....
  - Telefono .....

Il Legale Rappresentante

Data .....

(Timbro e firma)

**Descrizione:**

<input type="checkbox"/> argano
<input type="checkbox"/> paranco
<input type="checkbox"/> gru - tipo3
<input type="checkbox"/> autogru4

<sup>1</sup> Inserire regione sociale

<sup>2</sup> Inserire regione sociale

<sup>3</sup> Gru a ponte, gru a portale, gru a torre autonoma, gru a montaggio graduale; gru a cavalletto, gru a mensola, gru a derrick, gru su autocarro, gru a struttura limitata < 2000 kg senza sollevamento motorizzato, gru a struttura limitata > 2000 kg, gru a struttura limitata < 2000 kg con aggiunto movimento motorizzato, carrello per monovale, gru non codificate.

<sup>4</sup> Sono assimilati alle autogru anche gli escavatori e i carrelli industriali a forche utilizzati come apparecchi di sollevamento.

<sup>5</sup> Per chiarimenti vedere la nota del Ministero del Lavoro n. 7323 del 06.10.2009 disponibile anche sul sito INAIL.

<sup>6</sup> Solo per le attrezzature costruite in assenza delle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto rientranti nel regime di verifiche D.M. 12 settembre 1959. Nel caso non si sia in possesso di omologazione ISPESL sul prodotto è necessario contattare INAIL - Settore Ricerca, Certificazione e Verifica - Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti ed Impianti.

Al Dipartimento di Sanità Pubblica  
U.O. Impiantistica-Antinfortunistica  
P.le Milano,2  
29100 Piacenza

### COMUNICAZIONE DI INSTALLAZIONE RADIOCOMANDO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_

#### COMUNICA

che è stato installato un radiocomando rispondente alle disposizioni di immissione  
sul mercato marca \_\_\_\_\_  
mod. \_\_\_\_\_  
n° di serie \_\_\_\_\_  
n° di fabbrica \_\_\_\_\_  
sulla gru marca \_\_\_\_\_ tipo \_\_\_\_\_  
n° matricola ISPESL/ENPI \_\_\_\_\_  
installata nel cantiere/stabilimento \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_

#### Allegati:

- Certificato CE del componente in copia autenticata dall'utente, oppure omologazione ISPESL.
- Dichiarazione di corretta installazione (rilasciata da chi installa il radiocomando) (mod. A)
- Fotocopia del libretto matricolare della gru (solo se la gru è immatricolata fuori provincia)

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma  
\_\_\_\_\_

**6.11 Facsimile Scheda di distribuzione DPI [§1.6 41)]**

**ASSEGNAZIONE D.P.I.**

Per l'assegnazione dei D.P.I. è stato adottato il criterio di scelta dettato dal Documento di Valutazione dei Rischi ovvero dal Piano Operativo di sicurezza del Cantiere.

Nominativo del dipendente/persona .....

Data di Nascita : ..... Residente in .....

Viale ..... . Tel. ....

Cantiere di appartenenza .....

Periodo presso il cantiere : da f..... a .....

**ATTIVITA' MANSIONE :**      Operaio Qualificato, carpentiere,  
addetto manovratore mezzi movimento e carrello

DPI		Tipo	Q.tà	Norma / Protezione	data	scadenza				Firma del dipendente
Arto superiore	mano	Guanto protezione meccanica		UNI EN 388 <input type="checkbox"/> pelle maiale.- tela : 2121						
			1	UNI EN 388 <input type="checkbox"/> pelle fiore bovino – crosta : 2141 e 2142						
				UNI EN 388 <input type="checkbox"/> pelle crosta groppone: 3131 e 3133						
		Guanto protezione chimica		UNI EN 388 374-2 e 3 Lattice Neoprene — Prot. K-L cat.3						
	braccio	Polsiere gomitiere								

sollevatore,

TAGLIA :Tuta /Giacca \_\_ \_\_; Pantalone \_\_\_\_\_; Scarpe  
\_\_\_\_\_ ; Guanti \_\_\_\_\_

PRESCRIZIONI PARTICOLARI SUI DPI (su  
segnalazione del  
medico):

Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ **Vademecum per l'apertura dei cantieri edili**

DPI		Tipo	Q.tà	Norma / protezione	Data consegna	scadenza	Firma del dipendente
testa	cranio	Emetto protett. □ 2° categoria □ 3° categoria	1	UNI EN 397 d.lgs. n. 475/1992			
	udito	Inserti auricolari modellabili Tappi	1	EN 352-2 □ SNR - 25			
			1	EN 352-2 □ SNR - 37			
		Cuffie antirumore		UNI EN 352-1 □ SNR - 30 □ SNR - 23			
	occhi	Occhiali a mascherina antischegge, antischizzo, antigraffio, ventilate	1	EN 166, 168 EN 170 robustezza incrometale S urto a bassa energia F urto a media energia B urto ad alta energia A spruzzi liquidi 3 gas e partic. Polveri fini 5 metalli fusi e solidi caldi 9			
	Volto occhi	Occhiali/ Visiere oscuranti vetro inattinico per saldatore ad arco el. Ossiacetilen.		EN 166-169 DIN da 9 a 12 cat. 2 marcatura 2C-1.2B-D1F			
	Vie respirator. bocca	Semimaschera antipolveri sottili, vapori inorganici, fumi saldatura		UNI EN 140 UNI EN 405 FFP3 Filtri B/P/E			

DPI		Tipo	Q.tà	Norma / protezione	Data consegna	scadenza	Firma del dipendente
Testa	Vie respirator. bocca	Filtro facciale 3° categoria doppia protezione Polveri grossolane		UNI EN 133, 140 143, 149 FFP1 P1=10 mg/mc 1000ppm			
		Filtro facciale 3° categoria doppia protezione con filtro, polveri medie		UNI EN 405 FFP2 P2=0,1 mg/mc 5000ppm			

DPI		tipo	Q.tà	Norma / protezione	data	scadenza	Firma del dipendente
varie	pelle	Crema Protezione solare					
		Apparato gastro/int estin.					
		Tronco/A ddome		Ind. Alta visibilità EN 471/94			
		Corpo intero		Tute / Impemeabile			

		tipo	Q.tà	Norma / protezione	data	scadenza	Firma del dipendente
Arto inferiore	piede	Scarpe antitruonistica		EN 20345 S1P Puntale protetz. antistatica, protezione tallone, assorbim. Energia tallone, resist. Perforaz. fondo			
				EN 20345 S3 come S1 e resistente assorbimento acqua tonato			
	gamba						

## **6.12 Facsimile CILA (ccc) 1.7 (hhh)]**

# Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ Vademecum per l'apertura dei cantieri edili

 Servizio sportello unico edilizia privata Municipalità	MODELLO <span style="font-size: 2em; font-weight: bold;">CILA.a</span> <small>CILA-a-20/08/2015</small>
<b>COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI ASSEVERATA</b> ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 4 del Dpr n.380/01 smi <small>dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del Dpr n.445/2000 smi</small>	

**IL SOTTOSCRITTO**  
 (la persona fisica riempie solo il quadro A1.1 la persona giuridica i quadri A1.1 e A1.2. Nel caso di più richiedenti deve essere individuata una sola persona fisica allegando specifica delega degli aventi titolo unitamente a fotocopia firmata del documento d'identità)

**A1.1 PERSONA FISICA** (o legale rappresentante in caso di ente, società, ditta ecc.)  
 cognome \_\_\_\_\_

nome _____	codice fiscale _____
nato/a a _____	prov. _____ il _____
residente in indirizzo _____	n. _____ cap. _____ località _____ prov. _____
recapiti telefono _____ fax _____	posta elettronica certificata _____

**A1.2 PERSONA GIURIDICA** (ente, società, ditta ecc.)

denominazione / ragione sociale _____	partita iva _____
sede in indirizzo _____	n. _____ cap. _____ località _____ prov. _____
recapiti telefono _____ fax _____	posta elettronica certificata _____

**in qualità di**

**A1.3 SOGGETTI AVENTI DIRITTO AL TITOLO EDILIZIO**  
 proprietario dell'immobile o avente titolo, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento edilizio

specificare _____	_____
-------------------	-------

**per il seguente immobile:**

**A1.4 UBICAZIONE**

via _____	n. _____	lettera _____	
lotto _____	isolato _____	scala _____	piano _____

**A1.5 RIFERIMENTI CATASTALI**

censito al	partita _____		
<input type="checkbox"/> catasto fabbricati	<input type="checkbox"/> catasto terreni	sezione _____	particella _____
		foglio _____	subalterno _____

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_ modello CILA.a- 20/08/2015 - 1

ai sensi dell'articolo 6 del Dpr n.380/01 smi

## COMUNICA CHE

**A2 COMUNICAZIONE** (barrare la casella di interesse)

A2.1	<input type="checkbox"/>	contestualmente alla data di presentazione della presente CILA darà inizio ai lavori per il sotto indicato intervento edilizio meglio, specificato nell'asseverazione (modello CILA.b) e nei relativi elaborati progettuali;
A2.2	<input type="checkbox"/>	in data _____ darà inizio ai lavori per il sotto indicato intervento edilizio, meglio specificato nell'allegato modello di asseverazione (modello CILA.b) e nei relativi elaborati progettuali;
A2.3	<input type="checkbox"/>	darà inizio ai lavori per il sotto indicato intervento edilizio, meglio, specificato nell'asseverazione (modello CILA.b) e nei relativi elaborati progettuali, solo dopo la comunicazione da parte del Servizio sportello unico edilizia privata dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso necessari per l'esecuzione dell'intervento edilizio o dell'esito positivo della conferenza dei servizi;
A2.4	<input type="checkbox"/>	sono in corso di esecuzione i lavori iniziati in data _____ per il sotto indicato intervento edilizio, meglio specificato nell'allegato modello di asseverazione (modello CILA.b) e nei relativi elaborati progettuali, per il quale viene effettuata spontaneamente comunicazione tardiva previo pagamento della sanzione pecuniaria e per lo stesso intervento non è necessario acquisire eventuali atti di assenso.

A tal fine sotto la propria responsabilità

## DICHIARA CHE

l'intervento edilizio risulta eseguibile con comunicazione di inizio lavori asseverata in quanto rientra nei casi di cui all'articolo 6, comma 2 del Dpr n.380/01 smi. In particolare le opere riguardano:

**A3 INTERVENTO** (barrare le caselle di interesse)

A3.1	<input type="checkbox"/>	interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Dpr n.380/01 smi, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempreché non riguardino le parti strutturali dell'edificio;
A3.2	<input type="checkbox"/>	modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempreché non riguardino le parti strutturali dell'edificio ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

Precisa che:

**A4 PREAZIONI** (barrare le caselle di interesse)

A4.1	<input type="checkbox"/>	non sono in corso di istruttoria altri progetti edilizi sull'area/immobile oggetto dell'intervento;
A4.2	<input type="checkbox"/>	sono in corso di esecuzione/sono stati presentati progetti per le seguenti opere edilizie _____ presso l'ufficio _____;
A4.3	<input type="checkbox"/>	trattasi di modifica all'intervento di cui alla CILA protocollo generale n. _____ del ____/____/____ (identificativo n. _____);
A4.4	<input type="checkbox"/>	trattasi di opere a completamento di CILA non più valida per decorso del termine di fine lavori indicato alla sua presentazione, protocollo generale n. _____ del ____/____/____ (identificativo n. _____).

**A5 LEGITTIMITAZIONE CONSISTENZA** (barrare le caselle di interesse)

A5.1	<input type="checkbox"/>	le opere riguardano suolo inedificato ovvero libero da costruzioni di qualunque tipo in cui non sono state alterate le quote orografiche (cfr cartografia STR);
A5.2	<input type="checkbox"/>	l'intervento riguarda immobile preesistente nelle sue attuali caratteristiche al 16 novembre 1935, data di entrata in vigore del Regolamento Edilizio, che ha introdotto l'obbligo di richiedere la licenza;
A5.3	<input type="checkbox"/>	l'intervento riguarda immobile realizzato/modificato/legittimato in virtù dei seguenti titoli edilizi: <input type="checkbox"/> licenza/concessione/autorizzazione edilizia n. _____ del ____/____/____ (pratica edilizia n. _____); <input type="checkbox"/> permesso di costruire n. _____ del ____/____/____ (pratica edilizia n. _____); <input type="checkbox"/> denuncia di inizio attività protocollo generale n. _____ presentata in data ____/____/____ (identificativo n. _____); <input type="checkbox"/> segnalazione certificata di inizio attività protocollo generale n. _____ presentata in data ____/____/____ (identificativo n. _____); <input type="checkbox"/> comunicazione di inizio lavori asseverata protocollo generale n. _____ presentata in data ____/____/____ (identificativo n. _____); <input type="checkbox"/> condono edilizio n. _____ del ____/____/____ (pratica condono n. _____); <input type="checkbox"/> altro (art. 26 L. 47/85 per opere interne; L. 219/81 per gli immobili danneggiati dal sisma del 1980 ecc.) _____;

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_ modello CILA.a- 20/08/2015 - 2

## Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ Vademecum per l'apertura dei cantieri edili

A5.4	<input type="checkbox"/>	l'intervento riguarda immobile interessato da domanda di condono edilizio presentata in data ____/____/____ protocollo n. _____ (pratica condono n. _____) non ancora esitata. Tale intervento non modifica, né riguarda le parti dell'immobile oggetto della domanda di condono.
------	--------------------------	---

**Comunica, inoltre, i seguenti dati identificativi del tecnico incaricato e dell'impresa:**

A6.1 PROGETTISTA (tecnico asseveratore)			
cognome e nome		codice fiscale	
nato/a a	prov.	il	
iscritto all'albo degli /collegio dei	della provincia di	al nr.	
con studio in indirizzo	n	cap	località prov
recapiti telefono	fax	posta elettronica certificata	

**A6.2 IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI**  
(la persona fisica riempie solo il quadro A6.2.1 la persona giuridica i quadri A6.2.1 e A6.2.2. Nel caso di più imprese allegare i dati relativi in foglio a parte)

**A6.2.1 persona fisica** (o legale rappresentante in caso di ente, società, ditta ecc.)

cognome		codice fiscale	
nome	prov.	il	
nato/a a	prov.	il	
residente in indirizzo	n	cap	località prov
recapiti telefono	fax	posta elettronica certificata / e-mail	

**A6.2.2 persona giuridica** (ente, società, ditta ecc.)

denominazione / ragione sociale		partita iva	
sede in indirizzo	n	cap	località prov
recapiti telefono	fax	posta elettronica certificata / e-mail	

**A6.2.3 iscrizione per regolarità contributiva**

INAIL codice ditta n.	INPS matricola azienda n.	CASSA EDILE iscrizione n.
-----------------------	---------------------------	---------------------------

**Allega alla presente la seguente documentazione essenziale, pena l'improcedibilità:**

A7 DOCUMENTAZIONE		
A7.1	[X]	Copia dell'atto comprovante la titolarità all'esecuzione delle opere (oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) quando non in possesso di pubbliche amministrazioni;
A7.2	[X]	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria sul conto corrente intestato al Comune di Napoli (cfr allegato CILA.1- note illustrative);
A7.3	[X]	Asseverazione relativa alla legittimità della consistenza dell'immobile oggetto dell'intervento e alla conformità del progetto alla normativa urbanistica ed edilizia vigente. Tale asseverazione va redatta secondo l'apposito modello CILA.b;

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

modello CILA.a- 20/08/2015 - 3

A7.4	[X]	Relazione tecnica e descrittiva dell'intervento contenente le attestazioni, gli elaborati del caso richiamati nel relativo modello di asseverazione e nell'allegato AS.2- prospetto di sintesi atti di assenso;
A7.5	[X]	Elaborato grafico su tavola unica (redatto secondo le indicazioni contenute nelle relative note illustrative e nell'allegato AS.2- prospetto di sintesi atti di assenso) con planimetrie, piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi, relativi allo stato attuale e di progetto dell'intervento (e dell'eventuale stato pregresso se trattasi di comunicazione tardiva);
A7.6	[X]	Documentazione fotografica a colori dell'immobile e delle parti dell'immobile oggetto dell'intervento, con indicazione dei cono ottici e dei punti di vista significativi;
A7.7	[X]	Copia del mandato conferito al progettista (tecnico asseveratore).

**In relazione alle caratteristiche dell'intervento ha provveduto in merito agli atti di assenso (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) come segue:**

**A8 ATTI DI ASSENSO** (barrare la casella di interesse)

	acquisito			ATTI DI ASSENSO
	A	B	C	
A8.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere geologico e geotecnico
A8.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta abbattimento alberature e sistemazione a verde
A8.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere traffico e viabilità
A8.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere acustico
A8.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere risparmio energetico
A8.6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere prevenzione incendi
A8.7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere igienico-sanitario
A8.8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere idrogeologico
A8.9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere difesa costa
A8.10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere archeologico
A8.11	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per immobili vincolati
A8.12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica
A8.13	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta per le aree naturali protette
A8.14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta per fascia di rispetto acquedotto
A8.15	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta per fasce di rispetto varie (specificare): _____
A8.16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro: _____

In relazione agli atti di assenso di cui al quadro precedente:

- A- allega dichiarazione in merito all'atto di assenso (parere, autorizzazione, nulla-osta, ecc.) acquisito presso l'amministrazione competente, indicando i relativi riferimenti, ovvero autocertificazione laddove consentito dalla normativa vigente, completa della relativa documentazione specifica a firma di un tecnico abilitato (cfr. allegato AS.2- prospetto di sintesi atti d'assenso)
- B- allega copia della documentazione necessaria per l'acquisizione dei relativi atti di assenso (cfr allegato AS.2- prospetto di sintesi atti d'assenso)
- C- dichiara che non è dovuto

**Ulteriore documentazione necessaria in relazione a specifici immobili e/o interventi:**

A9 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE		
A9.1	<input type="checkbox"/>	Delega a presentare questo modello sottoscritta dagli aventi titolo con relativa fotocopia firmata del documento d'identità;
A9.2	<input type="checkbox"/>	Simulazione fotorealistica nel caso di progetti di trasformazione esterna dei fabbricati nonché di modifica delle aree scoperte, comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento;
A9.3	<input type="checkbox"/>	Progetto degli impianti tecnologici di cui al DM n.37/08 redatto da professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche in materia d'installazione d'impianti;
A9.4	<input type="checkbox"/>	Certificazione articolo 81 Dpr n.380/01 smi, per interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche;
A9.5	<input type="checkbox"/>	Relazione preliminare sulla rispondenza del progetto alle prescrizioni in materia di risparmio energetico. Tale relazione va redatta secondo lo schema RE (cfr allegato MD.3);

SR Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

modello CILA.a- 20/08/2015 - 4



## Monografie Edil-lab/ Sicurezza e Rapporti Sindacali/ Vademecum per l'apertura dei cantieri edili

A9.6	<input type="checkbox"/>	In caso di comunicazione tardiva dell'inizio lavori, ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del Dpr n.380/01 sm, ricevuta di versamento della sanzione pecuniaria di €333,00 (trecentotrentatre/00) sul conto intestato al Comune di Napoli (cfr allegato CILA.1- note illustrative);
A9.7	<input type="checkbox"/>	Prospetto di auto-determinazione degli oneri di urbanizzazione completo di calcolo del volume vuoto per pieno e delle superfici calpestabili del fabbricato o delle singole unità immobiliari;
A9.8	<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento dell'intero importo degli oneri di urbanizzazione se dovuto (cfr allegato CILA.1- note illustrative);
A9.9	<input type="checkbox"/>	Limitatamente agli interventi di cui al punto 3.2, dichiarazione di conformità da parte dell'Agenzia per le imprese di cui all'articolo 38, comma 3, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativa alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'articolo 6 del Dpr n.380/01 smi;
A9.10	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare): _____

Ai sensi della normativa vigente si allega la seguente documentazione specifica per l'esecuzione dei lavori o si assume impegno a inviare prima della data di effettivo inizio degli stessi, i quali dovranno essere intrapresi entro trenta giorni dalla data indicata nella sezione A2:

A10 DOCUMENTAZIONE INIZIO LAVORI (barrare le caselle di interesse)		
A10.1	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione in merito all'acquisizione dell'autorizzazione sismica di cui all'articolo 4 della Lr n.9/83 smi e all'articolo 94 del Dpr n.380/01 smi, indicando i relativi riferimenti;
A10.2	<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica (articolo 8 del Dlgs n.192/2005 smi), a firma di un professionista abilitato, comprensiva delle verifiche di legge e del calcolo delle dispersioni, nonché progetto di contenimento dei consumi energetici;
A10.3	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione in merito agli adempimenti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei cantieri (Dlgs n.81/08smi). Tale dichiarazione va redatta secondo lo schema SL (cfr allegato MD.3);
A10.4	<input type="checkbox"/>	Altro: (specificare) _____

Tutto ciò premesso, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 76 del Dpr n.445/00 smi, degli articoli 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, il sottoscritto sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del "Programma 100" della Relazione previsionale e programmatica per le quali l'ammissibilità della presente comunicazione è subordinata all'iscrizione all'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e al pagamento dei tributi locali (IMU, IUC, TARSU, TARES, COSAP, ecc.). Attesta, nello specifico, di essere adempiente agli obblighi tributari ovvero di aver provveduto al pagamento del dovuto, derivante dalla notifica di una o più cartelle e/o avvisi di pagamento;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del Dlgs n.159/11 smi;
- che le informazioni riportate nei seguenti campi del modello sono corrette e rispondo a verità: (indicare tutti i campi compilati) A1.1; A1.2; A1.3; A1.4; A1.5; A6.1; A6.2; A7.1; A7.2; A7.3; A7.4; A7.5; A7.6; A7.7; \_\_\_\_\_
- che l'allegata documentazione, la relazione tecnico descrittiva e l'elaborato grafico sono redatti in piena conformità alle norme di legge, ai vigenti regolamenti comunali e alle disposizioni organizzative riportate nelle note illustrative (allegato CILA.1);
- che, in merito agli atti di assenso, ha provveduto così come indicato nell'allegato elenco della documentazione;
- di essere consapevole che il titolo edilizio non comporta limitazione dei diritti dei terzi;
- di essere a conoscenza che è sospesa l'efficacia della CILA ai sensi dell'articolo 90, comma 10 del Dlgs n.81/08 smi in assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di

cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della Legge n.196/03 smi, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento della presente comunicazione.

Il sottoscritto, inoltre, sotto la propria responsabilità

### SI IMPEGNA

- di completare i lavori entro la seguente data: \_\_\_\_\_ inviando telematicamente *comunicazione della data effettiva di ultimazione dei lavori* debitamente firmata dal dichiarante, dal tecnico incaricato e dal titolare dell'impresa esecutrice allegando gli elaborati del caso richiamati nelle note illustrative (cfr. punto 6, allegato CILA.1). Tale comunicazione di fine dei lavori. è valida anche ai fini di cui all'articolo 17, primo comma, lettera b), del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249;
- a effettuare una nuova comunicazione qualora i lavori da eseguire vengano per qualsiasi ragione rinviati di oltre trenta giorni dalla data precedentemente indicata.

FIRMA DEL DICHIARANTE	
DATA	IL DICHIARANTE

FIRMA DEL PROGETTISTA	
DATA	IL PROGETTISTA PER ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI CUI ALLA COMUNICAZIONE

Questo modello va sottoscritto dal dichiarante e dal progettista incaricato e inviato telematicamente, unitamente a fotocopia firmata del documento d'identità, secondo le modalità indicate al punto 2 delle note illustrative (cfr. allegato CILA.1).

Resta inteso che, ai fini della presentazione della comunicazione, il Comune acquisisce d'ufficio i documenti, le informazioni e i dati che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni (articolo 9 bis del Dpr n.380/01 smi).



Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area delle Costruzioni "Edil-lab" è promosso dalla Regione Campania e rappresenta uno strumento innovativo di integrazione e interazione tra i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio, un "luogo" aperto e funzionale a stabili attività di sviluppo del capitale umano, abilitato a programmare iniziative formative e a favorire un sempre più effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'edilizia.

Edil-lab rappresenta un modello innovativo che mette a sistema il mondo delle imprese, l'alta formazione, gli organismi di rappresentanza, l'Università, gli istituti scolastici e la scuola di formazione del settore edile ed ha, tra le principali finalità, l'istituzione di un Osservatorio permanente al fine di monitorare il sistema delle imprese e i fabbisogni di competenze necessari per lo sviluppo e l'incremento della competitività del settore delle costruzioni in Campania.

La collana di monografie, prodotte nell'ambito del Progetto Edil-lab, di cui la presente è parte, costituiscono in tal direzione dei vademecum di supporto alle finalità di aggiornamento e sviluppo delle competenze in edilizia.

La presente pubblicazione fa parte di una più ampia produzione – una vera e propria “collana” - di monografie multidisciplinari relativa all’edilizia, realizzata dalle imprese partners del Progetto Edil-lab, che costituisce, nell’insieme, un utile strumento di aggiornamento professionale per gli operatori attivi nel settore delle costruzioni.



Edizioni Graffiti

ISBN 978-8886 98 382 2



9 788886 983822